

# LIBERO

**22<sup>A</sup>**

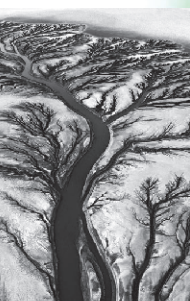
**RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO  
PREMIO LIBERO BIZZARRI 2015**

**TEMA LA LUCE**

**25 GIUGNO  
TRIENNALE DI MILANO**

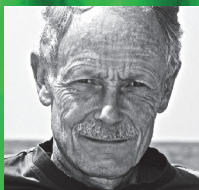
**13-18 LUGLIO  
PALAZZINA AZZURRA  
SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

**3 AGOSTO  
PREMIAZIONE PIOWEB CLIP CONTEST  
PIAZZA GIORGINI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**



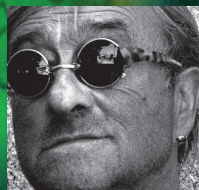
**WATERMARK**

di  
JENNIFER BAICHWAL  
EDWARD BURTYNSKY



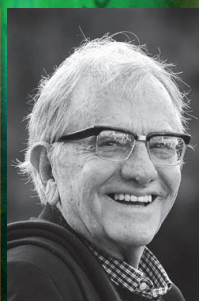
**LA MUSICA  
PROVATA**

di EMANUELE SANA  
con ERRI DE LUCA



**SENZA LUCIO**

di MARIO SESTI



**ENRICO  
LUCHERINI**

NE HO FATTE  
DI TUTTI I COLORI



**LA SCUOLA  
D'ESTATE**

di JACOPO QUADRI  
con LUCA RONCONI  
e gli allievi  
del CENTRO TEATRALE  
SANTACRISTINA



**STELVIO  
CIPRIANI**

**DAL 13 AL 18 LUGLIO**  
I 100 GIOVANI FILMMAKERS DI CINEMADAMARE REALIZZANO CORTI SUL PICENO

**22-24 OTTOBRE**  
AUDITORIUM COMUNALE  
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

AUDITORIUM FACOLTÀ DI ARCHITETTURA  
UNICAM ASCOLI PICENO

# BIZZARRI

FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI  
EDIZIONI



# **22° PREMIO LIBERO BIZZARRI** **SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

## **I LUOGHI DELLA RASSEGNA**

Palazzina Azzurra - Viale Buoizzi 14  
Auditorium Scuola Moretti (Laboratori CinemadaMare) - Via Moretti 79

IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI.  
In caso di pioggia le serate si terranno presso il Teatro Concordia.

**Presidente della Fondazione  
"Libero Bizzarri"**

Maria Pia Silla

**Presidente del Premio**

Elvira Bizzarri

**Coordinamento Artistico**

Beatrice Coletti  
Gualtiero De Santi  
Enzo Eusebi  
Fabrizio Pesiri

**Organizzazione**

Francesca Romana Vagnoni

**Relazioni Esterne**

Riccardo Bernini

Gioia Di Cristofaro Longo  
Flavia Mandrelli  
Pietro Paolo Menzietti  
Claudio Speranza

**Redazione**

Fabrizio Pesiri  
Maria Pietropaoli  
Francesca Romana Vagnoni

**Mediateca Provinciale  
Fondazione "Libero Bizzarri"**

Pietro Paolo Menzietti  
Fabrizio Pesiri  
Francesca Romana Vagnoni

**Ufficio Stampa**

Flavia Mandrelli

**Assistenza Tecnica**

Backstage Service di Riccardo Sciarra  
SAN BENEDETTO DEL TRONTO  
Giancarlo D'Agostino ADVCom  
Dave Pro  
SAN BENEDETTO DEL TRONTO  
Telecomputers  
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

In collaborazione con CINEMADAMARE

Un ringraziamento speciale a Claudio Speranza, amico di Libero, amico del Bizzarri



CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO SAPIENZA - UNIVERSITÀ DI ROMA - FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA CATTEDRA DI ANTROPOLOGIA CULTURALE UNIVERSITÀ DI CAMERINO FACOLTÀ DI ARCHITETTURA CORSO DI LAUREA IN DISEGNO AMBIENTALE E INDUSTRIALE DI ASCOLI PICENO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «CARLO BO» DI URBINO FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE UNIVERSITÀ DI TERAMO CORSO DI LAUREA IN SCIENZA DELLA COMUNICAZIONE UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE FACOLTÀ DI ECONOMIA «GIORGIO FUÀ» CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA, MERCATI E GESTIONE D'IMPRESA - SAN BENEDETTO DEL TRONTO CINETECA DEL COMUNE DI BOLOGNA TECNODID CASA EDITRICE

# 22° PREMIO LIBERO BIZZARRI

## LIBERO. IL GIORNALE DEL DOCUMENTARIO

Autorizzazione del Tribunale di Ascoli Piceno n. 430 del 28/04/2005

Direttore responsabile: **Pietro De Gennaro** Direttore redazionale: **Gualtiero De Santi**

Progetto grafico: **Pier Giorgio Maoloni** Impaginazione grafica: **Armandi Paola**

Stampa: **Fast Edit** Via Gramsci 11/15, 63030 Acquaviva Picena (AP)

### **4 Francesco Rosi**

- 6 Le Istituzioni
- 10 Editoriale di Maria Pia Silla
- 12 Editoriale di Enzo Eusebi
- 15 Editoriale di Flavia Mandrelli
- 17 Racconto del reale di Greta Salve
- 18 Luca Ronconi di Gualtiero De Santi
- 20 Le Marche dei Maestri di Valeria David e Luigi Ricci
- 22 Lectio: "L'anno inetrnazione delle Luce" del Prof. Eugenio Coccia
- 23 Lectio: "La luce è verità" della Prof.ssa Gioia Di Cristofaro Longo

### **OMAGGI E PREMI**

- 24 Boccioni e i futuristi di Libero Bizzarri
- 26 La forma della città di Pier Paolo Pasolini e Paolo Brunatto
- 28 Premio Bizzarri alla Carriera a Mari Brenta
- 30 Premio Bizzarri "La musica e il cinema" al M° Stelvio Cipriani

### **34 Albo d' Oro (1994/2014)**

### **41 Giurie e Premi 2015**

- 42 Doc di Fabrizio Pesiri

### **CONCORSO ITALIA DOC**

- 45 Documentari pervenuti
- 69 Documentari selezionati

### **CONCORSO ITALIAcorto DOC**

- 89 Documentari pervenuti
- 97 Documentari selezionati

### **CONCORSO PIOWEB CLIP CONTEST**

a cura di Francesca Romana Vagnoni

- 104** Videoclip selezionati

**IL 22° PREMIO LIBERO BIZZARRI  
È DEDICATO A FRANCESCO ROSI**

# **AL GRANDE FRANCESCO ROSI**

**Ci ha lasciato un autore simbolo del cinema italiano di impegno civile.**

**La sua opera ha influenzato generazioni di cineasti in tutto il mondo per il metodo, lo stile, il rigore morale e la capacità di fare cinema in maniera innovativa su temi sociali di stringente attualità.**

**Le sue opere sono lezioni di storia e altissime lezione di stile.**

**Ciao Maestro**



di **Giovanni Gaspari**

*Il Sindaco di San Benedetto del Tronto*

di **Margherita Sorge**

*Assessore alla Cultura*

Ventidue anni di ricerca, di proposte culturali innovative e mai banali, un punto di riferimento imprescindibile per l'offerta culturale cittadina che si riverbera su scala nazionale e internazionale regalando alla città una nobile notorietà: è questo, secondo l'Amministrazione comunale, il valore aggiunto che offre la Rassegna del Documentario proposta dalla Fondazione "Liberio Bizzarri", un patrimonio inestimabile di conoscenza ed emozioni di cui San Benedetto del Tronto va orgogliosa.

In questo continuo sforzo di individuare percorsi stimolanti su cui innestare i temi della rassegna, va evidenziato come quest'anno ci si muova lungo due direttrici che, per diversi profili, riflettono aspetti assolutamente attuali delle relazioni sociali.

Da un lato, si è scelto di selezionare lavori che sappiano sintetizzare in pochi minuti il messaggio dell'autore. Nel segno di una contemporaneità fatta di comunicazioni rapide, si punta a capire come l'arte del documentario possa conciliare brevità con pienezza di contenuti, impresa niente affatto semplice.

C'è poi la proposta tematica, quella di individuare LA LUCE come elemento portante della Rassegna 2015. Anche qui siamo nel campo della contemporaneità assoluta: parlare di luce nelle immagini vuol dire saper padroneggiare un elemento naturale mutevole e affascinante, capace di dar vita a infinite presentazioni della realtà. Impresa niente affatto facile.

Non mancherà anche quest'anno lo spazio dedicato agli emergenti, ai filmmaker provenienti da tutto il mondo che troveranno occasione di ribalta nella sezione CINEMADAMARE. Così come si conferma il concorso PIOWEB dedicato ai videoclip musicali.

Anche stavolta, dunque, la Rassegna non deluderà perché costruita per i diversi gusti di chi ama il racconto cinematografico ma soprattutto perché saprà raggiungere il suo obiettivo di sempre, il senso ultimo del suo esistere: dare il giusto riconoscimento ai mille talenti che, in Italia e fuori, al di là delle declinazioni tecniche, sanno produrre meraviglia, curiosità, riflessione.

di **Luca Spadoni**

*Assessore alle Politiche Giovanili*

L'idea di un concorso, anzi, come si usa dire oggi, di un "contest" tra videoclip, nata nelle ribollenti cucine del "Bizzari", non poteva che trovare massima accoglienza, riconoscimento e collaborazione da parte dell'Amministrazione comunale.

Il videoclip infatti, per la sua straordinaria capacità di avvicinarci attraverso la musica all'immagine e attraverso l'immagine alla musica, costituisce uno dei terreni più fertili di contaminazione ed interconnessione tra generi, tecniche e linguaggi diversi.

Ed è un terreno che consente anche di entrare in mondi giovanili, che altrimenti rimarrebbero totalmente inesplorati, perché forse non raggiungibili attraverso i tradizionali strumenti di analisi e conoscenza della cultura dei "non più giovani".

Perché per capire veramente l'universo giovanile, le sue pulsioni più profonde, i suoi disagi sì, ma anche le sue immense ricchezze, occorre forse innanzitutto cercare di avvicinarsi, con umiltà e senza paternalismo, ai tanti e diversi linguaggi con i quali i nostri giovani ci inviano quotidianamente messaggi, e tentare di decodificarli.

Si tratta di un percorso non facile, che richiede la capacità di rimettere in discussione categorie, principi, abitudini mentali ormai consolidate.

Il videoclip, per essere uno delle più efficaci espressioni della cultura e delle culture giovanili e per la sua attitudine profondamente innovatrice e sperimentatrice, può costituire un utile strumento per questo viaggio.

La speranza è che anche la cultura cinematografica tradizionale, in particolare in Italia, abbandoni le proprie diffidenze e si avvicini in maniera sempre più convinta e creativa all'arte del videoclip, come hanno già fatto grandi cineasti, primo fra tutti, Michelangelo Antonioni, e poi anche Gabriele Salvatores e Carlo Mazzacurati.

Perché, come afferma Vittorio Giacci, : "La videomusica è una novità non nuova, ma, semmai, un ritorno al "sogno" dei primi anni del cinema. Ed è proprio per questo, forse, che gli autori più innamorati di cinema vi si dedicheranno sempre più e sempre meglio, mentre nuovi apprendisti stregoni provenienti dalla televisione, dalla pubblicità, dall'arte elettronica e dall'animazione apriranno anch'essi gli scrigni che conservano i tesori del nostro immaginario. A loro, mescolare bene le pozioni per non distruggere o cancellare ma per donarci altre e più innovative emozioni, per rivestire di immagini, di luci e di colori le armonie della nostra vita."

Questo breve contributo non può che chiudersi con il doveroso ringraziamento alla Fondazione "Liberio Bizzari" prestigiosa e preziosa istituzione culturale della nostra città, che con il PIOWEB CILIP CONTEST, dimostra ancora una volta, anche se non ce n'era bisogno, non solo la sua vitalità, ma anche la capacità di allargare i propri orizzonti e regalarci spazi sempre nuovi e più ampi di confronto, dialogo, incontro e conoscenza.



di **Moreno Pieroni**

*Assessore alla Promozione  
e Organizzazione delle Attività Culturali  
Regione Marche*

La 22ª edizione del Premio Libero Bizzarri si apre quest'anno su un tema evocativo e metaforico: la luce.

La Regione Marche sostiene questa importante realtà culturale del nostro territorio sin dalla sua prima edizione, nel lontano 1994, e ancora oggi, dopo 22 edizioni -declinate di anno in anno sui temi che maggiormente hanno suscitato e suscitano l'interesse dei grandi autori, registi, giornalisti, artisti e pubblico- il Premio Libero Bizzarri rimane un punto di riferimento per chiunque voglia approfondire e riflettere attraverso l'immagine filmica.

Il tema della luce, scelto quest'anno cogliendo il suggerimento proveniente DALL'UNESCO che ha proclamato il 2015 "anno internazionale della luce e delle tecnologie basate sulla luce" risulta particolarmente significativo in un tempo storico che vede la necessità di "illuminare" percorsi diversi e razionali per uscire da una crisi epocale che non ha avuto eguali negli ultimi 50 anni.

Ecco allora che le proposte di riflessione offerte al pubblico del Bizzarri durante la settimana della Rassegna toccano gli aspetti più diversi della nostra attualità, e lo fanno scegliendo tra centinaia di film che gli autori inviano ad ogni edizione sapendo che la selezione avverrà con quel garbo, quella professionalità e quella fermezza a cui da sempre le scelte della direzione artistica e della pregiatissima giuria del premio ci hanno abituato.

È quindi evidente che il progetto culturale del Premio Libero Bizzarri (e la parola cultura sembra quasi riduttiva per una realtà come quella messa insieme negli anni dalla Fondazione Bizzarri che in oltre due decenni ha zoomato su ogni genere di espressione artistica) ha avuto ed ha un notevole rilievo nella crescita e nella formazione delle coscienze degli abitanti più attenti della nostra regione e di tutti quei turisti che si affacciano ogni anno nella splendida cornice della Palazzina azzurra di San Benedetto del Tronto richiamati da una "luce" che non è solo quella delle immagini che passano sullo schermo.

di **Paolo D'Erasmus**

*Presidente della Provincia  
di Ascoli Piceno*

22 anni l'età del prestigioso Premio Libero Bizzarri. Un evento che ha caratterizzato e caratterizza non solo La Città Di San Benedetto del Tronto, da sempre loco deputato della Rassegna ma la nostra intera provincia, la Regione e il territorio nazionale, valicandone a volte i confini grazie ai nomi prestigiosissimi intervenuti di anno in anno e ai temi proposti, sempre precursori di discussioni e azioni sociali e politiche che si sarebbero evidenziate nei mesi e nei, i anni successivi. Basti ricordare che sono stati ospiti e protagonisti del Bizzarri autori come Antonioni, Vancini, Rosi, De Seta, Greenaway, De Oliveira e tanti altri. Ma il Premio Bizzarri non è solo questo. È sempre l'interessante e coinvolgente proposta di riflessione su ogni aspetto della realtà contemporanea visto dagli occhi di più generazioni.

Questa'anno il tema comune a tutte le serate è quello della luce. Una luce chiaramente metaforica in quanto simbolo di conoscenza e di chiarezza ma anche quella luce reale che è il segno distintivo del nostro territorio. Tutta la settimana infatti sarà percorsa e illuminata dalla presenza – ormai al terzo anno – degli oltre cento giovani filmmakers, provenienti da tutto il mondo, di CINEMADAMARE che guarderanno con occhi "altri" il nostro mare, le nostre colline, le nostre realtà produttive, la nostra gente restituendo immagini inedite e stupendoci con i loro corti.

Grazie dunque alla Fondazione Libero Bizzarri perché ci ha insegnato e continua ad insegnarci che attraverso gli occhi del documentario è possibile vedere oltre il consueto. Avere orizzonti.

# LO SBALORDIMENTO DELLA CONOSCENZA SENSIBILE

di **Maria Pia Silla**

*Presidente della Fondazione  
Libero Bizzarri*

La Fondazione Bizzarri si colloca nel 2015 in linea con i temi lanciati a livello internazionale dall'ONU, che vedono proprio questo anno come l'Anno della Luce.

Divulgare la cultura della luce. Il 2015, infatti, è stato dichiarato Anno internazionale della luce, voluto dalle Nazioni Unite per diffondere la cultura della luce, che oggi è qualità della vita, innovazione tecnologica, risparmio energetico e minor impatto ambientale. Dalla fotosintesi che dà energia alle piante alle stelle lontanissime che raccontano le origini dell'universo: la luce accompagna da sempre la conoscenza umana e traccia la strada delle tecnologie del futuro, come connessioni internet sempre più veloci, Led rispettosi dell'ambiente e lo sfruttamento più efficiente dell'energia solare. La luce diventa protagonista coniugando cultura e cinema con la ricerca di nuove modalità espressive dando spazio alla creatività. La luce è forse l'elemento più importante nella realizzazione di un film. E non solo per la ragione evidente che girare un film significa scrivere con la luce, ma soprattutto perché essa, attraverso le sensazioni ed emozioni che suscita nello spettatore, determina in larga misura il significato dell'immagine.

La luce è verità così come il cinema documentario è lo strumento audiovisivo di comunicazione per eccellenza, che fa un uso della macchina da presa in maniera aperta e sperimentale, sempre e comunque riconducendosi nel vivo della realtà. Più di ogni altra forma espressiva il documentario riesce a dare voce a chi non ha voce e a portare alla luce chi è sepolto nell'oscurità e può permettersi di soffermarsi su soggetti che il vorticoso flusso informativo e mediatico tralascia colpevolmente: verità, conoscenza, onestà intellettuale.

Ventidue anni della Rassegna del Documentario – Premio "Libero Bizzarri".

Nell'epoca della super produzione delle immagini è proprio il documentario che ci fa ritrovare lo sbalordimento della conoscenza sensibile, che si trasforma in esperienza autentica invece di restare suggestione spettacolare da effetti speciali.

Orfani di certezze e verità, questa forma di indagine e di relazione offre un riscatto straordinario: il sentimento di poter appartenere al mondo - esattamente quello che la comunicazione, nel suo attuale stato di sviluppo massimo, non sa offrire più.

Sappiamo di dare un contributo non marginale alla conoscenza, contributo che è fatto, come dalla prima edizione, di documentazione attenta, di proposte originali e innovative.

Con la 21ª edizione è stata istituita la Sezione di Concorso "Corto-Doc". La decisione di dedicare il Concorso a Documentari che non siano più lunghi di 30 minuti si lega alla utilizzazione dei nuovi media, social network, web tv, canali di divulgazione come youtube, che ha generato una fruizione dei filmati molto più rapida, che si completa in pochi minuti.

Anche quest'anno il "Bizzarri" ospita "CinemadaMare", il più grande raduno di giovani filmmaker provenienti da tutto il mondo. Ogni estate circa cento registi, attori, tecnici, sceneggiatori e produttori si riuniscono a "CinemadaMare" per partecipare al più grande evento rivolto a giovani cineasti, girando cortometraggi nel territorio.

La città di San Benedetto del Tronto, per una settimana, si trasformerà in set cinematografico con più di 100 cineoperatori che realizzeranno cortometraggi e documentari alla scoperta delle location della nostra Riviera che più li attrarranno.

Nel corso dei suoi 22 anni di attività, vogliamo ricordarlo ancora, "il Bizzarri" ha ospitato le migliori produzioni e i più noti cineasti del settore: Vittorio De Seta, Luigi Di Gianni, Frederick Wiseman, Liliana Cavani, Gianni Minà, Folco Quilici, Gianfranco Mingozzi, Michelangelo Antonioni, Manoel De Oliveira, Francesco Rosi, Peter Greenaway Giuseppe de Santis, Silvano Agosti, Giangi Poli, Ugo Gregoretti, Citto Maselli, Carlo Lizzani, Loris Rossi, Manuel De Sica e tanti, tanti, tanti altri. In particolare ricordiamo tra le tante retrospettive le dedicate a Florestano Vancini, Damiano Damiani, Giuliano Montaldo, Giuseppe Ferrara, Luciano Emmer, Giuseppe Piccioni. Abbiamo fatto conoscere al pubblico giovani esordienti divenuti ormai famosi ricordiamo per tutti: Pietro Marcello, Corso Salani, Silvio Soldini, Antonietta De Lillo, Roberta Torre, Alessandro Piva, Daniele Gaglianone, Alessandro Cane, Marina Spada, Giorgio Diritti, Alina Marazzi, Andrea Segre, Giovanni Piperno, Alessandro Rossetto, Michele Fasano, Andrea De Sica.

# COSTRUIRE LO SGUARDO

di **Enzo Eusebi**

Fondatore e Titolare Nothing Studio

Perché il tema di quest'anno è la Luce?

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2015 Anno Internazionale della luce e delle tecnologie basate su essa. (IYL2015).

Lo scopo è sensibilizzare sull'essenzialità della luce come fonte di energia, nello sviluppo dell'istruzione, nelle telecomunicazioni, nella salute e nell'agricoltura e di conseguenza promuovere la ricerca in materia di nuove tecnologie.

L'Anno Internazionale della luce rappresenta per l'Onu un contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Unesco riguardanti il rafforzamento delle nuove tecnologie a supporto dello sviluppo sostenibile e dello sradicamento della povertà.

## **La luce è vita**

Come l'acqua o il cibo, anche la luce è un bene di prima necessità, un quinto della popolazione mondiale non ha accesso all'illuminazione elettrica: la maggior parte ricorre così a lampade a petrolio o a candele per illuminare le case e gli uffici ma queste primitive fonti di luce causano la morte di 1,5 milioni di persone ogni anno per malattie respiratorie e incendi.

L'Anno Internazionale della Luce sarà celebrato nel mondo nei modi più disparati ed il Premio Bizzarri da 22 anni precursore e diffusore di cultura non voleva esimersi perché la Luce è una come componente essenziale del Documentario è aiuta appunto a COSTRUIRE LO SGUARDO.

Costruire lo sguardo diventa vitale farlo, oggi, perché ritengo ci sia qualcosa di immorale nel non voler soffrire per la perdita della bellezza che ci circonda.

Non lascia esterefatti la cecità con la quale consentiamo che l'uomo modifichi il paesaggio.

Quest'anno la Fondazione Bizzarri è stata invitata a partecipare nelle scorse giornate di giovedì 25 e venerdì 26 giugno 2015 a Milano presso il Palazzo della Triennale, al Simposio internazionale "Agritecture & Landscape" ed attraverso la nostra esperienza documentaristica abbiamo creato un comune denominatore tra le 600 le persone che si sono avvicinate.

È stata un'utile occasione di confronto e riflessione sui temi del paesaggio, dell'architettura e dell'urbanità in stretta connessione con i temi di Expo Milano 2015 e quindi del fabbisogno nutritivo attraverso i relatori (provenienti da 14 Paesi) che hanno infatti dato vita ad eterogenee interpretazioni dei temi e prodotto un evento di alta formazione tanto stimolante quanto inedito.

Volevamo riportare a casa l'esperienza e l'occasione è appunto venuta attraverso la proiezione del film documentario Watermark dei registi Baichawal – Burtynsky con il quale apriremo la 22 rassegna.

### **La luce esalta forme e colori**

Come progettista ho sempre disegnato gli spazi per l'uomo, selezionando strumenti materiali - dalla sabbia all'acciaio - e sfruttando a fondo tutti gli strumenti immateriali, che rappresentano in realtà la parte più nobile e sensibile dell'operare: la geometria, la proporzione, la misura, il ritmo poi infine "rubo" la luce, per farla danzare sugli spazi che ha disegnato e per consentire all'uomo di viverci.

La cattura della luce, così come nel cinema, può diventare uno degli atti più sublimi del fare architettura.

A proposito del rapporto tra cinema, architettura e luce, la storia del rapporto tra luce, architettura e paesaggio non può prescindere da alcuni momenti in cui la luce è consapevolmente materia del progetto.

### **La luce riveste persone, manufatti, paesaggi**

Quando "inquadro" uno scorcio di paesaggio, me ne approprio: per incastonarlo entro un muro e renderlo partecipe attivo dell'interno architettonico; analogamente ad un regista cinematografico opero con la luce naturale, assumendola dall'esterno e determinando intenzionalmente le strade da farle imboccare e percorrere nel racconto artistico.

Ognuno di noi, oggi "altrove" con gli smartphone, deve guardare invece e raccontare il paesaggio urbano illuminato.

Su questo rapporto che si serve il Documentario, "modi di guardare" il paesaggio per comprenderlo e modificarlo.

E il paesaggio la vera ricchezza di questo Paese.

Nel paesaggio è iscritta la nostra storia, quello che sappiamo e quello che sappiamo fare, la nostra creatività e la nostra immaginazione, le nostre risorse economiche e culturali, gli ingredienti del nostro cibo e le materie prime del sapere delle nostre mani insomma il nostro Artigianato.

E la Fondazione Bizzarri lo vuole appunto promuovere attraverso la Proiezione video dalla Collana "MADE IN MARCHE" ed il premio Bizzarri ad Adolfo Guzzini Presidente della IGuzzini Illuminazione, la cui testimonianza è considerata rilevante per delineare quello che viene chiamato l'approccio italiano al materials design da quando Enrico Guzzini (capostipite della generazione dei grandi Industriali) fondò la sua attività a Recanati nel 1912 centrandosi sulla realizzazione di piccoli oggetti in corno di bue.

### **La luce è risveglio, è nuova nascita**

Sarà utile ascoltarlo per riuscire a esorcizzare il pessimismo e la depressione che si sta diffondendo nella società del lavoro, e magari ripartire come "un paese emergente" (perché no?!) dove si approfitta con entusiasmo di tutte le occasioni per progettare e riprogettare la vita.

I segni premonitori arrivano da EXPO 2015 e Novella B. Cappeletti, altra illustre ospite dell'edizione, Direttore della Rivista Paysage, ci racconterà come Milano, dopo un decennio di narcosi nelle attività culturali particolari e negli eventi internazionali, finalmente recupera la sua identità, che nel passato l'aveva contrassegnata nel mondo come città non solo ricca, ma propositiva nelle arti e nelle dal design all'architettura, dall'arte alla moda...

Con l'Esposizione Universale del 2015 dedicata al tema "Nutrire il Pianeta, Energia L'ITALIA ha una possibilità unica per rimediare alle troppe assenze ingiustificate e sperimentare forse, come un piccolo territorio tutto, possa diventare, a prescindere dell'evento espositivo che durerà solo sei mesi, un vero e proprio laboratorio sperimentale per studiare come, nel prossimo futuro l'esistenza urbana di decine di migliaia di persone possa svolgersi in un benessere compatibile con le nuove possibilità energetiche e alimentari che il pianeta ci consentirà.

Il problema drammatico è oggi quello di coniugare nel tessuto urbano costruito felicità e benessere con un rapporto non conflittuale con la natura e con l'architettura, nonché quello del corretto consumo delle risorse naturali per garantire uno sviluppo possibile. Bisogna individuare le "staminali" che nel futuro sappiano costruire tessuti abitabili e lavorativi, compatibili con il progresso scientifico e sociale contemporaneo e meno con la cultura del conosciuto e del tradizionale e del mercato immobiliare attuale ancora intriso di pregiudizi e sovrastrutture medioevali.

### **La luce è mutamento, trasformazione, generatrice di polise-manticità conoscenze, emozioni e sensazioni**

Ed io che da sempre voglio "innovare", ho sempre voluto creare un ponte fra la novità e la tradizione, tra l'ignoto (o il non ancora conosciuto) e il noto.

Le innovazioni sono in qualche modo "attese", come la luce del Sole, il loro uso è naturale, quasi fossero sempre esistite.

Buona 22<sup>a</sup> Rassegna ed arrivederci al prossimo anno

## PRISMA

di **Flavia Mandrelli**

Fondazione Libero Bizzarri

Non solo elemento della physis, cui il 2015 è dedicato dall'UNESCO ma, da sempre, parola/concetto/metafora che rimanda alla scoperta, alla verità, al rivelarsi più o meno intenso, più o meno nitido di una realtà a volte oscura, a volte invisibile, a volte ingannevole, spesso confusa. La luce delinea le ombre, le disvela, rende manifesto (phaos) ciò che si nasconde per volontà o per caso.

La luce non permette imbrogli, non ammette inganni. Ciò che mostra è. E può diventare libertà.

Libertà di scegliere con consapevolezza attraverso la conoscenza. È questo che la Fondazione Libero Bizzarri, si appresta a fare anche quest'anno. 22 edizioni di "disvelamento" tutte dedicate a quel "cinema del reale" - come direbbero i francesi - vocato alla diffusione di questa conoscenza, strumento di proposta che si serve della riflessione filmica, del manifestarsi di immagini, volti, concetti, metafore, simboli che percorrono i luoghi dell'attualità, della storia, dell'arte, dell'anima.

LA LUCE quindi, quest'anno in maniera esplicita, diviene il fil rouge, che guida il pubblico, declinata in ogni suo significato reale e metaforico.

Il Premio Libero Bizzarri funge da prisma: la luce si scompone e si manifesta nel corso della settimana rifratta nelle forme sature dei colori della poesia, della musica, della parola, della filosofia, della riflessione sull'oggi e sulla memoria, dell'arte e della storia.

Ecco allora, in apertura della settimana, la luce dell'etica che si manifesta con prepotenza nel progetto AGRITECTURE & LANDSCAPE, che ha visto a Milano, tra i partners, proprio la Fondazione Bizzarri e in cui si interpreta il paesaggio come vera e propria risorsa per la nutrizione del pianeta. La luce dell'architettura etica punta il suo fascio luminoso e fermo su un futuro che deve fare i conti con una terra al collasso e una crescita ineguale.

Ecco la Lectio del Prof. Eugenio Coccia, fisico sperimentale alla ricerca dei rivelatori di raggi cosmici che, nella serata inaugurale, ci introduce nel mondo della luce come elemento fisico portatore non solo di vita ma di soluzioni tecnologiche atte a renderla più umana. Ecco i colori, le immagini straordinarie del documentario di Sandro Bocci (premio Bizzarri "miglior fotografia) META - 3,1/KM, un film girato nel corso della breve estate islandese, in cui davvero ogni sfumatura prende forme diverse e illumina e nutre chi guarda.

Ecco le parole della poesia (quelle di Erri De Luca) che si fondono nella musica dell'anima (con Stefano Di Battista e Nicky Nicolai) nel documentario (premio Bizzarri "miglior documentario) MUSICA PROVATA di Emanuele Sana.

E ancora la luce della sapienza antica delle mani e della passione



dei nostri artigiani, primi fra tutti proprio quei Guzzini che della luce hanno fatto nei decenni il loro segno distintivo (premio Bizzarri "made in Marche" ad Adolfo Guzzini).

Poi ancora la scelta di riconoscere il merito di disvelare la realtà nel lavoro di Bianca Berlinguer, (premio Bizzarri "giornalismo etico") e la conoscenza di un cantante (Lucio Dalla) illuminato nella sua essenza umana e nel suo amore per la luce dei nostri paesaggi nel documentario di Mario Sesti SENZA LUCIO (Premio Bizzarri "Miglior Soggetto").

E il cinema. Quella settima arte che il Bizzarri non ha mai trascurato nei 22 anni di rassegna. Quella sapienza nel raccontare attraverso una luce che non è solo distintiva di questa forma di comunicazione ma si riflette nei suoi protagonisti, siano essi autori, siano essi attori. Le stelle del cinema italiano prendono forma nelle parole del più famoso dei press agent italiani, Enrico Lucherini, (premio Bizzarri "una vita per il cinema") raccontato con maestria ed emozione nel documentario di Marco Spagnoli ENRICO LUCHERINI – NE HO FATTE DI TUTTI I COLORI.

Ma la luce dell'arte non si ferma alle immagini riflesse su uno schermo. Illumina i corpi e la mente e lega, disciplina e scioglie i movimenti e le parole. Si fissa in immagini e "quadri" che si imprinono negli occhi di chi guarda come accade nel documentario di Jacopo Quadri LA SCUOLA D'ESTATE (premio Bizzarri "migliore regia") in cui si racconta il lavoro con i giovani attori di Luca Ronconi.

Infine... musica. Sarà il maestro Stelvio Cipriani (premio Bizzarri "LA MUSICA E IL CINEMA" nella serata di chiusura a trasportarci con la memoria (attraverso le note suonate dal vivo delle colonne sonore da lui composte) nelle immagini di alcuni dei più noti film degli ultimi decenni). I premi, ITALIADOC, ITALIACORTODOC, gli omaggi (a Pier Paolo Pasolini a quarant'anni dalla scomparsa, a Libero Bizzarri e alla sua "luce" di cui possiamo meravigliarci nel documentario BOCCIONI E I FUTURISTI). E finalmente lo sguardo degli oltre 100 filmmakers provenienti da tutto il mondo che, con CINEMADAMARE, percorreranno per il terzo anno consecutivo il nostro territorio durante la settimana della Rassegna, restituendo, l'ultima sera, i loro sguardi su uno spazio e un tempo che ci appariranno diversi eppure consueti.

Due eventi speciali a fare da cornice al Premio: il flash mob "luci di mezzanotte" e lo sguardo sulla luce della nostra speciale città nelle foto del concorso "la mia luce, il mio mare".

Mille sguardi, mille luci, mille "colori". Un susseguirsi di immagini e storie che il documentario sa raccontare. E noi con lui.

# IL RACCONTO DEL REALE

di **Greta Salve**  
Giornalista

Il focus sui Corti Doc all'interno del Premio Bizzarri, è un'opzione molto interessante.

Un buon cortometraggio di finzione, funziona se alla base c'è un'ottima sceneggiatura, l'idea deve essere buona per riuscire a raccontare in pochi minuti una storia. Un Documentario breve, dove invece si dà spazio soprattutto alla realtà, necessita di un'ottima regia. Per trattare un argomento di tipo sociale o culturale, in modo sintetico (talvolta senza l'uso di dialoghi) è necessario creare una forte empatia tra lo spettatore e ciò che si sta rappresentando. Il regista Stanley Kubrick diceva «Esistono certe aree del sensibile e della realtà - o dell'irrealtà o della sensibilità più intima, comunque la vogliate chiamare - che sono peculiarmente inaccessibili alla parola. La musica ha accesso a queste aree e così la pittura. Sono le forme di espressione non-verbali che ci riescono».

La decisione di dedicare il Concorso a Documentari che non siano più lunghi di 30 minuti, è una scelta di grande attualità. La nascita di nuovi media, social network, web tv, canali di divulgazione alla portata di tutti come youtube, ha generato una fruizione dei filmati più rapida. Si va alla ricerca di informazioni che siano comprensibili ed esaustive in pochi minuti.

Il Documentario breve è molto efficace, rappresenta un ottimo strumento contemporaneo per narrare la realtà e costituisce una testimonianza significativa della società in cui viviamo.

Un buon Documentario può anche influire sull'immaginario collettivo, quando è protagonista un avvenimento significativo sul piano storico o sociale.

Un'esperienza dell'influenza che un documento filmato reale o immaginario può avere sulla collettività è il film di finzione Arancia Meccanica. Il taglio originale e visionario adottato nella narrazione, fa ricorso in maniera iper realistica, ma anche senza indugi speculativi, a scene di violenza. Stanley Kubrick racconta di un ipotetico, ma prossimo futuro, dove la società è dominata da bande di giovani senza scrupoli consacrati ad ogni violenza. Nonostante Kubrick intendesse condannare la violenza non fomentarla, per porre fine alle illusioni che il suo film avrebbe ispirato atti di inaudita violenza teppistica, nel 1974, chiese di ritirarlo dalla distribuzione in Inghilterra.

Nel visionare i corti doc, in qualità di giurato, che sono pervenuti al Premio Bizzarri, sono rimasta colpita sia dalla qualità dei lavori, in alcuni casi opere prime, che dalla quantità.

All'estero i documentari brevi trovano spazio anche in Festival internazionali, in Italia hanno meno visibilità. Per fortuna ci sono esempi di Festival in crescita, come il Premio Bizzarri, che meritano grande attenzione sia per la qualità dei prodotti offerti, che per il contributo alla divulgazione del Documentario.

# LUCA RONCONI

di **Gualtiero De Santi**

*La scuola d'estate* di Iacopo Quadri riprende svariate tornate del laboratorio condotto da Luca Ronconi presso il Centro Teatrale di Santa Cristina. Si è in una campagna egubina gravida di verde, non nella direzione del Montefeltro ma all'incontrario di Perugia. Tale campagna, che contrassegna lo spazio delle vicende raccontate dalle immagini, uno spazio recludente ma al contempo necessariamente distaccato dall'esterno, è nella meccanica del film uno dei termini della sua articolazione temporale, alla pari ad es. della figura del cuoco in cucina che scandisce le diverse giornate degli incontri. Questo a ricordare una tassellatura che s'affida alla fotografia con la sua luce tersa e vivida ma anche con le sue note notturne, ma altrettanto al montaggio (competenza peculiare a Quadri che in questo ambito è da diversi decenni uno dei punti di riferimento del nostro cinema).

Al tema specifico del laboratorio fornisce ovviamente il maggior contributo Luca Ronconi, energico e propositivo benché fortemente indebolito dalla malattia che di lì a poco l'avrebbe condotto alla morte. Un maestro del palcoscenico che il regista del documentario, figlio di uno dei massimi studiosi del nostro teatro d'avanguardia, Franco Quadri, doveva sicuramente conoscere da vicino e forse anche privilegiare, come del resto era accaduto al padre nel disegnare e avallare la centralità ronconiana nel quadro delle drammaturgie sceniche del secondo Novecento.

Ora una tale problematica importa, da punto di vista del racconto filmico, una divisione in almeno due parti: la prima incentrata sulla figura di Ronconi; la seconda sui modi aperti del suo insegnamento e sulle reazioni dei giovani attori, tutti iscritti o diplomati al corso di recitazione della gloriosa Accademia Drammatica "Silvio D'Amico." Nel primo caso il regista è nel vivo dell'inquadratura ma sempre attorniato da allievi e assistenti, nei cui occhi scorrono lampi di affettuosa ammirazione. Il ritratto indirettamente delineato da una cinepresa che non vuol disturbare e poi soprattutto dalla ricomposizione attuata dal montaggio, si assesta sul gioco nervoso delle mani, sui gesti che cercano timidamente varchi al contatto, sulle contrazioni del volto e delle labbra. Un tentativo, quello di Quadri, di avvicinarsi a un'immagine interiore di Ronconi, che ora si scopre e ora si chiude a riccio.

Ma in questo senso, come era d'altronde immaginabile, la parte più bella o comunque più suggestiva del film è quella specificamente seminariale e teatrale. Il cui interesse non è solo rapportabile alla cerchia degli addetti ai lavori o degli appassionati. Quando in una delle sequenze iniziali Ronconi stimola gli interlocutori a far emergere il senso dal libro che è sotto i loro occhi e sul quale s'esercitano, oppure quando invita a non chiudersi consolatoriamente nella gabbia di un lessico chiuso, va a toccare sensibilmente uno dei

punti cruciali non soltanto per l'interpretazione ma altrettanto per l'espressione di sé.

Il fatto è che a sua mente il teatro è una forma di conoscenza del mondo, che molto fa apprendere intorno ai rapporti umani: un percorso verso la conoscenza di cose ancora ignote; un inoltrarsi con la fisicità nella selva del dubbio, dei problemi che anche sulla scena inevitabilmente premono. Per cui, quel poco o tanto che si arriva a comprendere, va rimesso dai teatranti dentro la costruzione drammaturgica, sullo scacchiere formale della messinscena e insieme della recitazione.

Di Ronconi colpisce nel documentario di Quadri l'energia interna ma anche la sua fragilità, la solitudine nella quale è stato spinto dal precipitare degli anni. Il tono è pacato, mai sopra le righe. Lo sguardo sugli allievi che metaforizzano o meglio incarnano la giovinezza sempre contenuto. Quadri è straordinario nel disegno della figura del regista ma lo è anche nel riflettere quella parte di indicibile che appartiene alla vita. Il suo film vale come attestazione e testimonianza di un magistero che ha arrecato pagine alte alla storia del nostro teatro. Ma il pregio maggiore è esser stato in grado di dischiudersi alla vita sensibile e intellettuale del suo eccezionale personaggio.

# LE MARCHE DEI MAESTRI

di **Valeria David**

*Presidente CNA Artigianato Artistico  
Regione Marche*

La luce che entra nella bottega dell'artigiano, alle prese con la materia che manipola allo stesso modo, quasi con gli stessi gesti degli antichi avi rimanda un'immagine di umanità che può farcela a superare gli ostacoli che la modernità ed il progresso hanno disseminato qua e là.

Nel mio lavoro di artigiana tessile uso solo fibre vegetali e riutilizzo materiali prodotti nel passato; so che il ciclo del mio lavoro comincia nella natura, alla luce del sole, là dove le piante di lino, cotone o canapa vengono seminate, coltivate e poi raccolte e trasformate in fibra destinata alla produzione del tessuto.

Nella bottega poi avviene il "miracolo" della nascita del prodotto, unico, carico di tutti gli elementi che fanno dell'artigiano un protagonista del nostro tempo, così come da più parti viene invocato.

Esiste però, uno scollamento tra l'artigiano in carne ed ossa e l'artigianalità evocata come possibile attività produttività umana. Solo la conoscenza dei processi di trasformazione della materia, così come si sono accompagnati da sempre all'umanità, nelle sue innumerevoli forme attraverso l'utilizzo di strumenti di lavoro, potrà colmare la distanza.

È con un approccio di questa natura che il mestiere dell'artigiano può essere trasmesso.

Il laboratorio è un microcosmo dove tutto accade. I problemi che si presentano nella costruzione del manufatto devono trovare una soluzione quasi in tempo reale, attivando creatività e ingegno.

Tutto ciò con modalità che devono per forza seguire il ritmo delle mani e perciò non sono alterabili più di tanto.

Gli Artigiani -Artisti, sparsi con le loro botteghe in tutto il territorio regionale, rappresentano un patrimonio ancora poco valorizzato, anche se ricco di tutti quei contenuti che sono alla base del progetto generale di rilancio della Regione: saper fare, suscitare emozioni, legare le attività produttive alla storia del territorio e, soprattutto, essere capaci di mediare il discorso dell'Arte, quella con la A maiuscola.

Gli Artigiani-Artisti hanno a che fare tutti i giorni con le "materie" di cui sono composte le opere d'arte, siano le tele, i metalli preziosi, la ceramica, il tessuto di cui conoscono tutte le caratteristiche e i segreti. Proprio partendo da queste conoscenze possono porsi come dei "mediatori culturali" di quell'immenso patrimonio artistico che spesso "riposa" dentro i musei.

Si tratta di aprire un dialogo tra mondi che sono vicini, ma non comunicanti. Fornire al nuovo visitatore del museo degli strumenti di comprensione dell'opera, che parta dalla materia stessa di cui l'opera è composta, senza per questo voler oscurare l'arte nel suo contenuto emozionale.

Insomma, si tratta di riportare alla luce un lavoro sotterraneo che in realtà non si è mai interrotto, di cui ora si fa urgente la sua divulgazione.

Partecipiamo alla Rassegna del Documentario - Premio "Liberio Bizzari" con convinzione per il contributo da essa dato all'illustrazione delle nuove rotte culturali ed esperienziali che, grazie alla realtà degli attuali network, fanno dell'interscambio la sincronizzazione delle attività e l'interazione a distanza dei punti fondamentali della nuova concezione del lavoro artigianale.

# LE MARCHE DEI MAESTRI

di **Luigi Ricci**

*Project Manager Casale delle Noci*

Confartigianato Imprese Macerata, con il contributo della Regione Marche ed in collaborazione con l'Associazione Culturale Casale delle Noci di Tolentino, ha sviluppato un progetto di promozione dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale della Provincia con una collana di dieci video.

La finalità è quella di valorizzare qualità e bellezza di tutti quei prodotti tipici che vengono realizzati nel nostro territorio che non tutti conoscono al fine di accrescerne l'appeal, e incrementare il turismo dello shopping.

Il progetto consiste nella produzione di video realizzati direttamente nelle aziende con lo scopo di esaltare il "Made in Marche", già famoso in tutto il mondo per le sue eccellenze e le sue griffe. In particolare intende dare visibilità a quelle aziende di piccole dimensioni che conservano le tradizioni manifatturiere ed artigianali, la storicità, la cultura dei nostri prodotti.

I settori rappresentati sono quelli degli strumenti musicali, gli articoli da fumo, le arti della scrittura amanuense, della ceramica e del restauro dei mobili, dell'oreficeria, della tessitura a mano, degli arredamenti in giunco, della pelletteria, delle scarpe fatte a mano e dell'alta moda.

Nei video vengono mostrate tutte le fasi di lavorazione sino al prodotto finito. La lunghezza adottata è di 3-4 minuti con il criterio di scegliere le principali fasi di lavorazione, evidenziare l'impiego di materiali naturali e preziosi e, alla fine, mostrare i prodotti pronti per la vendita. L'azienda in questo modo è presentata con tutte le sue specificità e potenzialità con un'eccellente efficacia.

La telecamera di Roberto Riccitelli indugia sulle sapienti mani degli artigiani, coglie i gesti precisi nell'impiego di utensili che impropriamente vengono ritenuti sorpassati. I materiali plasmati si adattano senza resistenza alle forme che rendono un prodotto bello e carico di emozioni.

Sono mostrate le caratteristiche degli ambienti di lavoro, le tipiche botteghe artigiane, a volte situate nei centri storici, con inquadrature che le collegano alla bellezza del territorio dove sono situate. Alcune didascalie esplicative aiutano a cogliere informazioni essenziali dalle sequenze video. Il testo in italiano potrà essere tradotto in altre lingue per un pubblico internazionale.

Si vuole far conoscere, attraverso il cinema documentario, la realtà produttiva marchigiana, adoperando chiavi di lettura originali e con riferimenti a professionalità che fattivamente operano nei territori.

La Rassegna Bizzarri prosegue nella sua azione di ricerca, di sperimentazione su questi temi.

Auguri dunque agli organizzatori che anche quest'anno hanno saputo offrirvi un'occasione preziosa di incontro e di confronto culturale.

# L'ANNO INTERNAZIONALE DELLA LUCE

di **Eugenio Coccia**

Nato nel 1956 a San Benedetto del Tronto, è Professore Ordinario di Fisica Sperimentale all'Università di Roma "Tor Vergata". È conosciuto per lo sviluppo dei rivelatori criogenici di onde gravitazionali e ha interessi anche per la fisica del neutrino e per i rivelatori di raggi cosmici. Laureatosi a Roma nel gruppo di Amaldi e Pizzella, è stato Fellow al CERN, e ha svolto la sua attività anche nei Laboratori INFN di Frascati e del Gran Sasso e all'Università di Leida. Ha diretto gli esperimenti di ricerca delle onde gravitazionali Explorer al CERN e Nautilus a Frascati ed è membro dell'esperimento Virgo.

È stato Direttore dei Laboratori INFN del Gran Sasso, Presidente della Commissione Scientifica dell'INFN sulla Fisica Astroparticellare e Presidente della Società Italiana di Relatività Generale e Fisica della Gravitazione.

Attualmente dirige la scuola di dottorato internazionale Gran Sasso Science Institute (Centro di Studi Avanzati dell'INFN), è Presidente del Comitato Internazionale delle Onde Gravitazionali e Consigliere della Società Europea di Fisica.

È stato anche membro di comitati internazionali quali ECFA (Comitato Europeo per i futuri acceleratori) e PANAGIC (Comitato Internazionale di fisica e astrofisica delle particelle, astrofisica nucleare e gravitazione), e di comitati internazionali sulle strategie della fisica delle particelle e delle astroparticelle del CERN, dell'OCSE Global Science Forum, della US National Academy of Sciences e della Società Europea di Fisica.

Ha tenuto conferenze e seminari in università e centri di ricerca in tutto il mondo, è autore di circa 230 articoli scientifici su riviste internazionali ed è editor di sei volumi nel campo della fisica delle particelle di origine cosmica e delle onde gravitazionali.

Ha ricevuto il Premio di operosità scientifica, dedicato a giovani fisici, dalla Società Italiana di Fisica nel 1983.

Nel 2012 riceve il Premio e la Medaglia "Giuseppe Occhialini" dall'Institute of Physics del Regno Unito e dalla Società Italiana di Fisica, con la motivazione: *"Per i suoi eccezionali contributi alla realizzazione dei primi osservatori con rivelatori criogenici e ultracriogenici di onde gravitazionali e per il suo ruolo internazionale nella comunità delle onde gravitazionali e nella più ampia comunità della fisica astroparticellare"*

Nel 2011 il Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, gli ha conferito l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Ha inoltre ricevuto i seguenti riconoscimenti:

"Paul Harris Medal", dal Rotary International, nel 2004;

Premio Internazionale "Calabria" per le Scienze nel 2005;

Premio Corfinio "L'Aquila d'Oro" per la Scienza e il Progresso nel 2006.

# LA LUCE È VERITÀ

di **Gioia Di Cristofaro Longo**

La luce è verità: ciò che vedi è, puoi percepirla e interpretarla in modi diversi, ma sicuramente i suoi tratti caratterizzanti non mutano. La luce li fissa, ma anche li cambia in continuazione, così come cambia la sua intensità.

La luce è un "viaggio", ci consegna tante verità, è un dialogo con ognuno di noi che a lei reagisce con mille sfumature e accenti.

Quello che muta è l'innesto, il trapianto nella molteplicità degli orizzonti culturali di chi incontra in termini di positività o meno, regalando allegria, bellezza, melanconia, nostalgia, gioia, paura.

La luce suscita sentimenti ed emozioni, si sposa con una pluralità di stati d'animo.

La luce è parola che si esprime con il silenzio.

La luce esalta forme e colori.

La luce è comunicazione, avvolge persone, manufatti, paesaggi, li esalta o ne disvela limiti e menzogne.

La luce trasferisce, comunica conoscenza del bello o del brutto, dell'utile o dello scarto, è sempre strumento di apprendimento e di arricchimento.

La luce è vita, la vita è attraversata dalla luce, una luce che si esplica nella sua dimensione fisica, ma anche nella sua dimensione spirituale. Quando di una persona indichiamo la "luce degli occhi", questa espressione parla più delle parole.

La luce è rivelatrice di identità.

Significativo anche l'uso metaforico della luce: "far luce" significa promuovere conoscenza. La vita stessa, la nascita, in termini figurati, e non solo, si indica con l'espressione "venire alla luce".

Professoressa di Antropologia Culturale presso la Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Scienze Etno-Antropologiche (A.I.S.E.A.). Membro della Commissione Nazionale sull'Educazione Interculturale presso il Ministero della Pubblica Istruzione. Presso tale Ministero è anche membro del gruppo di lavoro: "Formazione ed Educazione Interculturale" presso la Direzione Generale Scuola Elementare. Membro del Comitato Direttivo della Federazione Nazionale dei Centri e Club UNESCO. Ha fondato nel 1994 il Centro UNESCO Università e Ricerca di Roma del quale ricopre la carica di Presidente. Membro del Comitato Scientifico dell'"Osservatorio Permanente dei Giovani del Mediterraneo" dell'UNESCO. Membro della Commissione Nazionale per la realizzazione della parità uomo-donna presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 1984 al 1994. Ha fondato e presiede il Tribunale 8 Marzo, organismo che dal 1979 costituisce una sede di denuncia e di testimonianza dei pregiudizi culturali e delle discriminazioni che le donne subiscono a livello individuale e collettivo. Dirige l'"Osservatorio Mediadonna" in collaborazione con il GR Parlamento - RAI Radio Televisione Italiana, l'Ordine Nazionale dei Giornalisti, la Commissione Nazionale Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero delle Pari Opportunità. Dirige presso la Casa Editrice Armando la Collana di Studi e Ricerche "Donne del terzo millennio", all'interno della quale cura anche la sezione "Donne e Antropologia" e insieme al Dott. Aldo Morrone la Collana di Antropologia Medica. Membro del Comitato Scientifico del Brainstorming Internazionale "Minoranze, multiculturalismo, cultura della mondialità". Ha fatto parte della Commissione scientifica per l'elaborazione del progetto del "Museo dell'Identità di Roma", già Museo del Folklore. Ha condotto per la trasmissione "Prima pagina" - RAI RADIO TRE, la rassegna stampa dei quotidiani italiani dal 21 al 27 febbraio 1999. Da Giugno 2010 è Presidente della LUNID - Libera Università dei Diritti Umani.



# OMAGGIO A LIBERO BIZZARRI

## BOCCIONI E I FUTURISTI

1961, 11'

**REGIA**

Libero Bizzari

**FOTOGRAFIA**

Carlo Ventimiglia

**MONTAGGIO**

Pino Giomini

**MUSICHE**

Egisto Macchi

**COMMENTO PARLATO**

Duilio Morosini

**PRODUZIONE**

Giorgio Patara

Marinetti, definito da Boccioni "poeta e impresario", dopo la pubblicazione del primo manifesto futurista su "Le Figaro" (1909) diffonde il Manifesto tecnico della letteratura futurista, il Manifesto dei pittori futuristi, il Manifesto dell'architettura futurista e il Manifesto della cinematografia futurista. I futuristi amano il dinamismo e rigettano la cultura tradizionale in ogni campo, come dimostrano "la musica dei rumori" di Russolo, i bozzetti dell'architetto Antonio Sant'Elia, film come "Thais" di Bragaglia.

All'inizio i futuristi non si interessano alla politica, considerano gli scioperi di quegli anni fenomeni di massa come altri, privi di dimensione sociale. Eppure, sebbene contrari ai musei e all'arte tradizionale, pittori come Marinetti, Russolo, Carrà, Boccioni e Severini, ritratti in una foto in cui manca solo Balla, producono opere significative e risentono delle influenze di altri artisti: Seurat ispira Balla, sono evidenti i rapporti di Boccioni con i fauves, con Matisse e con il cubismo di Léger, Braque e Picasso. Nel 1912 i futuristi iniziano a girare l'Europa e a farsi conoscere a Berlino e a Parigi (dove una mostra, poco apprezzata dal pubblico, riscuote successo tra gli intellettuali).

Nel 1913, al teatro Costanzi di Roma, una serata futurista viene interrotta dalla polizia; nello stesso anno nasce la rivista fiorentina "Lacerba" sulle cui pagine trovano spazio polemiche d'arte che assumono, alla vigilia dello scoppio della prima guerra mondiale, toni politici dettati dal nazionalismo e dall'interventismo. Boccioni viene arrestato durante una manifestazione: sono lontani gli anni pre-guerra, quando Carrà dipingeva: "I funerali dell'anarchico Galli" e Russolo: "La rivolta".

Ora Balla dipinge bandiere e Boccioni: "I lancieri", poco prima di arruolarsi: il ritratto del musicista Ferruccio Busoni (confidente e interlocutore della crisi di Boccioni causata dalla guerra) è il suo ultimo quadro. Il pittore infatti muore al fronte e viene ricordato nel 1916 con una retrospettiva a Milano. Vent'anni dopo i murali dei pittori messicani Siqueiros e Orozco richiameranno la stessa concezione monumentale dell'uomo al centro della propria epoca sviluppata da Boccioni in un quadro emblematico come "Materia" (1912).



**LIBERO BIZZARRI** (Montalto delle Marche AP, 3 maggio 1926 - San Benedetto del Tronto AP, 31 marzo 1986). Giornalista, docente, saggista e regista. Da giovane, svolge attività politica e giornalistica. Nel '49 si trasferisce a Roma, dove lavora alle redazioni dell' "Avanti", di "Mondo Operaio" e di "Lavoro". Collabora a diverse riviste specializzate, appassionandosi soprattutto ai problemi economici e strutturali del settore. Insieme a Libero Solaroli è autore di un libro rimasto isolato nel panorama degli studi cinematografici: "L'industria cinematografica italiana" (Parenti, 1958). Sin dagli anni Cinquanta, inizia a realizzare cortometraggi dedicati alle più varie tematiche, fra le quali spicca la pittura. Partecipa a diversi festival cinematografici: Venezia, Berlino, Padova, Mosca, Karlovy Vary. Vincitore di alcuni riconoscimenti internazionali, nel '61 ottiene la candidatura all'Oscar per il cortometraggio "Boccioni e i futuristi". Realizza inoltre: "Testimonianze di Guttuso", "Giorgio Morandi", "Un paese sulla Salaria", "Gli ultimi ramai", "Gente di Cabras", "La disamistade", "Gente dell'Adriatico", "Il giorno dei morti", "Maccari", "Vespignani incisore", "Dorazio", "Il volto della guerra", "Immagini dantesche di Guttuso", "Ferenc Liszt", "Tempo di cinema", "Bela Bartok", "Macchine parlanti", "Epoche sui muri", "Roma di Ziveri", "Purificato", "Sarai Sherman". Nel '62, con un gruppo di altri registi, prende parte alla realizzazione de "I misteri di Roma", un film-inchiesta progettato da Cesare Zavattini per cogliere alcuni aspetti della vita della città. Insegna al Centro Sperimentale di Roma ed è docente di Linguaggio Cinematografico all'Istituto Superiore di giornalismo e tecniche audiovisive. Svolge un'intensa attività nell'ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici); è tra i fondatori di "Cinema Democratico" e membro del Dipartimento Spettacolo del PCI. Si batte per il rilancio della produzione cine-televisiva e per la sua difesa dalla colonizzazione straniera. Nel '76 fonda la casa di produzione "Eagle Cinematografica", grazie alla quale si assicura una maggiore autonomia di lavoro. Nello stesso anno inizia a collaborare con la RAI, per la quale produce i suoi lavori più significativi: "Le repubbliche partigiane", "La vera storia del Generale Custer", "Enrico Mattei", "Badoglio", oltre alla regia di varie rubriche, tra cui una serie di "Di tasca nostra". Al momento della scomparsa, il 31 marzo 1986, stava lavorando alla serie "I protagonisti del nostro tempo", incentrata sugli italiani che hanno raggiunto posizioni preminenti nel mondo.

# OMAGGIO A PIER PAOLO PASOLINI

## PASOLINI E... LA FORMA DELLA CITTÀ

1973, 15'

**REGIA** Paolo Brunatto  
**TESTO** Pier Paolo Pasolini

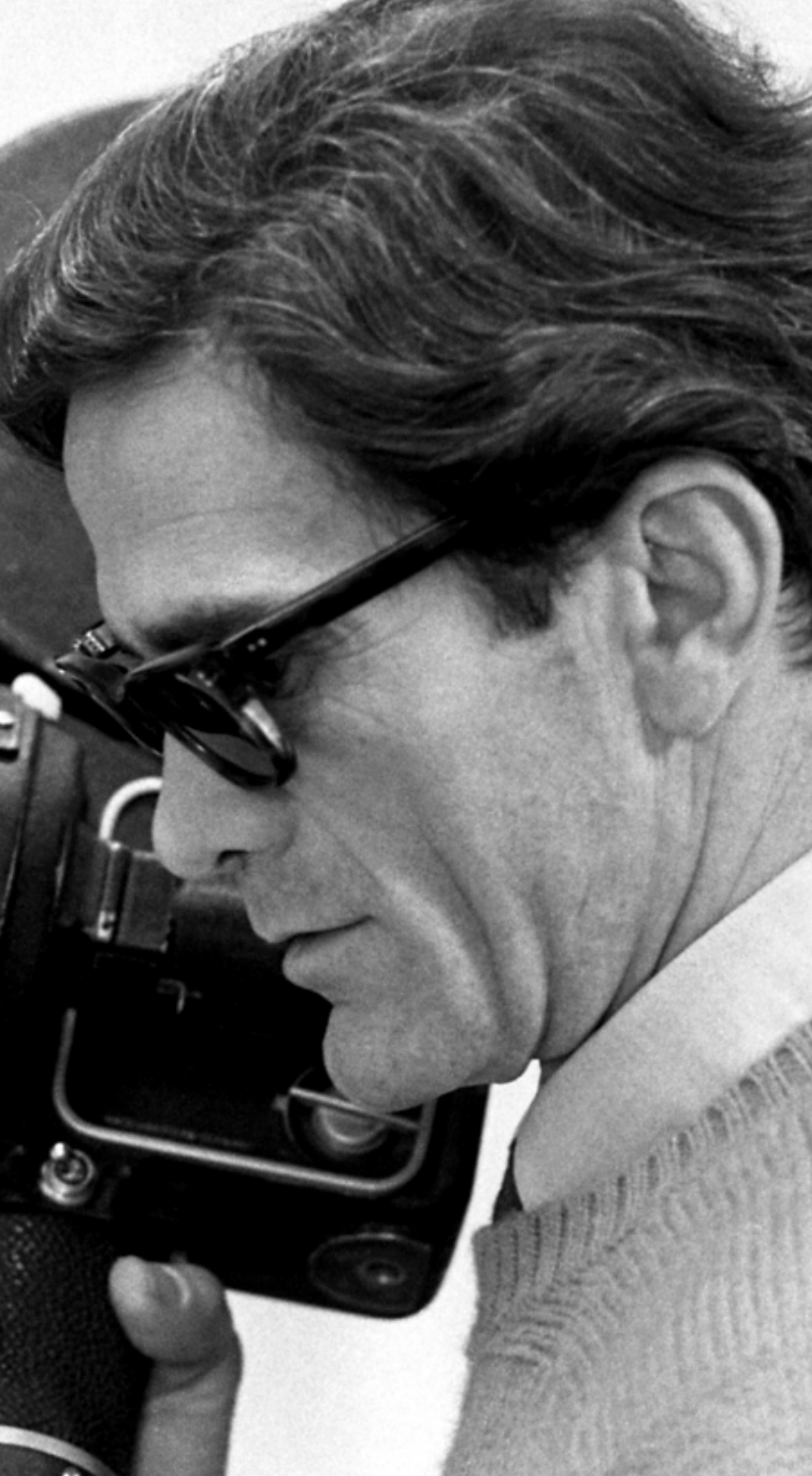
Un film di circa quindici minuti, prodotto dalla RAI TV e diretto da Paolo Brunatto nell'autunno del 1973 (la trasmissione avvenne il 7 febbraio 1974), nell'ambito della rubrica televisiva citata da Contini, dove, appunto, veniva chiesto ad alcune personalità della cultura italiana di esporre le ragioni della loro predilezione per una particolare opera d'arte. Il regista Brunatto diresse oltre una decina di cortometraggi della rubrica, la cui configurazione non obbediva al rigido impianto di una serie di interviste televisive, ma si modellava assecondando e accogliendo la presenza fisica, le idee e il pensiero dell'illustre intervistato di turno.

Proprio per simili assunti programmatici, un cortometraggio della serie lo e... si prestava, quasi naturalmente, all'eventualità di trasformarsi in una "emanazione" dello sguardo, della visione, della poetica, dello stile cinematografico di Pasolini. Infatti, fin dalle prime inquadrature quando Pasolini afferma

*"Io ho scelto una città, la città di Orte [...], ho scelto come tema la forma di una città, il profilo di una città. [...] Io ho scelto un'inquadratura che prima faceva vedere soltanto la città di Orte nella sua perfezione stilistica, cioè come forma perfetta, assoluta, ed è più o meno l'inquadratura così; basta che io muova questo affare qui, nella macchina da presa, ed ecco che la forma della città, il profilo della città, la massa architettonica della città, è incrinata, è rovinata, è deturpata da qualcosa di estraneo, che è quella casa che si vede là a sinistra. La vedi?"*

appare evidente che La forma della città non è un semplice documento audiovisivo, non è un'intervista filmata, non è una registrazione di risposte alle domande poste da un intervistatore, perché racchiude alcune immagini, inquadrature, sequenze che possiedono le medesime connotazioni figurative e pittoriche del cinema di Pasolini (l'indugiare della macchina da presa sui paesaggi naturali e sugli edifici antichi, con riprese frontali), e perché il commento (tanto "improvvisato" quanto lucidamente e attentamente meditato) è opera interamente pasoliniana e al poeta-regista risale anche la concezione dell'idea che informa il cortometraggio.





# PREMIO BIZZARRI ALLA CARRIERA

## MARIO BRENTA

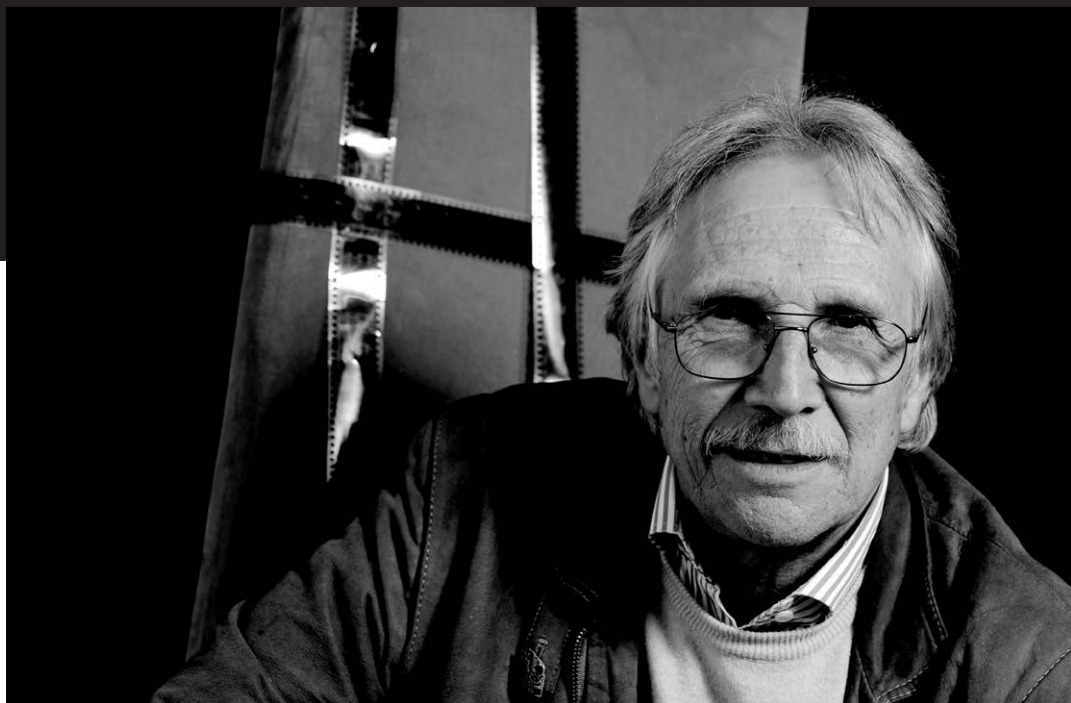
Nato a Venezia. Prime esperienze professionali in campo pubblicitario; all'inizio come grafico, poi come sceneggiatore di spot televisivi. Il cinema è però il suo vero interesse, così si trasferisce a Roma dove lavora per diversi anni come aiuto-regista e sceneggiatore. Durante questo periodo ha modo di girare i suoi primi cortometraggi e di collaborare parallelamente ad alcune trasmissioni televisive.

Il suo lungometraggio d'esordio, *Vermisat*, girato con pochissimi mezzi - storia di emarginazione, di conflitto fra culture - è un po' la rivelazione dell'anno. Invitato nella selezione ufficiale al Festival di Venezia nel 1974, ottiene a S. Vincent la Grolla d'Oro per l'Opera Prima e il Premio Speciale della Giuria (ex-aequo con *Prima pagina* di Billy Wilder) al Festival Internazionale di Valladolid. Assieme a *Professione Reporter* di Antonioni e *Allonsanfàn* dei fratelli Taviani, è l'inatteso terzo finalista del premio Rizzoli per il miglior film della stagione 74/75.

Ma gli anni successivi sono dedicati soprattutto al documentario: collabora con RAI 1, con la Sept-Arté e Antenne 2 in Francia e con Svenska Film Institutet in Svezia. Abbiamo così *Jamais de la vie!* (1983) presentato a Cannes, ed *Effetto Olmi* (1982) e *Robinson in laguna* (1985) entrambi in selezione ufficiale al Festival di Locarno.

Il ritorno alla fiction è del 1988 con il lungometraggio *Maicol*, storia notturna, metropolitana, minimale e terribile, di una ragazza madre e del suo bambino di cinque anni, che ottiene il premio "Film et Jeunesse" (Cannes 1988) e, sempre in Francia, il premio Georges Sadoul (ex-aequo con *Sweetie* di Jane Campion) come miglior film straniero dell'anno 1989 e il premio della Confederazione Internazionale del Cinema d'Art et Essai. Il film è prodotto e girato interamente nell'ambito di Ipotesi Cinema - laboratorio cinematografico, scuola-non-scuola, ideato da Ermanno Olmi e di cui Mario Brenta è stato uno dei fondatori e, tuttora, uno dei principali animatori.

*Barnabo delle montagne* del 1994, opera filmica di realismo magico tratta dal primo romanzo di Dino Buzzati, realizzata in coproduzione con Francia e Svizzera e con l'apporto di Rai Uno



e della Comunità Europea, è stata presentata in concorso a Cannes e ha ottenuto un po' dovunque prestigiosi riconoscimenti: dal Premio Italia "Cinema e Società" come miglior film dell'anno 1994, al Gran Premio al Festival Internazionale del Cinema Mediterraneo di Montpellier in Francia, al Premio per la miglior regia e il Premio Speciale della Critica al Festival Internazionale del Cinema Latino a Gramado, in Brasile, al Premio di Qualità del Ministero dei Beni Culturali; dai Gran Premi al Festival Internazionale della Montagna di Trento (1995) e dei Diablerets in Svizzera (1996) al "Ciak d'Oro come miglior film dell'anno per i costumi e alla Targa "Nestor Almendros" per la miglior fotografia, entrambi nel 1995. Corpo a Corpo (2014), Agnus Dei (2012), Calle de la Pietà (2010) tutti in co-regia con Karine de Villers e La pièce (2011) in co-regia con Denis Brotto, che ottengono ampi riconoscimenti in ambito internazionale e di cui Brenta firma anche la fotografia, segnano il ritorno al documentario di creazione.

Parallelamente alla professione cinematografica, Mario Brenta svolge attività di docente di Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico e di Iconologia del Cinema presso i corsi di laurea in Scienze della Comunicazione, in Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo e la Scuola di Dottorato In Storia e Critica dei Beni Artistici, Musicali e dello Spettacolo dell'Università di Padova. E' inoltre titolare dell'insegnamento di regia presso la scuola di cinema della Regione Lazio "Gian Maria Volonté" e presso l'Accademia del Cinema e della Televisione di Cinecittà.

# PREMIO BIZZARRI LA MUSICA E IL CINEMA

## STELVIO CIPRIANI

Stelvio Cipriani (Roma, 20 agosto 1937) è un musicista e autore di musiche per film italiano.

Autore di colonne sonore cinematografiche, sin da giovane è stato avviato allo studio della musica.

Conseguito il diploma in pianoforte e composizione musicale presso il Conservatorio Santa Cecilia inizia a lavorare come accompagnatore di cantanti di musica leggera.

Il maestro Cipriani diviene famoso in tutto il mondo per la colonna sonora che compose per il film "Anonimo veneziano" (1970) del regista Enrico Maria Salerno, versione di cui sono stati venduti più di 10 milioni di dischi e realizzate incisioni di più di 100 orchestre di tutto il mondo.

Nel 1957 iniziò a suonare musica leggera, diventando il pianista di molti artisti, tra i quali Rita Pavone e Tony Renis. Negli Stati Uniti ha studiato jazz con Dave Brubeck. Ha composto la sua prima colonna sonora nel 1966 per il film "The bounty killer" e poi è arrivato il successo di "Anonimo Veneziano", tutt'ora considerata una delle più famose musiche da film del cinema italiano.

Ma l'estro di Cipriani non si è esaurito con "Anonimo Veneziano"; il maestro infatti ha composto la musica per numerosi film di registi di fama mondiale quali: John Houston, James Cameron (regista di Titanic), Orson Welles, Dino Risi, Luciano Emmer e molti altri. Cipriani. La sua fama è inoltre legata al suo talento come pianista: ha tenuto infatti molti concerti in qualità di solista con numerose orchestre in tutto il mondo, suonando musica classica e da film. Come compositore di musica sacra (Messa per Sua Santità Giovanni Paolo II) il Ministero degli Affari Esteri gli commissionò la composizione "Tema di Karol" in onore del venticinquesimo anno di pontificato di Papa Wojtyła.









# BIZZARRI 1994-2014

## BIZZARRI 1994

1° PREMIO	<i>Aleph Tau - Memorie dello sterminio</i> di Alessandro Amaducci
PREMIO SEZ. STORIA, POLITICA, LAVORO, PROBLEMI SOCIALI (ex-aequo)	<i>Pynarella '93</i> di Paolo Berni <i>L'altro aspetto</i> di Mino Crocé e Guido Wilhelm
PREMIO SEZ. ARTE, ARCHITETTURA, BENI CULTURALI, ETNOGRAFIA	<i>Un percorso tra immaginario architettonico e cinematografico: un progetto per la fiera di Milano</i> di Giorgia Marangoni
PREMIO SEZ. SCIENZA E NATURA (ex-aequo)	<i>Lo specchio</i> di Onorato di Bruno Degiuli <i>Delta del Po, la terra delle acque</i> di Aldo Vergine
PREMIO SPECIALE	<i>Shish mahal</i> di Arnaldo Catinari
PREMIO GIURIA DEL PUBBLICO	<i>Lo specchio di Onorato</i> di Bruno Degiuli
SEGNALAZIONI	<i>Chi era Piripicchio?</i> di Daniele Cascella <i>I poveri</i> di Edelweiss Cinaglia <i>Aquila addio!</i> di Giovanni Malara e Danilo Mollicone <i>The survivor</i> di Luca Masnata <i>Sotto i sassi nell'acqua</i> di Claudio Venturelli

## BIZZARRI 1995

1° PREMIO (ex-aequo)	<i>A zero ore</i> di Alessandro Piva <i>Cichero</i> di Daniele Gaglianone
PREMIO SEZ. STORIA, POLITICA, LAVORO, PROBLEMI SOCIALI (ex-aequo)	<i>Promessi sposi</i> di Antonietta De Lillo <i>I Rambone - Storia di una famiglia</i> di Giorgio Garini
PREMIO SEZ. ARTE, ARCHITETTURA, BENI CULTURALI, ETNOGRAFIA	<i>Ommaggio a Carlo Goldoni</i> di Alessandro Cane
PREMIO SEZ. SCIENZA E NATURA	<i>Lassù dove vivono gli Incas</i> di Mario Zanot
PREMIO SEZ. MEDITERRANEO	<i>Grandi ombre in fondo al mare</i> di Andrea Cochetti
PREMIO GIURIA DEL PUBBLICO	<i>Il giudizio di Norimberga</i> di Alessandro Amaducci
PREMIO SPECIALE	<i>Forza di volontà</i> di Luca Masnata
PREMIO «AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI SAN BENEDETTO»	<i>Dérives</i> di Edelweiss Cinaglia
SEGNALAZIONI	<i>Cercando Francesco</i> di Pit Formento <i>Il giudizio di Norimberga</i> di Alessandro Amaducci <i>La grande acqua</i> di Alberto Vendemmia <i>Parole chiave - AIDS tra realtà e immaginazione</i> di Giampaolo Marzi <i>Racconti del terremoto</i> di Aldo Vergine <i>Savona ore diciotto</i> di Simonetta Fadda <i>Il sesso, il lutto, il cono gioioso dell'Etna</i> di Diego Ronsisvalle

# BIZZARRI 1994-2014

## BIZZARRI 1996

1° PREMIO	<i>Oggi è un altro giorno - Milano 1945-1995</i> di B. Bigoni e G. De Santis
PREMIO SEZ. STORIA	<i>Appunti per un film su Tano</i> di Roberta Torre
PREMIO SEZ. PROBLEMI SOCIALI	<i>Quelli dell'Alfa Romeo</i> di Associazione Video Democratico
PREMIO SEZ. BENI CULTURALI, ARTE, ETNOGRAFIA	<i>Il desiderio di Icnussa</i> di Bianca Laura Petretto
PREMIO SEZ. SCIENZA, NATURA, MEDITERRANEO	<i>Il parco, l'acqua, la luna</i> di Dorino Minigutti
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA	<i>Paesi Bassi</i> di Ilvio Gallo
PREMIO «RIVISTA DEL CINEMATOGRAFO»	<i>L'uovo di Konrad Lorenz</i> di Marina Cappabianca
PREMIO GIURIA DEL PUBBLICO (ex-aequo)	<i>Differenze</i> di Sandra Degiuli e Elisa Mereghetti <i>Ragazzi in gamba</i> di Christian Angeli
MENZIONI SPECIALI	<i>Dybbuk - Memorie dei campi</i> di Alessandro Amaducci <i>Made in Lombardia</i> di Silvio Soldini e Giorgio Garini <i>Nella tana del lupo</i> di Pasquale Scimeca <i>Ogni sedia ha il suo rumore</i> di Antonietta De Lillo <i>Ospiti indesiderati</i> di Antonio D'Onofrio <i>La Settimana Santa a Taranto</i> di Lorenzo Gigliotti <i>Tuttinpiazza - Speciale Verona</i> di Claudio Cipelletti e Valerio Governi

## BIZZARRI 1997

1° PREMIO	<i>Ommaggio ai Teatri Invisibili</i> di Edelweiss Cinaglia
PREMIO SEZ. STORIA	<i>Una storia d'amore in quattro capitoli e mezzo</i> di Mariano Lamberti
PREMIO SEZ. SOCIETÀ	<i>Fine pena mai</i> di Enrica Colusso
PREMIO SEZ. BENI CULTURALI, ARTE, ETNOGRAFIA (ex-aequo)	<i>Il fuoco di Napoli</i> di Alessandro Rossetto <i>Valades Ousitanes</i> di Diego Anghilante e Fredo Valla
PREMIO SEZ. SCIENZA, NATURA, MEDITERRANEO	<i>Il mondo non oggettivo</i> di Gennaro Aquino
PREMIO GIURIA DEL PUBBLICO	<i>Effetto nebbia</i> di Giancarlo Pancaldi
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA	<i>Foggia, non dirle mai addio</i> di Luciano Emmer
PREMIO «RIVISTA DEL CINEMATOGRAFO»	<i>Viento é terra</i> di Antonietta De Lillo
MENZIONI SPECIALI	<i>Malamilano</i> di Tonino Curagi <i>Islanda - Regno degli uccelli marini</i> di Elisa Mereghetti <i>Uomini contro carbone</i> di Salvatore Sardu

# BIZZARRI 1994-2014

## BIZZARRI 1998

- 1° PREMIO *L'altra metà del cielo* di Pit Formento
- 2° PREMIO (ex-aequo) *Anni di stupore* di Giorgio Garini  
*Gli spiriti delle mille colline* di Isabella Sandri  
*Parole per dirlo: dalla parte delle bambine* di Chiara Cremaschi  
*Tribulero* di Andrea Caccia  
*Voci della montagna* di Antonello Carboni

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA e PREMIO GIURIA del pubblico *Diario di una siciliana ribelle* di Marco Amenta

PREMIO «RIVISTA DEL CINEMATOGRAFO»  
MENZIONI SPECIALI *Non solo Assisi* di Nino Criscenti  
*Il liutar* di Marco Rossitti  
*Nella prospettiva della chiusura lampo* di Paolo Pisanelli  
*Pianissimo* di Mino Crocè e Guido Wilhelm

## BIZZARRI 1999

- 1° PREMIO *Cono Sur* di Corso Salani
- 2° PREMIO *L'America a Roma* di Gianfranco Pannone
- 3° PREMIO *Prigionieri italiani* di Massimo Sani
- MENZIONI SPECIALI *Ritratto di Altiné nella stagione secca* di Elisa Mereghetti e Marco Mensa  
*Case* di Rodolfo Bisatti  
*Ska problem - Non c'è problema* di Luisa Quintavalle

PREMIO «RIVISTA DEL CINEMATOGRAFO» *Il mio nome è Nico Cirasola* di Giovanni Piperno

PREMIO GIURIA DEL PUBBLICO *L'America a Roma* di Gianfranco Pannone

PREMIO PLANÈTE *Madras eyes* di Ilaria Freccia

## BIZZARRI 2000

- 1° PREMIO *La storia di Pia: mio fratello e mia sorella venduti per poche lire* di Basile Sallustio
- 2° PREMIO (ex-aequo) *Bibione bye byeone* di Alessandro Rossetto  
*Intervista a mia madre* di Giovanni Piperno e Agostino Ferrente

PREMIO «RIVISTA DEL CINEMATOGRAFO» *Prove di Stato* di Leonardo Di Costanzo

PREMIO DELL'UNIVERSITÀ DI TERAMO *Il sogno di Leonardo* di Mario Zanot

PREMIO DELLA GIURIA DEL PUBBLICO *Intervista a mia madre* di Giovanni Piperno e Agostino Ferrente

MENZIONI SPECIALI *So kerès muro phral* di Elena Alecci e Paolo Simoni  
*Ragazzi fuori. Torino* di Aurelio Grimaldi

# BIZZARRI 1994-2014

## BIZZARRI 2001

- 1° PREMIO *L'estate vola* di Andrea Caccia
- 2° PREMIO *Jung* di Fabrizio Lazzaretti e Alberto Vendemmiati
- 3° PREMIO (ex-aequo) *Maramures* di Fabrizio Scapin  
*Sole* di Mariangela Barbanente
- PREMIO «RIVISTA DEL CINEMATOGRAFO» *Roma A.D. 999* di Paolo Pisanelli
- PREMIO «ANDREA PAZIENZA» *L'estate vola* di Andrea Caccia
- PREMIO DELL'UNIVERSITÀ DI TERAMO *Jung* di Fabrizio Lazzaretti e Alberto Vendemmiati
- PREMIO DELLA GIURIA DEL PUBBLICO *Jung* di Fabrizio Lazzaretti e Alberto Vendemmiati
- MENZIONI SPECIALI *Occhi di ragazza* di Tonino Curagi e Anna Gorio  
*Mentalità Ultras* di Ivano De Matteo

## BIZZARRI 2002

- 1° PREMIO *Residence Roma* di Fabio Caramaschi
- 2° PREMIO *Chiusura* di Alessandro Rossetto
- PREMIO «RIVISTA DEL CINEMATOGRAFO» *Vivere* di Franco Bernini
- PREMIO «ANDREA PAZIENZA» *Sem Terra* di Elisabetta Pandimiglio e César Meneghetti
- PREMIO DELL'UNIVERSITÀ DI TERAMO *Sogni.com* di Daniele Cini
- PREMIO DELLA GIURIA DEL PUBBLICO *A Farewell to Beat* di Luca Facchini
- MENZIONI SPECIALI *Don Cesare, prete di frontiera* di Franca Cereghini  
*Radio Rock* di Stefano Grossi
- PREMIO EURODOC *Soul of a Century* di Michael Kuball
- PREMIO MARCHEDOC *Di ritorno* di Mauro Santini  
*Paz!* di Paolo Marzoni

## BIZZARRI 2003

- 1° PREMIO *Cuori all'assalto - Storia di Raffaele e Cristina* di Bruno Bigoni
- 2° PREMIO *Shanghai, il gigante è in cammino* di Antonio Santillo e Giovanni Sparo
- PREMIO «RIVISTA DEL CINEMATOGRAFO» *Un'ora sola ti vorrei* di Alina Marazzi
- PREMIO «ANDREA PAZIENZA» *Come fossili cristallizzati nel tempo* di Luca Pastore
- PREMIO DELL'UNIVERSITÀ DI TERAMO *Un confine di specchi* di Stefano Savona
- PREMIO DELLA GIURIA DEL PUBBLICO *Violini e polenta* di Elena Alecci e Paolo Simoni
- MENZIONI SPECIALI *Chi non rischia non beve champagne* di Enrica Colusso  
*Racconti dal sottosuolo* di Daniele Atzeni  
*Isla* di Sonia Pastecchia
- PREMIO INTERNATIONAL DOC *The Old Believers* di Jana Sevcikova
- PREMIO MARCHEDOC  
MENZIONI *Porto dei suoni* di Francesco de Melis  
*Epi(derma)* di Pier Paolo De Minicis  
*Ond&Road* di Claudia Ceccarini

# BIZZARRI 1994-2014

## BIZZARRI 2004

1° PREMIO	<i>Il cantiere</i> di Pietro Marcello
2° PREMIO	<i>L'esplosione</i> di Giovanni Piperno
PREMIO «ANDREA PAZIENZA»	<i>Materiali a confronto</i> di Giuseppe M. Gaudino
PREMIO DELLA GIURIA DEL PUBBLICO	<i>Sotto le forbici di Madama Anastasia</i> di Sergio Sciarra e Silvano Console
PREMIO CINEFORUM	<i>I maestanti trent'anni dopo</i> di Claudio Di Mambro, Luca Mandrile e Marco Venditti
MENZIONI SPECIALI	<i>Italian sud-est</i> di Fluid Video Crew <i>Ottoni a scoppio</i> di Claudia Cipriani
PREMIO INTERNATIONAL DOC	La Giuria ha assegnato tre menzioni speciali a: <i>Screaming men</i> di Mika Ronkainen <i>Bolshoi drill</i> di Christian Schulz <i>Meninas de rua</i> di Roseli Gercilia Pereira, Andrea Narese, Martino Ferro

## BIZZARRI 2005

1° PREMIO	<i>Nichi</i> di Gianluca Arcopinto
PREMIO KODAK	<i>Dietro palla o dietro porta</i> di Fabio Caramaschi
PREMIO CINEFORUM	<i>Tra due terre</i> di Michele Carrillo
PREMIO «ANDREA PAZIENZA»	<i>Le ultime ore del Che</i> di Romano Scavolini
PREMIO DELLA GIURIA DEL PUBBLICO	<i>Avereventanni</i> di Massimo Coppola, Giovanni Giommi, Aurelio Piccinini, Giovanni Robertini
MENZIONE SPECIALE	<i>Figli di Roma città aperta</i> di Laura Muscardin

## BIZZARRI 2006

1° PREMIO	<i>Cra-j-Domani</i> di Davide Marengo
2° PREMIO	<i>Primavera in Kurdistan</i> di Stefano Savona
PREMIO KODAK	<i>Primavera in Kurdistan</i> di Stefano Savona
PREMIO «ANDREA PAZIENZA»	<i>L'isle</i> di Chiara Malta
PREMIO «CINEFORUM»	<i>Vita e avventure del Signor di Bric a Brac. Breve biografia di Valentino Parlato</i> di Marina Catucci, Matteo Parlato e Roberto Salinas
MENZIONI SPECIALI	<i>Altri occhi</i> di Guido Votano <i>Le finestre di Beslan</i> di Martino Lo Cascio e Igor d'India

## BIZZARRI 2007

1° PREMIO	<i>Pirrerà</i> di Piero Messina
2° PREMIO	<i>Centravanti Nato</i> di Gian Claudio Guiducci
PREMIO KODAK	<i>La vita come viaggio aziendale</i> di Paolo Muran
PREMIO «ANDREA PAZIENZA»	<i>Occhio Sensibile</i> di Liliana Ginanneschi
PREMIO «CINEFORUM»	<i>Ritorni</i> di Giovanna Taviani
MENZIONI SPECIALI	<i>Un'altra storia</i> di Marco Battaglia, Gianluca Donati, Laura Schimmenti e Andrea Zulini <i>Giorni di Prova. Emilio Rentocchini poeta a Sassuolo</i> di Daria Menozzi

# BIZZARRI 1994-2014

## BIZZARRI 2008

1° PREMIO (ex aequo)	<i>Stranieri in Patria</i> di Roberto Citran e Gianni Ferraretto <i>Vida loca</i> di Stefania Andreotti
2° PREMIO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO (ex aequo)	<i>Boccioli di rabbia. Dieci giorni con RAWA</i> di Michela Guberti <i>Code di lucertola</i> di Valentina Giovanardi
PREMIO KODAK ALLA MIGLIORE FOTOGRAFIA AL DOCUMENTARIO	<i>Le chiavi per il paradiso</i> di Caterina Carone
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA	<i>Lo Stato di eccezione</i> di Germano Maccioni
PREMIO «ANDREA PAZIENZA»	<i>Numero uno in lista</i> di Stefano Durzi
PREMIO «CINEFORUM»	<i>Dallo zolfo al carbone</i> di Luca Vullo
MENZIONI SPECIALI	<i>La besa di Luce</i> di Turi Finocchiaro e Nathalie Rossetti <i>I Gigantari</i> di Ella Pugliese

## BIZZARRI 2009

1° PREMIO	<i>CIMAP! Cento italiani matti a Pechino</i> di Giovanni Piperno
2° PREMIO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO (ex aequo)	<i>Noi che siamo ancora vive</i> di Daniele Cini <i>L'infame e suo fratello</i> di Luigi Maria Perotti
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA	<i>Isola nuda</i> di Debora Inguglia
PREMIO «ANDREA PAZIENZA»	<i>Diario di uno scuro</i> di Fluid Video Crew
MENZIONI SPECIALI	<i>Operai</i> di Pietro Balla, Monica Repetto <i>Pinuccio Lovero. Sogno di una morte di mezza estate</i> di Pippo Mezzapesa
MENZIONI SPECIALE OPERA PRIMA	<i>Hijos del sol</i> di Alessandro Ferroni

## BIZZARRI 2010

MIGLIOR DOCUMENTARIO / MIGLIOR REGIA MIGLIOR MUSICA / MIGLIOR FOTOGRAFIA	<i>Lettere dal deserto</i> di Michela Occhipinti
PREMIO FONDO PER LO SVILUPPO	<i>Il muro e la bambina</i> di Silvia Staderoli
MIGLIOR PRODUZIONE	<i>Wars</i> di Giancarlo Bocchi
MIGLIOR SOGGETTO	<i>Solo andata, il viaggio di un tuareg</i> di Fabio Caramaschi
MIGLIOR MONTAGGIO	<i>Il sangue verde</i> di Andrea Segre
MIGLIOR SUONO / MIGLIORE INTERPRETAZIONE DI SÈ STESSO	<i>Il colore delle parole</i> di Marco Simon Puccioni
PREMIO «ANDREA PAZIENZA»	<i>Danze di palloni e di coltelli</i> di Chiara Idrusa Scrimieri



# BIZZARRI 1994-2014

## BIZZARRI 2011

1° PREMIO *Il silenzio di Pelešjan* di Pietro Marcello

## BIZZARRI 2012

### SESSIONE ESTIVA

1° PREMIO *Mare chiuso* di Stefano Liberti, Andrea Segre

### SESSIONE INVERNALE

#### CONCORSO CONFINI MOBILI

1° PREMIO *Catastroika* di Aris Chatzistefanou, Katerina Kitidi

#### CONCORSO CONFINI MOBILI GIOVANI

1° PREMIO *Benvenuti in Italia. L'Italia secondo 5 giovani immigrati*  
di Aluk Almiri, Hamed Dera, Hevi Dilara, Zakaria Mohamed Ali, Dagmawi Yimer

## BIZZARRI 2013

#### CONCORSO CONFINI MOBILI GIOVANI

1° PREMIO *Il limite* di Rossella Schillaci

## BIZZARRI 2014

1° PREMIO *Ritratti abusivi* di Romano Montesarchio  
PREMIO «ANDREA PAZIENZA» *Fedele alla linea* di Germano Maccioni

# GIURIE E PREMI 2015

## SEZIONE **ITALIA DOC**

*La Giuria del Premio Libero Bizzari Italia Doc formata da esponenti della cultura, dell'arte, dell'industria del cinema e dell'audiovisivo, con particolare attenzione alle sue varie categorie tecniche e artistiche, e da personalità rappresentative della società italiana assegna i seguenti premi:*

- **MIGLIOR DOCUMENTARIO**
- **MIGLIOR REGIA**
- **MIGLIOR SOGGETTO**
- **MIGLIOR FOTOGRAFIA**
- **MIGLIOR MONTAGGIO**

## SEZIONE **ITALIAcortoDOC**

Federico Oppedisano  
Greta Salve  
Claudio Speranza  
Carlo Vinti

*la Giuria assegna i seguenti premi:*

- **PREMIO ITALIACORTODOC: € 2.000**
- **PREMIO "ANDREA PAZIENZA" PER L'USO INVENTIVO DELLE IMMAGINI E DELLA GRAFICA**

## SEZIONE **PIOWEB CLIP CONTEST**

Giacomo Cagnetti  
Giovanni Esposito  
Rovero Impiglia

*la Giuria assegna i seguenti premi:*

- **PREMIO GIURIA POPOLARE: € 1.500**
- **PREMIO GIURIA TECNICA DI SELEZIONE: € 1.000**
- **PREMIO "ASSOCIAZIONE IMPLACABILE GIACOMO ANTONINI": € 500**

---

**PREMIO BIZZARRI "UNA VITA DEDICATA AL MIGLIORAMENTO CON LA LUCE, DEL RAPPORTO TRA L'UOMO E L'AMBIENTE, ATTRAVERSO LA RICERCA"**  
a **ADOLFO GUZZINI**

**PREMIO BIZZARRI "PER UN GIORNALISMO ETICO" A BIANCA BERLINGUER**

**PREMIO BIZZARRI "UNA VITA PER IL CINEMA" A ENRICO LUCHERINI**

**PREMIO BIZZARRI "ALLA CARRIERA" A MARIO BRENTA**

**PREMIO BIZZARRI "LA MUSICA E IL CINEMA" AL M° STELVIO CIPRIANI**







# ITALIADOC PERVENUTI

**22 MARZO 1944:  
FORSE SOLO UN'IDEA POTÉ DIRE  
CHE COS'È IL MORIRE A MONTALTO**

2013, 37'  
di Massimo Puliani

Era il 28 febbraio del 1944, quando una trentina di giovani di Tolentino al comando del maresciallo Ennio Proietti decisero di non arruolarsi nell'esercito fascista. Sapevano di essere condannati a morte e di lasciare i propri familiari sotto minaccia di una deportazione nei campi di concentramento.

**A SUPREME LOVE**

2013, 70'  
Francesco Cannito

Nel quartiere Villapizzone, a Milano, c'è una piccola comunità che ospita persone con insufficienza mentale di lieve o media entità. Tra i suoi otto ospiti, c'è anche una coppia. Alessandro e Stefania si conoscono da molti anni, condividono la stessa camera e sognano da tempo di sposarsi e di andare a vivere per conto proprio.

**A TAXI WITH A VIEW**

2015, 73'  
di Barbara Nava

"A Taxi with a View", girato a Gerusalemme e nei territori Palestinesi confinanti, descrive, attraverso le chiacchiere di tutti i giorni tra i tassisti e i loro clienti, l'assurdità della situazione nell'area, la mancanza di libertà di movimento e i tentativi della gente comune di aggirare le barriere sia concrete che politiche e psicologiche.

**A TEMPO DEBITO**

2015, 81'  
di Christian Cinetto

15 detenuti di 7 nazionalità diverse insieme in un'aula della Casa circondariale di Padova. In attesa di giudizio, con difficoltà di comprendersi e restii ad avere pazienza. In 5 mesi sono diventati attori ed hanno girato un film. E qualcosa è cambiato...

**ACQUA E TERRA  
LA GRANDE ALLUVIONE  
DEL PIEMONTE**

2014, 52'  
di Federico Moznich

Il 5-6 novembre del 1994 il fiume Tanaro, dopo giorni di pioggia copiosa, inonda gran parte dei suoi territori. Da Garessio fino ad Alessandria passando per Alba e Asti, un fiume di fango distrugge tutto ciò che incontra. Si conteranno 70 morti e più di 2000 sfollati.

## **ALBERI CHE CAMMINANO**

di Mattia Colombo

SELEZIONATO > PAG. 69

## **L'ALBERO DI TRASMISSIONE**

2014, 47'

di Fabrizio Bellomo

L'albero di Trasmissione è il racconto delle tre generazioni di una famiglia unita dalla tecnica, in cui le capacità pratiche e le nozioni apprese dal padre sono state trasmesse ai figli come unico modo possibile per intervenire sulla realtà.

## **ALI DI TELA**

2015, 64'

di Chiara Andrich, Giovanni Pellegrini

Angelo D'Arrigo è un pilota di deltaplano conosciuto in tutto il mondo come l'uomo che volava con le aquile. Dopo aver sorvolato l'Everest ed il mediterraneo con il suo deltaplano e aver realizzato numerosi record di volo libero, Angelo è scomparso volando come passeggero durante una manifestazione di volo.

## **ALMAS EN JUEGO**

di Ilaria Jovine

SELEZIONATO > PAG. 69

## **ALTAMENTE**

2015, 80'

di Gianni De Blasi

A Novoli, un paesino del Salento, dall'11 al 18 di Gennaio si festeggia Sant'Antonio Abate. In nome del Santo viene eretta una catasta di tralci di vite (La Fòcara) alta 25 metri. Su questo sfondo, le voci di Hidetoshi Nagasawa, chiamato a disegnare e progettare la forma della Fòcara 2014 e di Emir Kusturica, chiamato ad intervenire in generale sulla propria visione della cultura popolare e della sua trasformazione.

## **ALTROVE**

2014, 39'

di Fabio Gregorio, Luigi Manzi

Il racconto mette in evidenza la condizione fisica e spirituale di anime contemporane e voci dal passato in bilico tra scelte di vita consapevoli e situazioni imposte dallo scenario del primo conflitto mondiale.



## **ANIMATA RESISTENZA**

2014, 61'  
di Francesco Montagner,  
Alberto Girotto

Simone Massi, autore della sigla della Mostra del Cinema di Venezia, è un "animatore resistente". Realizza i suoi film disegnando ogni singolo fotogramma, nel suo studio, in una casa immersa nella campagna intorno a Pergola.

## **AVENIDA MARACANÃ**

2015, 78'  
di Stefano Bertolino, Anna Cordioli,  
Francesco Moroni Spidalieri

Rio de Janeiro. Mentre gli occhi del mondo sono puntati sul Mondiale di calcio e le proteste a esso legate, le gioie e i dolori di un Paese per la propria Nazionale fanno da sfondo alle sofferenze e agli affetti di una famiglia. A cavallo tra fede calcistica e religiosa, Detinha, Miramar, Cristina e Seba, affrontano quotidianamente la difficile esistenza all'interno della favela Borel.

## **I BAMBINI DEL '44**

2015, 55'  
di Romeo Marconi,  
Riccardo De Angelis

Il documentario racconta gli eventi che caratterizzarono il tragico eccidio di Monte Sole, perpetrato dalle truppe nazifasciste durante la Seconda guerra mondiale, nei territori dei comuni di Marzabotto, Grizzana e Monzuno, in provincia di Bologna.

## **BANDA RICICLANTE**

2014, 53'  
di Davide Rizzo

Un gruppo di attori/formatori, nei panni di strani umani superiori vestiti di plastica e lattine, gira l'Italia con un furgone attrezzato. Il loro obiettivo è lanciare un messaggio di ecosostenibilità, promuovere le energie alternative e il riuso creativo, cambiare il nostro prossimo futuro. Per farlo decidono di iniziare dalle scuole.

## **BLACK HOLE UNO SGUARDO SULL'UNDERGROUND ITALIANO**

2014, 53'  
di Davide Rizzo

Descrizioni, racconti, ricordi e punti di vista che ricoprono un periodo che va dalla fine degli anni '60 a oggi anche grazie alle parole degli intervistati che sono più di ottanta (Dee Mo, Steno dei Nabat, Cento Canesio, Mungo dei Declino, Fabio Wretched, Gente De Borgata, Chef Ragoo, Lara Rongoni di Ne Carne Ne Pesce ...).



## **BRASIMONE**

2014, 45'  
di Riccardo Palladino

Come si narra nelle leggende c'è sempre un mostro ad agitare le acque di un lago. Chi lo considera una minaccia lo tiene a distanza, chi intravede un'opportunità comincia a convivere. Intorno al Brasimone, l'incantevole natura e la fantascientifica industrializzazione si sono incontrati in un inconsapevole e ambizioso sogno.

## **BREVI STORIE SULLA TORRES**

2014, 45'  
di Giuseppe Garau

Il film è un'opera di divulgazione sportiva che racconta come nasce la più antica società sportiva sarda, la Società Educazione Fisica Torres 1903, e le storie di alcuni dei suoi atleti più rappresentativi: il calciatore Marzio Lepri, il pugile Gavino Matta e il velocista Tonino Siddi.

## **C'ERA UNA VOLTA IL PROSSIMAMENTE**

2014, 67'  
di Fabio Micolano

"C'era una volta il prossimamente" ripercorre le tappe evolutive di questa forma di comunicazione a metà tra lo spot pubblicitario e il film stesso che rappresenta. Ma anche dei suoi creatori, i cosiddetti "traileristi", considerati per troppo tempo semplici artigiani della settima arte, eppure figure importantissime per il destino di un film e registi loro stessi nella realizzazione di piccoli capolavori di montaggio e titolistiche.

## **IL CERCHIO PERFETTO**

di Claudia Risi

**SELEZIONATO > PAG. 71**

## **COME GLI ALBERI**

2014, 60'  
di Antonio Puhlovich

Il documentario segue la vita scolastica di due classi prime di una scuola alberghiera di Milano. In questo istituto è molto alta la presenza di figli immigrati che provengono da varie parti del mondo: est Europa, America latina, Cina, sud-est asiatico ed Africa.

## **CORPO A CORPO**

di Mario Brenta, Karine de Villers

**SELEZIONATO > PAG. 71**

PROSSIMAMENTE  
SU QUESTO  
SCHERMO

### **CROCEVIA FOSSOLI**

2014, 110'  
di Federico Baracchi,  
Roberto Zampa

Un film documentario incentrato sulle testimonianze di coloro che furono internati presso il Campo di Concentramento di Fossoli, anticamera dei lager nazisti in Europa, durante l'occupazione nazista. Oltre ai racconti degli ex deportati politici ed ebrei, vi è anche il contrappunto di ex guardie carcerarie e abitanti della zona a quei tempi. Il documentario contiene anche raro materiale di repertorio e per realizzarlo sono stati necessari 3 anni di lavorazione.

### **DANCING WITH MARIA**

di Ivan Gergolet

SELEZIONATO > PAG. 73

### **DIAMANTI**

2014, 70'  
di Maria Zykova

Il racconto della creazione dello spettacolo teatrale dalla prima lettura alla messa in scena.

### **LA DUCISSA**

2014, 31'  
di Fedora Sasso

Il documentario racconta alcuni aspetti inediti della figura di Lucrezia Borgia relativi al suo periodo di reggenza della corte di Ferrara accanto al marito Alfonso I d'Este (1505-1519).

### **ELISABETTA**

2014, 44', 40"  
di Anna Bernasconi

Elisabetta Ballarin è detenuta in carcere con una condanna a 23 anni per l'omicidio di Mariangela Pezzotta, avvenuto - in concorso col fidanzato dell'epoca - quando era poco più che diciottenne. Altri terribili delitti emergono nel corso dell'indagine rendendo il caso uno dei più famosi eventi di cronaca nera in Italia: il processo alle Bestie di Satana.

### **ENRICO LUCHERINI NE HO FATTE DI TUTTI I COLORI**

di Marco Spagnoli

SELEZIONATO > PAG. 73

## **L'EQUILIBRIO DEL MATTO** **VITE E VINO IN VAL DI SIEVE**

2014, 52'

di Marco Magistrali, Filippo Marranci

L'equilibrio del Matto è un racconto corale, un viaggio che parte dalla terra e vi ritorna attraverso la cultura della vite e del vino in una valle dell'Appennino toscano. Pensieri, gesti e suoni percorsi da una tensione continua alla ricerca di un equilibrio. "Matto" è l'attributo del carro tradizionale di Rùfina per il trasporto del vino, perché con più di mille fiaschi impilati avanza "ballando" contro la forza di gravità.

## **ERA DI MAGGIO**

2014, 52'05"

di Carla Vestroni

Un anno, uno spazio, la stessa finestra sullo scenario ampio di una Roma monumentale, l'evento, la nascita di gabbiani non vista nel momento del suo accadere. Nella stanza passano voci in dialogo, frammenti di telefonate, brani musicali, voci dalla radio, spezzoni di programmi televisivi, qualcuno legge una poesia.

## **EVO' CE ESU'** **(IO E TE)**

2013, 43'

di Christian Manno, Pantaleo Rielli

Il documentario fissa nella memoria collettiva la vitalità di una lingua minoritaria quale il "grico", ancora oggi parlata nella Grecia Salentina, attraverso i volti, le emozioni ed il vissuto di chi, con fierezza e dignità, si batte per conservarla, sordo al destino che la attende.

## **FAMIGLIE ABBANDONATE**

2015, 83'

di R. Iacona, G. Laganà, S. Carrera

Un racconto che attraversa le drammatiche emergenze delle famiglie italiane in un paese dove ormai, per fare figli bisogna essere ricchi. I tagli al Welfare, i servizi che sono sempre più cari, gli aiuti pubblici che non ci sono.

## **I FANTASMI DI SAN BERILLO**

2013, 74'

di Edoardo Morabito

Fantasma di ieri e di oggi popolano il vecchio quartiere di San Berillo a Catania. 1958: è l'anno della legge Merlin con cui in Italia si chiudono i bordelli, e anche l'anno in cui San Berillo viene raso al suolo e i suoi 30.000 abitanti deportati nel quartiere periferico. Di San Berillo ne rimane un pezzetto: un buco nero al centro della città, crocevia delle storie che l'hanno attraversato tra mito, cultura popolare e case chiuse; e dove dal '58 si riversano migliaia di prostitute da tutta Italia.



## **LE FAVOLE INIZIANO A CABRAS**

di Raffaele Fusaro

**SELEZIONATO > PAG. 75**

## **FRASTUONO**

2014, 81'  
Davide Maldì

laui è un ragazzo dei boschi che non perde mai la sua aria trasognata. Frequenta il liceo artistico di Pistoia. Il suo sogno è produrre musica psy-trance e suonarla nei festival in giro per il mondo. Angelica è una ragazza dall'animo punk-rock, vive in città e ricerca la sua musica suonando con una band di amici. Fin da piccola filma se stessa e tutto ciò che la incuriosisce.

## **FRESIA**

2014, 72'  
di Corrado Punzi

Fresia è una donna cilena che ha dedicato la sua vita alla ricerca di suo marito Omar Venturelli, un uomo di origini italiane scomparso in Cile nel 1973, poco dopo il colpo di stato del generale Pinochet. Per 36 anni Fresia ha lottato con tutte le sue forze per ottenere verità e giustizia.

## **FUOCO AMICO**

**LA STORIA DI DAVIDE CERVIA**

2014, 85'  
di Francesco Del Grosso

Raccontare la storia di Davide Cervia significa raccontare la storia di un uomo segreto, costretto a convivere con un passato che ha dovuto tenere nascosto anche dopo esserselo messo alle spalle. La sua è la storia di un uomo, un marito, un padre e un cittadino svanito senza lasciare alcuna traccia in un giorno come tanti, la cui esistenza è da vent'anni e passa sospesa tra la vita e la morte.

## **FUORI CAMPO**

2015, 60'  
di Sergio Panariello

In Italia quando si parla di rom si parla sempre e solo di "campi nomadi". La stragrande maggioranza dei rom vive in casa e lavora come tutti i cittadini di questo Paese, di cui fanno pienamente parte. "Fuori Campo" racconta alcune di queste storie.

## **FUORI DALLE MURA**

2015, 76'  
di Andrea Laquidara

Il film nasce dall'esigenza di raccontare il quartiere di Ponte Armellina, una zona della città Urbino abitata esclusivamente da immigrati. Un luogo poco noto agli stessi abitanti della città, nascosto, rimosso.

## **FUORIGIOCO**

2014, 61'

di Davide Vigore, Domenico Rizzo

Maurizio è un uomo a cui non manca nulla: fama, soldi, donne, macchine. Ma un incidente sportivo compromette la sua carriera facendolo sprofondare nel vortice dell'eccesso. Oggi vive in una Palermo sotterranea e oscura, immerso nella folla. Cosa c'è dopo il successo? La solitudine.

## **IL FUTURO È ADESSO**

2014, 52'

di Simona Fasulo

E' una realtà a due facce quella della giustizia minorile, poiché si occupa sia dei diritti dell'infanzia in tutte le sue accezioni, sia dei minori che commettono reati. In primo piano c'è l'incontro con sei giovani che raccontano un percorso di vita difficile, sfociato in una condanna, ma certamente passibile di soluzioni felici, anche grazie alle ampie possibilità di recupero previste dalla legge italiana.

## **IL FUTURO È TROPPO GRANDE**

2013, 75'

di Giusy Buccheri, Michele Citoni

Re e Zhanxing, due giovani di seconda generazione, tra studio e lavoro, famiglia e amore, aspettative e timori nell'Italia di oggi. Re è nato a Roma in una famiglia filippina. Vive con i genitori e la sorella, è fidanzato, frequenta l'università e lavora, spera di trovare nell'arte la propria realizzazione. Zhanxing è nata in Cina e all'età di dieci anni ha raggiunto i genitori che si erano trasferiti in Italia.

## **FUTURO PROSSIMO**

2015, 30'

di Paolo Vinati

Adriano, 63 anni, maestro di scuola elementare, vorrebbe andare in pensione, ma una riforma della scuola del 2011 ha prolungato la sua attività lavorativa. Ora insegna ai corsi di lingua italiana per persone immigrate. Nel corso di questa esperienza ha maturato pensieri sul mondo della scuola e su coloro che la frequentano.

## **GENTE DEI BAGNI**

di Stefania Bona, Francesca Scalisi

**SELEZIONATO > PAG. 75**



## **UN GIORNO A WAMBA**

2014, 70'  
di Francesco Mansutti,  
Vinicio Stefanello

Wamba è un grande villaggio perso nell'immensa foresta pluviale africana. Siamo nel Nord-est della Repubblica democratica del Congo, a 2000 chilometri dalla capitale Kinshasa. Un'area martoriata, prima dalla colonizzazione belga, poi dalle guerre e ribellioni che si sono succedute senza fine. L'isolamento è quasi totale.

## **UN GIORNO O L'ALTRO**

2013, 60'  
di Vincenzo Fattorusso

Paolo, Guido e Lorianò trascorrono la giovinezza nella Bologna del secondo dopoguerra; non si conoscono, ma li accomuna un insoddisfatto bisogno di partecipazione. Folgorati dall'incontro con l'espressione teatrale, i tre decidono di unirsi a una compagnia itinerante autogestita.

## **GITANISTAN**

**LO STATO IMMAGINARIO DELLE  
FAMIGLIE ROM-SALENTINE**

2014, 75'  
di Pierluigi De Donno,  
Claudio "Cavallo" Giagnotti

Una storia di macellai e commercianti di cavalli. Gitanistan entra nelle case di un gruppo di famiglie rom molto particolari, totalmente integrate con le comunità locali al punto che nessuno è a conoscenza della loro esistenza. Scoprire perché in Salento è una tradizione mangiare carne di cavallo.

## **GREEN LIES**

**IL VOLTO SPORCO  
DELL'ENERGIA PULITA**

2014, 68'  
di Andrea Paco Mariani,  
Angelica Gentilini

L'avvento delle energie rinnovabili rappresenta un'autentica rivoluzione economica e culturale, che può liberare l'umanità dal vincolo di una produzione energetica basata sui combustibili fossili. Ma lo sviluppo delle rinnovabili in Italia tuttavia sta dimostrando alcune importanti anomalie, che rischiano di vanificare completamente quei meccanismi virtuosi che potrebbero scaturirne.

## **H24-POLIZIOTTI ALLO SPECCHIO**

2014, 52'  
di Raffaele Manco

Il documentario "H24-Poliziotti allo specchio," raccoglie le testimonianze di cinque uomini, di cui tre a volto coperto, che operano nelle diverse forze di polizia, carabinieri ed altri corpi non dichiarati per motivi di sicurezza.

## **HABITAT**

**NOTE PERSONALI**  
di Emiliano Dante

**SELEZIONATO > PAG. 77**

## **HO FATTO UNA BARCA DI SOLDI**

2013, 65'  
di Dario Acocella

Il film racconta in punta di piedi una giornata con Fausto Delle Chiaie, artista che da quarant'anni espone le proprie opere in mezzo alla strada di Piazza Augusto Imperatore a Roma, una scelta voluta per allontanarsi dai sistemi espositivi tradizionali e avvicinarsi alla gente che altrimenti difficilmente entrerebbe in un museo. Un film che vuole ricercare il segreto più intimo di un uomo e di un artista, appagato nell'esprimere quotidianamente la propria necessità creativa.

## **HOMETOWN | MUTONIA**

2013, 69'  
di ZimmerFrei

Film documentario sul campo dei Mutoid di Santarcangelo di Romagna, realizzato con la partecipazione dei suoi abitanti. Mutonia è uno strano villaggio dentro il villaggio, una città temporanea che si trasforma nel tempo, in relazione a un contesto urbano, territoriale e sociale più grande.

## **I TALK OTHERWISE ALTRIMENTI IO PARLO**

2015, 117'  
di Cristian Cappucci

I Talk Otherwise è un film che percorre l'Europa lungo lo sguardo del Danubio, da Ovest a Est, dalla Foresta Nera al Mar Nero, scorrendo tra le mescolanze, le fratture e le contraddizioni culturali delle terre che il grande fiume attraversa. Come un road movie si muove dalle sorgenti in Germania, passando per l'Austria e alcuni paesi dell'ex blocco comunista - Slovacchia, Ungheria, Croazia, Serbia, Bulgaria, Romania - fino a sfociare nel Mar Nero.

## **INCINTA**

2015, 45'  
di Nefeli Sarri

Nove mesi per abituarsi all'idea. Nove mesi per prepararsi fisicamente e psicologicamente. Il corpo si trasforma, si prepara ad accogliere. "Incinta" è la storia della gravidanza di una giovane donna, che fa l'attrice, che attendeva questo momento da sempre, che aveva sempre immaginato una figlia femmina ma aspetta un maschio, che ha nove mesi per lasciare dietro di sé qualcosa che la lega al passato e diventare madre.

## **INSEGUIRE IL VENTO**

2014, 56'33"  
di Filippo Ticozzi

Karine è una delle massime esperte europee di tanatoestetica e tanatoprassi. La sua è una passione fortissima per una sfida: riuscire a giocare con la morte, rubandole alcuni momenti prima del nulla. Ma quei momenti rischiano di divenire l'impossibile ricerca della perfezione.



## **IO SONO NATA VIAGGIANDO**

2013, 74'  
di Irish Braschi

Vita, esperienze e ricordi di viaggio di un'originale e illustre testimone dello XX° Secolo: la scrittrice Dacia Maraini, una tra le più conosciute scrittrici italiane, e probabilmente la più tradotta nel mondo. Un diario intimo, personale, inedito, raccontato in prima persona, con l'utilizzo di foto e filmati inediti, che passa attraverso il ricordo dei leggendari viaggi per il mondo vissuti al fianco del compagno Alberto Moravia, dell'amico fraterno Pier Paolo Pasolini e della divina Maria Callas.

## **KEVIN**

**WILL MY PEOPLE FIND PEACE?**  
di Elisa Mereghetti, Marco Mensa

**SELEZIONATO > PAG. 77**

## **LARGO BARACCHE**

2013, 63'  
di Gaetano Di Vaio

Nei meandri di una Napoli decadente sorge Largo Baracche, cuore pulsante dei Quartieri Spagnoli. Nell'incrocio di questi antichi vicoli, il regista Gaetano Di Vaio scruta e segue le vite di sette ragazzi. Con un tocco delicato, la macchina da presa ci mostra esistenze differenti, ognuna alle prese con il proprio passato, sogni ed avversità.

## **UN LARIO DA RECORD**

2014, 35'  
di Donatella Cervi

Lago di Como, l'intreccio di tre storie, un recordman subacqueo, uno scrittore che narra di tradizioni e misteri del luogo, un cantautore che con i suoi brani sorvola panorami unici. L'incontro con tre personaggi che si spartiscono acqua e scenari lariani, da punti di vista diversi, ma convergenti.

## **LA LETTERA IL BAMBINO CHE SOGNA**

2015, 42'  
di Giulia Noera

È la storia, vera, di Massimiliano di Franco. Nato nel 1978 in un piccolo paese dell'entroterra siculo, già nei suoi primi mesi di vita, Massimiliano si rivela un piccolo fenomeno: cresce a dismisura e questa sua altezza inconsueta, inizialmente, lungi dall'essere vista come una potenzialità da sfruttare, diventa per gli altri un motivo di discriminazione. Massimiliano, confidando nei suoi sogni, scrive una lettera ad un famosissimo club di volley, la Sisley di Treviso.



## **LOW COST FLOCKS**

2014, 73'  
di Giacomo Agnetti

Low Cost Flocks (Stormi Low Cost) è un film sull'immaginario dei viaggiatori. Come è cambiato il modo di viaggiare dalla nascita dei voli low-cost e dei social networks? Quali sono i miti della nuova generazione? Un viaggio nella mente dei viaggiatori di questo secolo condotto da alcuni importanti pensatori che li hanno osservati per anni.

## **LUCIA LA CETRA DEL QUARTETTO**

2015, 51'  
di Mietta Albertini

Lucia Mannucci, il volto femminile del Quartetto Cetra, una carriera da grande voce solista durata più di 50 anni in cui sono cambiate l'Italia e la storia dello spettacolo: dalla guerra a Sanremo, dal boom economico alla nascita della televisione. Grazie al materiale girato da Virgilio Savona, suo collega e marito, appassionato film maker, abbiamo accesso a una Lucia di volta in volta intima, spiritosa, tenera, professionale.

## **LA MALATTIA DEL DESIDERIO**

2014, 57'  
di Claudia Brignone

Napoli, quartiere Fuorigrotta. Sullo sfondo c'è lo stadio San Paolo e la storica sede della Rai. Proprio sotto la curva A sorge il Ser.t: servizio per le tossicodipendenze. In questo quartiere, che la domenica si popola di tifosi, c'è un luogo che custodisce le storie e le vite di medici e pazienti. Per più di due anni ho frequentato il Ser.t ascoltando le voci di chi prova a uscire dalla "dipendenza", definita dai medici "la malattia del desiderio".

## **MALDIMARE**

2014, 71'  
di Matteo Bastianelli

Il tempo sembra essersi fermato alla Rivoluzione Industriale dell'800. Lo sfondo è quello del polo siderurgico di Taranto, il più grande e il più inquinato d'Europa. Dove l'aumento delle malattie correlate all'inquinamento distrugge la vita di tantissime famiglie, divise tra lavoro e salute.

## **MATTEO MESSINA DENARO**

2014, 81'  
di Fabrizio Lazzaretti,  
Danilo Procaccianti

Una straordinaria inchiesta sui 21 anni di latitanza dell'ultimo dei grandi boss della mafia assicurato alla giustizia, Matteo Messina Denaro. La storia del suo coinvolgimento nella stagione stragista dei primi anni 90, il ruolo nella presunta trattativa Stato/Mafia e lo strettissimo legame con Totò Riina.



### **MATTINO**

2014, 63'  
di Dino Viani

Per quindici lunghi anni Ari, un piccolo paese dell'entroterra della provincia di Chieti, viene amministrato come un condominio in cui l'amministratore ha potuto fare il bello e cattivo tempo, impunemente, forte del suo potere conquistato, in alcuni casi, con forme e metodi alquanto discutibili. Un gruppo di giovani, di diverse sensibilità politiche, si uniscono in una lista civica per ridare dignità e libertà al proprio paese.

### **ME/WE**

**SOLO ATTRAVERSO LA COMUNITÀ**

2013, 60'  
di Marco Zuin

Il documentario racconta 11 personaggi e le loro storie di cambiamento, che partono da singole esperienze personali per raggiungere un carattere universale. Cuore del film è la trasformazione che nasce dall'incontro, nel contesto africano del St. Martin, un'organizzazione attiva in Kenya che promuove la solidarietà coinvolgendo direttamente la comunità locale.

### **MEMORIE, IN VIAGGIO VERSO AUSCHWITZ**

2014, 76'  
di Danilo Monte

Due fratelli In viaggio verso Auschwitz. Si ride, si urla e si piange, ma soprattutto si parla...e alla fine si arriva. Auschwitz diventa quindi la meta di un percorso a ritroso nel tempo, scandito da vecchie riprese di famiglia. Nel luogo dell'anti umanità riusciamo a toccare la nostra umanità più autentica e profonda.

### **META - 3,1/KM<sup>2</sup>**

di Sandro Bocci

**SELEZIONATO > PAG. 79**

### **METAMORFOSI**

2014, 90'  
di Paolo Lipartiti

Durante l'atmosfera intima di una cena due persone, Miki e Stefania, raccontano la loro storia: dall'infanzia al presente affermano con forza l'esigenza di essere ri-conosciuti nel genere sessuale nel quale si identificano e non in quello biologico in cui sono nati, ripercorrono le vicende che hanno scandito il loro percorso di crescita, di consapevolezza e di transizione, fino alla decisione sofferta ma liberatoria di riassegnazione chirurgica, di autodeterminazione dei loro corpi.

## **MISSIONE FUTURO**

2015, 36'50"  
di Francesco Squillace

Tre giovani vengono convocati in un magazzino abbandonato. Li accoglie un uomo, che propone loro di partecipare a una missione segreta che mira a offrire un futuro migliore alla collettività, chiamata per l'appunto Missione Futuro. I ragazzi accettano, e si imbarcano in un'avventura che li condurrà ad occuparsi in prima persona dell'ideazione e realizzazione del Distretto Culturale Evoluto di Monza e Brianza.

## **IL MISTERO DI DANTE**

2014, 100'  
di Louis Nero

Un viaggio sulle orme del sommo poeta il cui canto, ispirando ed elevando le menti, ha attraversato i secoli fino ai giorni nostri. Il Premio Oscar F. Murray Abraham interpreta il ruolo di protagonista, una sorta di Alter Ego di Dante. Vedremo gli scorci più suggestivi di Torino. Città esoterica per eccellenza, è il luogo ideale per mettere in scena i tre mondi danteschi.

## **IL MONDO DI NERMINA**

di Vittoria Fiumi

**SELEZIONATO > PAG. 79**

## **IL MUSEO CHIUDE QUANDO L'AUTORE È STANCO**

2013, 23'  
di Paolo Buatti

Fausto Delle Chiaie si racconta da solo, a livello artistico e personale. Attraverso performances improvvisate nate da una materia prima che solo lui sa immaginare opera. Ma anche ovviamente un percorso tra oggetti riciclati e frattaglie di materiali, in cui l'arte ironica e informale va oltre le apparenze, diventando critica sociale o esempio, paradosso o boutade. Delle Chiaie si è ritagliato il suo spazio nella Città Eterna ed offre ai passanti una visita a dir poco particolare. Un rapporto speciale con Roma di cui Fausto racconta i suoi aspetti. Il rapporto di un artista con la sua "arte".

## **LA MUSICA PROVATA**

di Emanuele Sana

**SELEZIONATO > PAG. 81**



## **NELLA TERRA DEI FUOCHI**

2013, 46'  
di Marco La Gala

In Campania, ai piedi del Vesuvio, nella stessa terra che i Romani chiamavano «Terra Felix», esistono più di 2500 discariche illegali di rifiuti. Centinaia di terreni sono completamente lasciati a se stessi e trasformati in discariche. Una piccola cooperativa sociale prova a recuperare un campo abbandonato da più di 20 anni, riscoprendo la cultura contadina e le tradizioni popolari di un mondo che rischia di scomparire.

## **NESSUN FUOCO NESSUN LUOGO**

2014, 60'  
di Carla Grippa, Marco Bertora

Otto vite diverse, otto storie diverse, accomunate da un ininterrotto percorso di strada che ogni tanto si affronta assieme, a volte in coppia, spesso da soli. Ma dove la città finalmente finisce, dove oltre non si può più camminare c'è un posto in cui ognuno è sdraiato per terra, dove è più facile confondersi e per una volta godere nel non essere visti, perché altri hanno forse il loro pezzetto di città, ma il mare, si sa, è di tutti.

## **O DOLOROSA GIOIA**

2015, 90'  
di Francesco Leprino

O dolorosa gioia è un film "musicale" su Carlo Gesualdo che parte dalla sua opera e dai suoi testi madrigalistici per risalire alle vicende umane, in cui i versi suggeriscono immagini che fanno baluginare flash biografici della sua esistenza.

## **L'ORCHESTRA CLAUDIO ABBADO E I MUSICISTI DELLA MOZART**

2014, 60'  
di Helmut Failoni, Francesco Merini

L'orchestra Mozart è stata fondata a Bologna da Claudio Abbado 10 anni fa, riunendo tra i migliori musicisti di musica classica di tutto il mondo in un mix inedito di giovani promesse ed affermati solisti. Il documentario offre uno sguardo unico e privilegiato sul lavoro del maestro Abbado e sull'essere musicisti di classica nel nuovo millennio.

## **OUTSIDERS STORIE DAL FIUME**

2014, 50'  
di Enrico Meneghelli, Sara Pigozzo

Il documentario indaga un tratto del fiume Adige nella provincia di Verona. Un fiume che un tempo era al centro della vita dell'uomo ora si ritrova abbandonato. L'Adige diventa rifugio e salvezza per chi vive ai margini della società.

## **UN PAESE DI PRIMULE E CASERME**

2014, 68'  
di Diego Clericuzio

Dalla pace di Vienna del 1866 fino alla fine della Guerra Fredda il Friuli Venezia Giulia è stato continuamente disseminato di edifici militari, costruiti per presidiare un territorio posto tra due sistemi geopolitici antagonisti. Ma il rapido esaurirsi di quella contrapposizione ha reso rapidamente obsoleto quel complesso di strutture.

## **PEPPUTTO**

2013, 30'  
di Sergio Ruffino, Giovanni Rosa

La Vucciria è il quartiere più poliedrico di Palermo. Uno dei suoi abitanti è stato da sempre Peppuccio, che nella sua vita ha fatto di tutto: dall'attore cinematografico al contrabbandiere di sigarette, fino a diventare direttore dei manicomi. Ha girato il mondo e si esprime con le lingue più disparate, eppure è quasi impossibile trovarlo per i vicoli del quartiere.

## **PICCOLI COSÌ**

2014, 70'  
di Angelo Marotta

25 settimane di gestazione. Questa è la soglia di sopravvivenza per i bambini nati prematuri. Se il piccolo viene al mondo in quel momento, la felicità del neo-genitore resta sospesa. Comincia un calvario, fatto di veglie in ospedale vicino all'incubatrice, mentre il desiderio di abbracciare il proprio figlio si scontra con l'obbligo di sfiorarlo appena.

## **IL PICCOLO CALCIATORE**

2015, 55'  
di Roberto Urbani

Samuel jr ha 12 anni, gioca a calcio, è di colore. Vive in un paesino della provincia veronese. Ha un sogno: giocare a calcio nel grande stadio della sua città, il Bentegodi. Tra lui e il suo sogno ci sono però dei tifosi che non lo acclamano, un muro da abbattere a forza di pallonate ed una rete che gli impedisce di entrare in campo e giocare.

## **PIETRA PESANTE**

2013, 55'  
di Davide Gambino

Lorenzo conduce la sua vita tra campi ed animali sotto lo sguardo vigile del padre pastore, lo Zu' Libero. Lorenzo nutre le proprie asine e produce ottimi formaggi. Ma Lorenzo possiede anche una dote curiosa. Riorganizza e trasforma organismi vegetali e animali in nuove forme. Tale vocazione gli mette contro a muso il duro il padre, restio ad accettare le velleità artistiche del figlio.



## **PINOCCHI DI TRINCEA**

**IL CORPO FERITO NELLA GRANDE GUERRA**

di Francesco Conversano,  
Nene Grignaffini

**SELEZIONATO > PAG. 81**

## **LE PIÙ PICCOLE DEL '68**

2015, 55'  
di Elena Costa

Nel giugno 1968 cinquanta operaie occupano l'unica fabbrica di Manziana, un paese in provincia di Roma, per opporsi alla sua chiusura. Sono passati quasi cinquant'anni ma le ragazze di Manziana, mentre costruivano vite, carriere, famiglie, non hanno dimenticato. E oggi rievocano con intensità quei giorni che le resero grandi e consapevoli, protagoniste della loro riscossa.

## **PROGETTO HEBI**

2014, 56'  
di Alessandro G. Capuzzi,  
Emanuele Dainotti

29 dicembre 2012. Il mondo non è finito e Ale e Lele sono a Tokyo per produrre il loro nuovo film. Si lasciano il giorno dell'arrivo e si ricongiungeranno all'aeroporto prima della partenza. Ogni sera una mail racconterà la giornata dei due filmmaker, gli incontri, i sentimenti, i luoghi. Non potranno rispondere a queste mail, non potranno chiamarsi, non potranno incontrarsi.

## **QUELLO CHE RESTA**

di Antonio Martino

**SELEZIONATO > PAG. 83**

## **RADA**

2014, 70'  
di Alessandro Abba Legnazzi

Nella casa di riposo per gente di mare a Camogli, una ciurma di marinai in pensione aspetta l'ora dell'ultimo sbarco. In questa fase di stallo, un sommergibilista gioca al superenalotto sognando un viaggio in crociera per ballare il tango con una donna meravigliosa, un vecchio palombaro si aggira nei corridoi recitando le sue poesie a alta voce, un macchinista su bananiere africane combatte contro il gelo dell'aria condizionata, un comandante di navi mercantili ricerca nelle stelle la rotta per la sua nave e un nostromo nostalgico rincorre con il suo binocolo le navi all'orizzonte. Tutto questo mentre la nave è ferma all'ancora, nel suo aspetto immobile, in rada.

**REGISTE**  
**DIALOGANDO SU UNA LAMETTA**

2013, 76'  
di Diana Dell'Erba

Viaggio all'interno del mondo del cinema visto con uno sguardo inedito, da parte dell'occhio femminile. Un viaggio in cui lo spettatore viene condotto da una straordinaria figura, posta fuori dal tempo, la pioniera del cinema Elvira Notari (1875-1946), interpretata da Maria de Medeiros.

**LA REPUBBLICA  
DEI RAGAZZI**

2014, 60'  
di Dario Albertini

La Repubblica dei Ragazzi è una struttura sita 70 Km a nord di Roma. Nata nell'immediato dopoguerra con l'intento di aiutare ragazzi privi di sostegno familiare, dal 1945 ad oggi ha accolto più di 5000 giovani.

**RIFIUTATI DALLA SORTE  
E DAGLI UOMINI**

2014, 70'  
di Vieri Brini, Emanuele Policante

Il mercato delle new slot ha modificato l'approccio al gioco d'azzardo: dal casinò al bar sotto casa. Le conseguenze non si sono fatte attendere, solo nell'ultimo anno i ricoverati in strutture di recupero sono migliaia. Tutti rientrano sotto una semplice sigla: Gap, sindrome da gioco d'azzardo patologico.

**RITRATTO DI FAMIGLIA**

2014, 60'  
di Silvia Formiconi

Girato fra Bologna, Fermo e Roma, nel corso di 15 anni, questo film ritrae una famiglia composta da tre personalità profondamente diverse ma complementari e inseparabili. Renzo Renzi ha dedicato la sua vita al cinema e ha una riserva di racconti sulle sue esperienze di cineasta e critico cinematografico vicino a Fellini, Rossellini, Antonioni, Visconti e Pasolini.

**ROMA TERMINI**

di Bartolomeo Pampaloni

**SELEZIONATO > PAG. 83**

**SALUTI DA MIRAN**  
**IN RICORDO DI MIRAN HROVATIN**

2014, 50'  
di Giampaolo Penco

Gesto affettuoso in ricordo di Miran Hrovatin realizzato dalla Videost, con il contributo delle interviste agli amici e parenti e delle immagini di repertorio girate dallo stesso Miran durante i reportage di guerra in Bosnia prima e poi in Somalia fino al tragico epilogo.



## **SALVIAMO IL MARE**

2015, 88'

di Liza Boschin, Elena Stramentinoli

Un reportage attraverso il Mediterraneo per scoprire che è uno dei mari più inquinati dalle plastiche e che queste entrano nel ciclo alimentare del pescato. Grandi e piccoli abitanti del mare sono aggrediti dalle sostanze inquinanti e il pericolo arriva così sulle nostre tavole.

## **SAMSARA DIARY**

2015, 60'

di Ramchandra Pace

Ramchandra Pace è cresciuto con il padre, Alessandro, amata figura di riferimento in un'infanzia colorata dagli ideali hippie e dall'utopia della vita comunitaria. Il ragazzo ha sedici anni quando Alessandro parte per l'India. Dieci anni dopo, a Roma torna un uomo che ha il viso di Alessandro ma non è più lui: al suo posto c'è Krishna Nath, un "baba" deciso a costruire il più grande tempio della Dea Kali in Italia.

## **SBAGLIATE**

di Daria Menozzi,  
Elisabetta Pandimiglio

**SELEZIONATO > PAG. 85**

## **SCARTI**

2015, 63'

di Alessandra Cataleta

Il film nasce dal montaggio del materiale girato (in parte scartato) durante le riprese di una famosa serie di documentari per la tv. Nel raccontare la sua relazione con i protagonisti delle storie, la regista (filmmaker) riflette sul proprio lavoro e soprattutto sull'"approccio etico" del narratore, in particolare nell'odierno contesto televisivo italiano.

## **LA SCUOLA D'ESTATE**

di Jacopo Quadri

**SELEZIONATO > PAG. 85**

## **IL SEGRETO**

2013, 89'

di Cyop&Kaf

A metà gennaio in molti quartieri di Napoli si celebra ancora il rito del cippo di Sant'Antonio. Passato il Capodanno i ragazzini si mettono in cerca di legna da bruciare, spingendosi anche molto lontano dal proprio quartiere. Ogni banda ammassa la legna in un nascondiglio – il "segreto" – per proteggerla dalle incursioni dei gruppi provenienti dai quartieri vicini.



## **SENZA LUCIO**

di Mario Sesti

**SELEZIONATO > PAG. 87**

## **SENZA VINO, UBRIACHI**

2015, 60'  
di Giuseppe Valente

Il documentario "Senza Vino, Ubriachi" è uno sguardo all'interno della spiritualità degli appartenenti italiani alla Confraternita Sufi Naqshbandi.

## **SIAMO SOLO DEI BAMBINI**

2014, 60'  
di Alida Vanni

Con "Siamo solo dei bambini" si raccontano i disagi dei bambini che vivono a Ouagadougou, la capitale del Burkina Faso. Bambini di strada, bambini che compiono lavori forzati, bambini che si trovano in situazioni di rischio e che facilmente entrano nella microcriminalità che li porta nel carcere minorile.

## **SPARTACUS E LE KATTIVE MAESTRE**

2014, 77'  
di Alessandro Diaco

L'edificio dove si svolge la "messa in scena" è uno spazio regolato dai ritmi interni e prevede ruoli e parti che si alternano sulla ribalta, senza lasciar spazio alle sensazioni? Come si è modificata la percezione emotiva della scuola? Il corso di Sociologia dell'Educazione alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Genova, è frequentato da future maestre e maestri, educatrici ed educatori.

## **SQUADRA CORSE**

2014, 52'  
di A. Griva, G. Pedretti, M. Napoli, P. Tron

Ogni anno la Squadra Corse, composta da circa 40 studenti del Politecnico di Torino, progetta e costruisce una monoposto da gara, sfidando altre squadre universitarie sui circuiti di tutta Europa. Questo documentario racconta una stagione trascorsa con la squadra dal punto di vista di 3 studenti.

## **SUL VULCANO**

2014, 90'  
di Gianfranco Pannone

Maria, Matteo e Yole: tre vite ai piedi del Vesuvio, in un luogo unico al mondo, ricco di miti, storia ed evocazioni letterarie. Maria, che vive e lavora in un'azienda florovivaistica. Matteo, pittore di talento, rimette in gioco le sue opere fatte con la lava. Yole, cantante "neomelodica", vive la propria libertà di giovane donna conciliandola con un'autentica devozione per la Madonna.



## **SULLE TRACCE DEI GHIACCIAI: MISSIONE IN ALASKA**

2015, 52'

di Tommaso Valente, Federico Santini

Il documentario segue le tracce dei principali ghiacciai sulle catene montuose più grandi della Terra. Dopo due spedizioni nel Karakorum e nel Caucaso, il team ha concluso la terza spedizione in Alaska. Ed ha confermato una conclusione allarmante: circa il 90% dei ghiacciai dell'Alaska starebbe arretrando.

## **IL TEAM**

2013, 80'

di Raffaella Rizzi

Una palestra di periferia, un Maestro che prepara i suoi allievi alla vita del ring, che poi è anche il ring della vita. Dino Orso, così si chiama il Maestro, lavora alla All Boxing Team di Torino, presso la storica palestra di Vincenzo Fontana, maestro e campione di karate e anche pugile amatore.

## **TERRA**

2015, 63'

di Marco De Angelis,  
Antonio Di Trapani

Una misteriosa forza cosmica minaccia di porre fine alla vita sulla Terra. Solo un viaggiatore da altri mondi conosce il destino dell'umanità. Egli ci conduce, come in un viaggio, attraverso testimonianze del passaggio dell'uomo sulla Terra.

## **THE HUMAN HORSES**

2013, 53'51"

di Rosario Simanella,  
Marco Landini

La storia di tre tiratori di rickshaw per le strade di Kolkata. Li chiamano uomini cavallo, per via del lavoro che svolgono, in realtà sono gli ultimi fra gli ultimi, una testarda testimonianza della vera essenza della dignità umana. In una città che, quasi tenuta insieme dalla sua agonia, ha la vitalità spasmodica di chi è prossimo alla fine.

## **THE SILENT CHAOS**

2013, 45'

di Antonio Spanò

Nord Kivu, Repubblica Democratica del Congo. Dopo anni di sanguinosa guerra civile, la società congolese ha perduto la propria identità. L'arcaismo, la superstizione e la credenza magica sono fra i pochi elementi unificanti rimasti alla popolazione.

## **THIS IS NOT PARADISE**

2014, 52'

di Lisa Tormena, Gaia Vianello

In Libano migliaia di donne di servizio migranti vivono in condizione di semi-schiavitù e senza alcuna protezione legale. Human Right Watch stima che dal 2007, circa due di loro si sono suicidate ogni settimana. Attraverso le testimonianze delle donne che sono riuscite ad emanciparsi, i racconti di coloro che le emarginano e dei volontari.

## **TOGLIATTI (GRAD)**

2014, 96'

di Federico Schiavi,  
Gian Piero Palombini

Alla fine degli anni '60, la costruzione della gigantesca città-fabbrica di Togliatti, realizzata nel cuore della steppa russa in appena trentasei mesi, vede affiancate in un'operazione economica congiunta la Fiat di Torino e l'Unione Sovietica.

## **TORRI, CHECCH E TORTELLINI**

2015, 60'

di Andrea Adriatico

"Torri, Checche e Tortellini" ci narra la storia dell'insediamento del movimento omosessuale nel primo circolo pubblico che l'Italia osò concedere in anni difficilissimi ad una comunità che cominciava una marcia di visibilità mai più arrestata. E lo fa con lo spirito della ricostruzione di un racconto che è al contempo testimonianza sociale e riflessione politica.

## **TRID CMÈ LA BULA (PROGETTO BARRICATE)**

2014, 45'

di Gianfranco Pannone

Il documentario è un racconto originale delle Barricate di Parma del 1922, quando un intero quartiere della città: l'Oltretorrente, si ribellò al nascente fascismo. Attraverso otto attori che interpretano altrettanti personaggi di fantasia ma verosimili, gli autori e il gruppo di lavoro hanno provato a narrare la storia dal basso e riportandola all'oggi.

## **TWENDE**

2013, 60'

di Silvana Zancolò

La straordinaria storia della Nazionale femminile di hockey della Tanzania, e dell'italiana Valentina, che ne è il coach. Un gruppo di ragazze non professioniste, che giocano appena da 4 mesi, si allena per disputare l'African World League One in Kenya.

## **L'ULTIMO GIORNO (MIVAR)**

2014, 34' 03"

di Daniele Gardini, Giuseppe Albi

Il racconto della fine di uno dei simboli dell'industria italiana di televisori. Un ultimo giro di orologio per documentare l'ultimo apparecchio prodotto e la fine di un'epoca. Una testimonianza amara di quello che è andato perduto.

## **VIAGGIO A SUD**

2014, 59'

di Joshua Wahlen,  
Alessandro Seidita

Tra l'inverno e la primavera del 2013, due giovani registi palermitani intraprendono un lungo viaggio nelle zone più remote del proprio paese. Lo scopo è quello di testimoniare la profonda trasformazione che ha subito l'Isola tra ieri e oggi.



## **IL VIANDANTE DEL SOLE**

2014, 45'  
di Dimitri Feltrin

La terra rossa e il sole caldo dell'Equatore: dove mancano acqua e carburante, a dar sostenamento ed energia, nonchè speranza, ci pensano le piccole e semplici idee, portate avanti con tenacia, caparbità ed umanità. Le strade degli abitanti dei piccoli villaggi del Kenya si incrociano a quella di Ottorino Saccon, volontario di Avi Onlus di Montebelluna, che dal 1994 porta avanti progetti di cooperazione e sviluppo sostenibile in Africa.

## **LA VITA CI VUOLE COME VOI**

**STORIE DI IMMIGRAZIONE  
CINESE A NORDEST**  
2014, 45'  
di Elia Morandi, Marco Toffanin

Le storie di nove cinesi che vivono nel Nordest. Il loro sguardo sull'Italia e gli italiani, il lavoro, la quotidianità e le speranze per il futuro. Il documentario nasce dal desiderio di conoscere più da vicino i "nuovi italiani" provenienti dalla Cina, sempre più numerosi e presenti nelle nostre vite, percepiti come lavoratori instancabili, ma anche come persone scarsamente disposte ad integrarsi.

## **VITE ACCANTO**

2015, 52'  
di Luciano Toriello

Borgo Mezzanone è un piccolo centro di origine rurale perso nel grano del Tavoliere, terra dalla quale in passato molti sono emigrati e alla quale moltissimi oggi approdano, per caso o per scelta.

## **VITE AL CENTRO**

2013, 80'  
di Nicola Zambelli

Alice e Beatrice, due amiche, entrambe lavoratrici dipendenti in un centro commerciale, attraversano un momento cruciale della loro vita: una è in procinto di mettere al mondo un figlio e di entrare in maternità, l'altra di sposarsi e cercare un nuovo lavoro. Le loro storie assomigliano a quelle di molti coetanei, che coltivano i propri sogni tra le difficoltà e le speranze di un futuro incerto e strettamente connesso alle trasformazioni in atto e al complicato momento storico.

## **WALKING WITH RED RINO**

di Marilena Moretti

**SELEZIONATO > PAG. 87**



# ITALIADOC SELEZIONATI

2014, 58' 48"

**REGIA** Mattia Colombo  
**SOGGETTO** Erri De Luca  
**SCENEGGIATURA** Erri De Luca,  
Mattia Colombo  
**FOTOGRAFIA** Jacopo Loiodice  
**MONTAGGIO** Valentina Cicogna,  
Veronica Scotti  
**SUONO** Simone Olivero  
**MUSICHE** Gabriele Mirabassi  
**PRODUTTORI ESECUTIVI** Daniela Ricciardi  
Serafino De Conciliis,  
Mario Lanti  
**PRODUZIONE** OH!PEN Italia srl

## ALBERI CHE CAMMINANO

L'albero è un'immagine archetipica: la sua cima tocca il cielo e conosce chi lo occupa. Ma le sue radici affondano sottoterra e raccolgono l'umidità della vita. L'albero rispecchia la nostra natura contraddittoria, di sognatori e nomadi e di conservatori radicati sulla terra, cespugli che si contendono il suolo. L'albero è immagine di un percorso di crescita ed evoluzione attraverso il quale l'uomo ha dato corpo a una delle sue più profonde aspirazioni, il perenne rinnovarsi della vita. Le botteghe degli artigiani, le barche dei pescatori, le case dei boscaioli dove il legno viene trattato, suonato, accarezzato, e infine trasformato in altro, sono oasi di saggezza in cui si fondono i miti di naturalità e di vita serena dell'uomo contemporaneo.

**MATTIA COLOMBO** 1982, dopo la laurea presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, frequenta il Master in Regia del Documentario di IED Venezia. Qui realizza il suo primo cortometraggio documentario, *Il Velo*, racconto incantato di una piccola comunità di suore, selezionato in diversi festival internazionali. *Il Pensiero della Mano* è un poema visivo sulla vita che scorre tra gli uomini artigiani, sulla passione e il futuro del lavoro. *Il Desiderio* è un esperimento e una prova di resistenza: è stato pensato, girato e montato in cinque giorni sui monti della Basilicata, durante un workshop internazionale insieme al regista Michelangelo Frammartino.

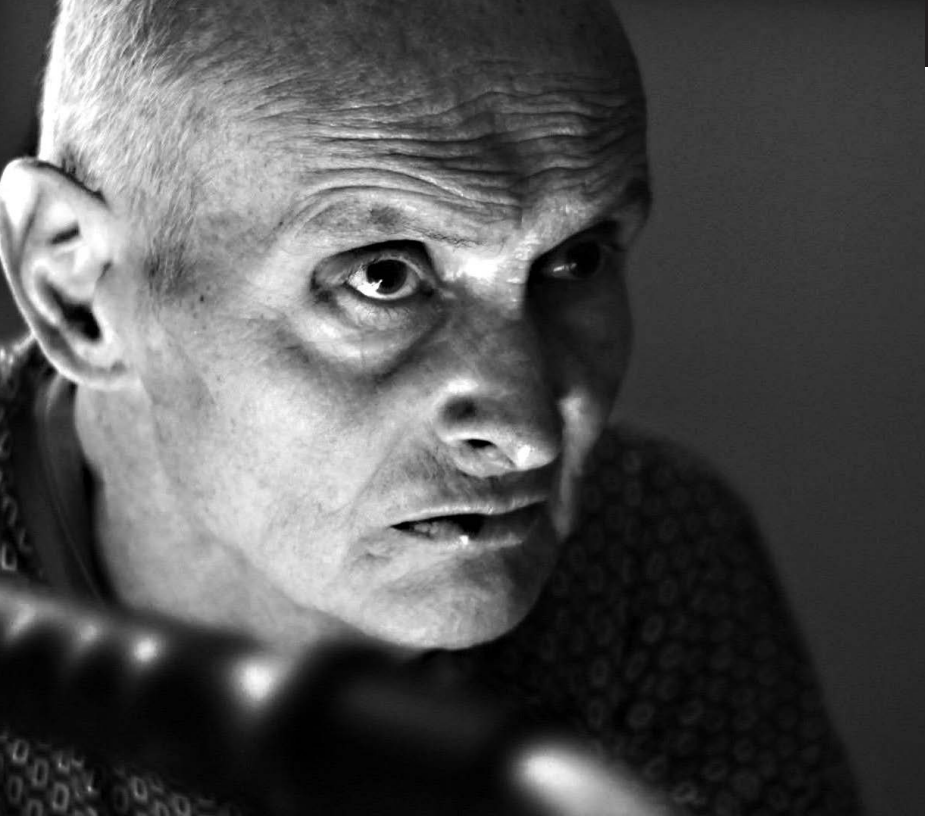
2013, 60'

**REGIA** Ilaria Jovine  
**SOGGETTO** Ilaria Jovine  
**SCENEGGIATURA** Ilaria Jovine  
**FOTOGRAFIA** Roberto Mariotti  
**MONTAGGIO** Ilaria Jovine  
Andrea Campajola  
**PRODUZIONE** Marechiaro Film  
**PRODUTTORI** Roberto Mariotti  
Ilaria Jovine

## ALMAS EN JUEGO

Tra Colombia e Italia, un viaggio per raccontare una moderna storia d'amore. Lui è italiano ed ha avuto una storia con una prostituta. Lei è colombiana ed ha avuto una storia con un drogato di crack da cui nasce un figlio. Vite parallele, separate da un oceano, che sembravano destinate a non incontrarsi mai, ma il miracolo lo fa la chat di un social network. I due iniziano a scriversi quasi per gioco, ma poi giocando si innamorano. Giocando, decidono di conoscersi nel mondo reale e vanno a vivere insieme, dapprima in Colombia, poi in Italia, in un piccolo paesino di montagna vicino Roma.

**ILARIA JOVINE** Nel 1999 si laurea in Lettere - Università La Sapienza di Roma, si diploma in drammaturgia e regia teatrale all'Accademia del Teatro dell'Orologio e studia sceneggiatura cinematografica con Sergio Donati, Mariella Buscemi e Arcangelo Mazzoleni. Esordisce a teatro come autrice e regista nel 2003 con la pièce Fuori Tempo segnalazione della Giuria al Premio Vallecorsi; come sceneggiatrice cinematografica, con il film Amaro Amore di F.H. Pepe uscito in sala solo nel 2012 e nello stesso anno alla regia cinematografica con il documentario In piazza. Voci intorno Piazza Testaccio. Almas en juego è il suo secondo documentario, finora selezionato in una decina di festival italiani e distribuito sulla piattaforma OWN AIR. Attualmente sta lavorando alla pre-produzione del suo prossimo documentario dal titolo: C'era una volta la terra. Viaggio in Molise sulle orme di Francesco Jovine.



2014, 75'

**REGIA**

**SOGGETTO**

**SCENEGGIATURA**

**FOTOGRAFIA**

**MONTAGGIO**

**MUSICHE**

**PRODUZIONE**

**CO-PRODUZIONE**

Claudia Tosi  
Claudia Tosi  
Claudia Tosi  
Brand Ferro  
Marco Duretti  
Vladimir Rakic,  
Daniele Rossi  
Movimenta  
Petra Pan Film  
Production, Miafilm,  
Cobos Films

## IL CERCHIO PERFETTO

Il film racconta la conquista di un nuovo senso del vivere quando la morte è dietro l'angolo. Ivano e Meris vivono nelle due stanze adiacenti di un hospice tra le colline emiliane. Ivano e Meris non si conoscono. A prendersi cura di Ivano è la moglie, accanto a Meris siede il marito. E' un'opera sulle tante storie d'amore, quelle verso la vita, quella dei coniugi, quelle delle infermiere e medici verso i malati e la propria professione. Con Il cerchio perfetto la regista sembra voler ritrovare ciò che "il tempo del prendersi cura" consente di vedere. Claudia Tosi recupera l'impercettibile memoria degli occhi che vedono il cerchio perfetto della vita.

**CLAUDIA TOSI** nata a Modena nel 1970. Ha studiato Filosofia alla facoltà di Lettere e Filosofia di Bologna. Nel 2004 realizza "Private Fragments of Bosnia", Miglior Documentario al Genova Film Festival 2004 e al Mediterraneo Video Festival, 2005; selezionato all'IDFA 2004; a One World Human Rights festival, Praga, 2005; al Festival de' Popoli, 2005. Nel 2008 realizza "Mostar United", co-produzione Italia-Slovenja, in concorso all'International Documentary Film Festival di Amsterdam (IDFA) 2008.

2014, 90'

**REGIA**

**FOTOGRAFIA**

**MONTAGGIO**

**POST PRODUZIONE**

**PRODUTTORE**

**PRODUZIONE**

**DISTRIBUZIONE**

Mario Brenta,  
Karine de Villers  
Mario Brenta  
Karine de Villers  
Playtime  
Martine Barbé  
Image Création.com  
Blue Film

## CORPOACORPO

Dalla scena allo schermo non c'è che lo spessore di una tela. Ma su questa tela bianca molteplici universi s'intrecciano e si giustappongono dando vita ad uno spettacolo cinematografico autonomo, a sé stante che trae origine, senza bisogno di un testo scritto, dalle improvvisazioni degli attori durante le prove di Orchidee di Pippo Delbono - le orchidee, questi fiori nello stesso tempo veri e falsi, come la nostra epoca d'altronde. Ed è attraverso il corpo di questi attori dal fisico e dal carattere singolare che il film tocca l'emozione. Nudo, arrampicato su dei tacchi a spillo, mezzo-uomo mezzadonna, il corpo diviene l'oggetto di uno sguardo che scava nel profondo dell'immaginazione e del desiderio...

**MARIO BRENTA** vedi pag. 28

**KARINE DE VILLERS** nata a Quito in Ecuador, si è laureata a Bruxelles in Archeologia e Storia dell'Arte con una tesi sul cinema coloniale belga che le ha permesso di scoprire e interessarsi ai miti e ai riti delle popolazioni africane. E' in quest'occasione che incontra il documentarista Henri Storck che sarà all'origine della sua passione per il cinema.





2014, 75'

**REGIA**

Ivan Gergolet

**SOGGETTO**

Ivan Gergolet

**FOTOGRAFIA**

Ivan Gergolet  
David Rubio

**MONTAGGIO**

Natalie Cristiani

**MUSICHE**

Luca Ciuti

**PRODUTTORI**

Igor Princic  
David Rubio  
Miha Cernec

**PRODUZIONE**

Transmedia  
Imaginada films  
Staragara

## DANCING WITH MARIA

Maria Fux è un'anziana danzatrice argentina. Nel suo studio nel centro di Buenos Aires accoglie danzatori di qualsiasi condizione sociale, ma anche uomini e donne con limitazioni fisiche e mentali, formando gruppi di danza integrati. Dopo aver sperimentato e trasmesso agli altri per tutta una vita il suo metodo basato sulla percezione dei ritmi interni e sulla simbiosi con la musica, Maria Fux ha preso in consegna un'ultima allieva, forse la più difficile: se stessa. Tutti abbiamo dei limiti che possiamo conoscere e superare. All'età di 90 anni, Maria combatte l'ultima battaglia contro i limiti del proprio corpo.

**IVAN GERGOLET** nato a Monfalcone (Gorizia) nel 1977, è laureato al DAMS di Bologna e comincia ad occuparsi di cinema nel 1995. Ha girato cortometraggi documentari (Akropolis, 2005; Making Archeo Films, 2011) e di finzione (Quando il fuoco si spegne, 2005; Polvere, 2009; La collezione di Medea, 2009; Ouverture, 2010), video industriali e istituzionali. I suoi lavori trattano principalmente del rapporto fra memoria e rimozione. Ha lavorato come aiuto regista, assistente e direttore di produzione in svariate produzioni nazionali e internazionali. Dancing with Maria è il suo lungometraggio documentario d'esordio.

2014, 68'

**REGIA**

Marco Spagnoli

**SOGGETTO**

Marco Spagnoli

**FOTOGRAFIA**

Niccolò Palomba

**MONTAGGIO**

Jacopo Reale

**MUSICHE**

Massimiliano Di Carlo

**PRODUTTORI**

Paolo Monaci Freguglia  
Marco Spagnoli  
Luca Lucini

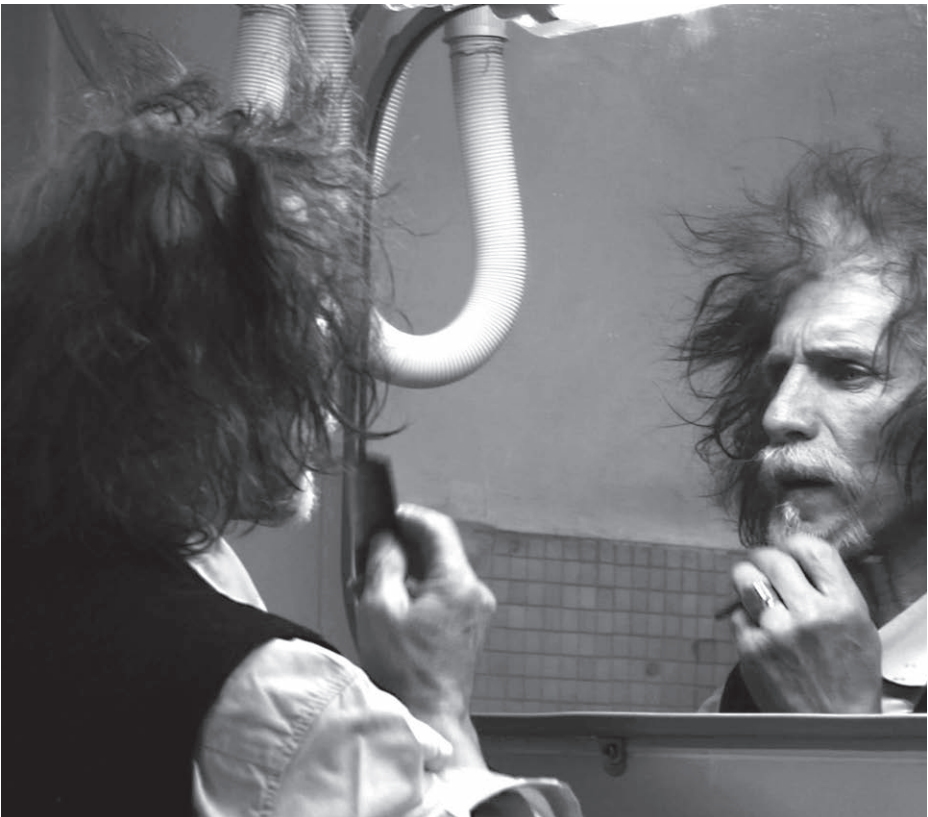
**PRODUZIONE**

Raffaello Pianigiani  
David Moscato  
Polifemo SRL

## ENRICO LUCHERINI NE HO FATTE DI TUTTI I COLORI

Enrico Lucherini, il più grande press agent italiano si racconta ripercorrendo la sua carriera dagli anni della Dolce Vita fino alla conferenza stampa in cui annuncia il suo abbandono della professione che lui stesso ha portato in Italia, inventando uno stile personale e irripetibile, al punto di dare vita al neologismo 'Lucherinata'. Un viaggio – tra passato e presente – arricchito da materiali di repertorio inediti e rari, nel cuore e nella memoria del grande cinema italiano in cui Lucherini è accompagnato da amici e colleghi come Ettore Scola, Giuseppe Tornatore, Carlo Verdone e da talent come la sua ultima 'scoperta' Adua Del Vesco.

**MARCO SPAGNOLI** Critico e giornalista cinematografico, direttore de Il Giornale dello Spettacolo dal 2009 ha realizzato i documentari: *Hollywood sul Tevere* (Mostra del Cinema di Venezia - candidato ai David di Donatello e ai Nastri d'Argento), *Hollywood Invasion*, *Giovanna Cau. Diversamente Giovane* *Quattro Volte Vent'anni*, *Donne nel Mito: Anna Magnani a Hollywood*, *Walt Disney e l'Italia: Una Storia d'Amore*, *Donne nel Mito: Sofia Loren*.



2014, 71'

**REGIA** Raffaello Fusaro  
**SOGGETTO** Raffaello Fusaro  
**FOTOGRAFIA** Raffaello Fusaro  
**MONTAGGIO** Raffaello Fusaro  
**PRODUTTORI** Valentina Conti  
Marica Gungui  
Andrea Ricciardi  
**PRODUZIONE** Twelve Entertainment  
in collaborazione  
con Albamada

## LE FAVOLE INIZIANO A CABRAS

"Le Favole Iniziano a Cabras" è un documentario, ma anche una metafora. È il racconto di un viaggio all'interno di una delle più famose ed al tempo stesso misteriose isole del Mediterraneo: la Sardegna. E questa fascinosa isola ci viene raccontata da alcuni dei suoi artisti più rappresentativi oltre che da alcune altre personalità che dell'arte di vivere hanno fatto non solo la loro professione, ma anche il loro scopo in questa vita.

**RAFFAELLO FUSARO** Pugliese di nascita, diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico di Roma e laureato in Lettere. Regista del corto "Kalif" girato tra Puglia e Africa. Autore e interprete di numerosi spettacoli teatrali portati in scena per la sua regia in Italia e all'estero. Collaboratore ai testi di Rocco Papaleo. Nel 2014 è autore della sceneggiatura di "The Promise" (corto) e capo progetto autori del film "Italy in a day" entrambi per la regia di Gabriele Salvatores. "Le favole iniziano a Cabras" è il suo primo film documentario.

2015, 59'

**REGIA** Stefania Bona  
Francesca Scalisi  
**SCENEGGIATURA** Stefania Bona  
Francesca Scalisi  
**FOTOGRAFIA** Stefania Bona  
**MONTAGGIO** Marzia Mete  
Francesca Scalisi  
**MUSICHE** Matteo Castellano  
**PRODUTTORI** Luigi Pepe  
Laura D'Amore  
Alessandro Carroli  
**PRODUZIONE** Collettivo Don Quixote,  
EiE, Jump Cut

## GENTE DEI BAGNI

Un edificio di mattoni rossi, con una scritta grande al neon: 'bagni'. Sono gli ultimi bagni municipali a fornire questo servizio alla cittadinanza. È un microcosmo di storie che s'incrociano nel tempo di uno degli aspetti più intimi della vita di ognuno: la pulizia del proprio corpo. Luogo di incontri di categorie sociali un tempo molto distinte, oggi accomunate dallo stesso bisogno. Luogo di scontri in cui la povertà talvolta prende la forma della rabbia. Un luogo prezioso, perché laddove la povertà si manifesta anche la condivisione e l'ascolto divengono i principi per una nuova rinascita.

**STEFANIA BONA** nasce in Trentino, 1978. Dagli studi all'Accademia di Belle Arti approfondisce la sua ricerca artistica personale e collabora a diversi progetti tra Italia e Germania. Si avvicina al documentario frequentando la scuola di documentario ZeLIG (2007-2010), specializzandosi in camera e luci. Lavora in seguito presso lo Studio Shantimedia come freelance alla realizzazione di video commerciali e collabora con il collettivo Don Quixote nella parte di documentario. Da tre anni lavora principalmente nel documentario come camerawoman e nei film di finzione come assistente operatore.

**FRANCESCA SCALISI** è nata nel 1982 a Bergamo. Dopo aver conseguito un diploma in studi classici frequenta l'Accademia di Belle Arti a Bergamo. Nel 2006-2007 frequenta l'European Film College in Danimarca e dal 2007-2010 la scuola ZeLIG per il documentario, a Bolzano, conseguendo la specializzazione in montaggio e post produzione audio. È stata assistente al montaggio di Marzia Mete e nel 2012 si è trasferita in Svizzera e assieme a 2 colleghi ha fondato una società di produzione Dok Mobile. Attualmente sta seguendo la produzione di due suoi documentari "Digitalcurry" e "A l'envers".



2014, 55'

**REGIA**

**SOGGETTO**

**FOTOGRAFIA**

**MONTAGGIO**

**MUSICA**

**PRODUZIONE**

Emiliano Dante  
Emiliano Dante  
Emiliano Dante  
Emiliano Dante  
Emiliano Dante  
Emiliano Dante

## HABITAT - NOTE PERSONALI

Habitat è la storia lunga cinque anni di tre ex compagni di tenda rimasti a L'Aquila. Uno, Alessio, era uno squatter ed è divenuto agente immobiliare; l'altro, Paolo, era un proprietario di immobili ed ora, che non ha più niente da affittare, si dedica anima e corpo alla pittura. Alessio vive in una frazione completamente distrutta dal terremoto; Paolo sta per diventare padre in una situazione di precarietà assoluta. Di suo Emiliano, l'autore del film, analizza dall'interno la realtà alienante dei progetti C.A.S.E., subendo e affrontando il loro essere "non luoghi", cioè luoghi senza identità, lontani tanto dal tessuto urbano quanto da quello storico e culturale della città.

**EMILIANO DANTE** è nato a L'Aquila nel 1974. Insegna Storia dell'arte contemporanea all'Università di Cassino e all'Università dell'Aquila. Negli ultimi anni ha diretto il Festival del Documentario d'Abruzzo di Pescara. Si è inizialmente formato come fotografo ed è approdato al cinema al termine di un percorso artistico molto articolato, in cui ha toccato pittura, scrittura, teatro e musica. Come regista ha esordito nel 2003 con la serie di cortometraggi The Home Sequence Series, interamente incentrati sui luoghi fisici e simbolici della propria casa. Dopo altri cortometraggi, ha poi realizzato il documentario Into The Blue (2009) e il lungometraggio di finzione Limen (omission), presentato dopo lunghissime vicissitudini nel 2012 e terminato nella versione definitiva nel 2013. Oltre che come regista, è attivo come fotografo e come scrittore.

2014, 42'

**REGIA**

**SOGGETTO**

**FOTOGRAFIA**

**MONTAGGIO**

**MUSICA**

**PRODUTTORI**

Elisa Mereghetti,  
Marco Mensa  
Elisa Mereghetti,  
Marco Mensa  
Marco Mensa  
Elisa Mereghetti  
Tshila  
Ethnos

## KEVIN - WILL MY PEOPLE FIND PEACE?

Il ritratto di Kevin Doris Ejon, reporter ugandese di 29 anni, nota per essere una dei pochi giornalisti che hanno incontrato e intervistato Joseph Kony, il leader delle milizie ribelli della Lord's Resistance Army, che negli ultimi 25 anni ha disseminato terrore e morte nel Nord Uganda. Oggi Kevin si interroga sulle ferite lasciate dalla guerra e su un tema universale: il difficile cammino verso la pace e la riconciliazione. Come può un territorio tormentato da due decenni di guerra ritrovare il suo equilibrio sociale?

**ELISA MEREGHETTI** e **MARCO MENSA**, fondatori di Ethnos, da circa 25 anni collaborano alla realizzazione di documentari sociali, antropologici, ambientali, sui diritti umani. Hanno lavorato in Africa, Asia e Sud America per conto della Rai, di diverse Organizzazioni non Governative e di Organizzazioni internazionali (Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo). I loro documentari hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Italia e all'estero. In più occasioni hanno raccontato storie di coraggio e determinazione delle donne africane. Hanno partecipato attivamente alla Campagna Noppaw per il conferimento del Nobel per la Pace 2011 a tutte le donne africane.



2013, 63'

**REGIA** Sandro Bocci  
**SOGGETTO** Sandro Bocci  
**FOTOGRAFIA** Sandro Bocci  
**MONTAGGIO** Sandro Bocci  
**MUSICA** Iteration  
Giorgio Leonelli  
Martin Grech  
Dean Frenkel  
& Linda Laasi  
**PRODUZIONE** Sandro Bocci

## META - 3,1/KM<sup>2</sup>

Un'esperienza solitaria in una dei luoghi meno abitati della terra. "Meta-" nel senso di "oltre", è una costruzione di immagini in movimento e musiche che si trasformano continuamente seguendo lo spettacolo delle mutazioni geologiche della terra emersa più giovane del pianeta. Un rapporto sensoriale sulle geometrie della natura, i frattali e sulle invisibili leggi che regolano la vita degli animali e degli uomini che vivono in sintonia con una natura dominante.

**SANDRO BOCCI** alias Bolidesottomarino è un documentarista e film maker italiano. Nel 2013 ha prodotto e realizzato il suo primo lungometraggio non verbale Meta (3.1 / Km<sup>2</sup>), girato in solitudine in Islanda nel 2012. Nello stesso anno ha fondato l'etichetta indipendente Julia Set Collection in collaborazione con gli Iteration per la produzione e la pubblicazione di opere visive, cinematografiche e musicali. "Un nodo nello spazio delle idee".

Nel corso degli anni, influenzato dallo studio sulle geometrie frattali della natura, ha accumulato esperienza nell'ambito delle riprese macro/micro ed astrofotografia ed ha sviluppato diversi cortometraggi riguardanti il mondo della dinamica dei fluidi ed in generale tutto quello che riguarda le dimensioni ed i movimenti della natura a varie scale di osservazione.

2014, 54'

**REGIA** Vittoria Fiumi  
**SOGGETTO** Vittoria Fiumi  
Lorenzo Pazzi  
**SCENEGGIATURA** Vittoria Fiumi  
Lorenzo Pazzi  
**FOTOGRAFIA** Vittoria Fiumi  
**MONTAGGIO** Lorenzo Pazzi  
**PRODUTTORI** Vittoria Fiumi  
Flavia Oertwig  
**PRODUZIONE** Tama Film Produktion  
Fiumi Film  
in collaborazione con  
Associazione Plinio

## IL MONDO DI NERMINA

Nord-Ovest della Bosnia ed Erzegovina al confine con la Croazia. Solo tre famiglie tornano a vivere nel villaggio mussulmano di Prhovo. Tra di loro, Nermina, una giovane donna con due figlie, ormai adolescenti. Nell'arco di un anno Almedina e Melisa dovranno scegliere se rimanere nel villaggio che ha visto lo sterminio di parte della loro famiglia vent'anni prima o cercare un futuro migliore emigrando.

**VITTORIA FIUMI** è una regista e produttrice laureata in Antropologia Visuale all'Università di Manchester (UK). Ha lavorato come produttrice e regista di documentari per alcune OnG impegnate in progetti in India, Africa dell'Est e Yugoslavia. Ha prodotto e diretto due cortometraggi documentari: Peaceful Place (Human Rights FF, Bologna, Los Angeles, Sarajevo 2006) e All of a Sudden it was Dark (IDFA Docs for Sale 2009, Doc under 30). Il mondo di Nermina presentato a Visions du Réel a Nyon nel 2014, è stato finalista al Premio Solinas e ha vinto il Premio Corso Salani al Festival di Trieste. Una co-produzione italiana, svizzera e tedesca, è stato finanziato dalla Cineteca di Bologna, Film für Eine Welt (CH) and Baden-Württemberg Filmförderung (DE). Nel 2014 Vittoria è stata selezionata come regista emergente alla Filmmaker Academy del Festival di Locarno e con il suo nuovo progetto 3 Volte Me ha recentemente ottenuto la prestigiosa Nipkow fellowship.





2014, 61' 50"

<b>REGIA</b>	Emanuele Sana Marco Mensa
<b>SOGGETTO</b>	Erri De Luca Emanuele Sana
<b>SCENEGGIATURA</b>	Erri De Luca Emanuele Sana
<b>FOTOGRAFIA</b>	Beppe Gallo
<b>MONTAGGIO</b>	Leonardo Siniscalco
<b>MUSICA</b>	Erri De Luca Stefano Di Battista Gianmaria Testa Gabriele Mirabassi Maurizio Fabrizio
<b>PRODUTTORI</b>	Raffaella Cassano Mario Lanti Daniela Ricciardi
<b>PRODUZIONE</b>	Serafino De Conciliis OH!PEN Italia srl

## LA MUSICA PROVATA

Una sorta di autobiografia musicale di Erri De Luca, tratta dal suo libro omonimo. Nato stonato a Napoli ed educato alla musica per volontà della madre, lo scrittore è rimasto "un analfabeta musicale" che non sa leggere uno spartito. La storia di una nuova amicizia, con Stefano Di Battista e Nicky Nicolai, che diventa collaborazione e musica, che diventa un film in cui compaiono tanti compagni di strada di De Luca, tutti uniti dal denominatore "musica", linguaggio universale, quasi un esperanto, che il protagonista mai può usare come sottofondo perché, quando la ascolta, non riesce a fare altro. Un viaggio lungo le stazioni delle musiche cantate e ascoltate in tutta una vita che si intrecciano con i ricordi e con le amicizie.

**EMANUELE SANA** nato a Bergamo nel 1978 e laureato in regia cinematografica e sceneggiatura presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica di Milano, Emanuele Sana si forma professionalmente a Los Angeles, frequentando master di regia e scrittura presso le più importanti accademie. Negli anni dirige cortometraggi, premiati in festival italiani e internazionali, documentari, programmi televisivi e serie web. Nel 2009 è uno dei registi del film a episodi "Feisbum", scrive serie televisive tra le quali "Il volo del calabrone" e "Etnos", finalista all'Autumn Writersroom della BBC, e serie per la Rete ("Finchè vita non ci separi" e "Autoblu"). In sviluppo "L'Occupante", "Black Animals".

2014, 50' 30"

<b>REGIA</b>	Francesco Conversano Nene Grignaffini
<b>SOGGETTO</b>	Francesco Conversano Nene Grignaffini
<b>TESTO</b>	Barbara Bracco
<b>MONTAGGIO</b>	Francesco Conversano Nene Grignaffini
<b>PRODUZIONE</b>	RAI Cultura realizzata da Movie Movie

## PINOCCHI DI TRINCEA IL CORPO FERITO NELLA GRANDE GUERRA

La Grande Guerra fu un momento drammatico e di profonda lacerazione per l'Italia e l'Europa, una guerra in cui milioni di giovani persero la vita e rimasero dispersi. Si parla di 10 milioni di morti e altrettanti tra feriti e invalidi, la maggior parte di loro con un'età compresa tra i 20 e i 30 anni. Sul fronte italiano, dei 6 milioni di giovani chiamati alle armi, i numeri parlano di 650.000 caduti e di circa 500.000 invalidi e mutilati. Privi di uno o più arti, ciechi, sordi, con i visi sfigurati, storpi, centinaia di migliaia di soldati italiani, furono così devastati dagli effetti provocati da schegge, granate, proiettili, gas asfissianti.

**FRANCESCO CONVERSANO, NENE GRIGNAFFINI** Nel 1980 hanno fondato a Bologna la società di produzione MOVIE MOVIE, che opera da oltre 30 anni nell'ambito della produzione di film realizzando documentari e reportages. Privilegiando il "documentario d'autore" come luogo e genere in cui sperimentare nuovi linguaggi e forme narrative diverse, le produzioni di Movie Movie esplorano e raccontano mondi e storie del nostro tempo. Nel corso di questi anni Movie Movie realizza produzioni per canali televisivi italiani ed europei e per centri d'arte e di cultura tra i quali Centre G. Pompidou di Parigi, Solomon R. Guggenheim Museum di New York, Triennale di Milano, MASS MoCA del Massachusetts. Nel 2006 vincono il David di Donatello per il miglior documentario di lungometraggio italiano con il film "IL BRAVO GATTO PRENDE I TOPI".



2014, 50'

**REGIA** Antonio Martino  
**SCENEGGIATURA** Antonio Martino  
**FOTOGRAFIA** Antonio Martino  
**MONTAGGIO** Antonio Martino  
**MUSICA** Jan Maio  
**PRODUTTORI** Raffaella Cassano  
Mario Lanti  
Daniela Ricciardi  
Serafino De Conciliis  
**PRODUTTORE** Serena Gramizzi  
**PRODUZIONE** Bo Film

## QUELLO CHE RESTA

A vent'anni da uno dei giorni drammaticamente più simbolici dei conflitti nei Balcani, la distruzione del Ponte Vecchio della città, e a quasi dieci anni dalla ricostruzione da parte della comunità internazionale di quello stesso ponte, sette personaggi diversi tra loro, conducono la loro vita nella Mostar di oggi senza mai incontrarsi. Ciò che hanno in comune, però, sono le schegge del passato che riemergono prepotentemente e con le quali devono fare i conti.

**ANTONIO MARTINO** cineasta indipendente, è laureato al DAMS di Bologna. Dal 2005 gira documentari d'investigazione su tematiche ambientali, politiche e sociali. Attualmente si trova in Libia, dove sta sviluppando un documentario sui giovani libici a tre anni dalla caduta di Gheddafi. **FILMOGRAFIA:** Colorado (Palestine 2001); Siamo Fatti Così (Italy 2003); Fatma aba Ad (Algeria 2004); Noi siamo l'aria, non la terra (Chernobyl 2004); Blu Panorama (Italy 2005); Gara de Nord-copii de strada (Romania 2006); Pancevo\_mrtva grad (Serbia 2007); Be water, my friend (Italia / Uzbekistan 2009); Niguri (Italia 2010) - Isqat al Nizam \_ ai confini del regime (Siria 2011).

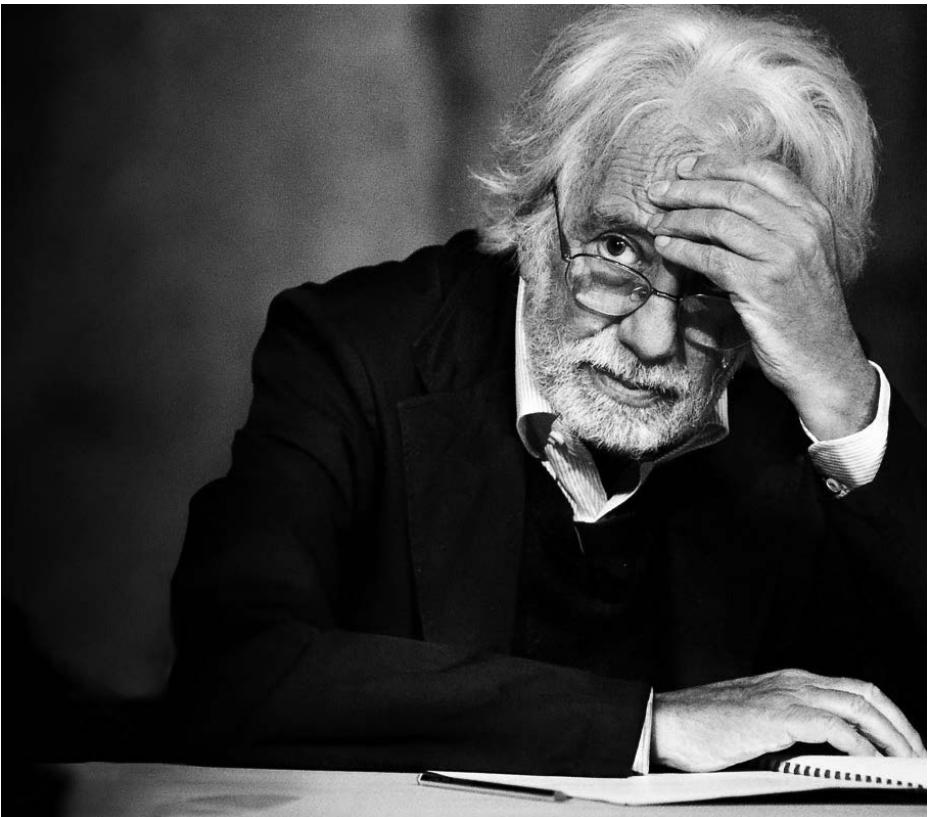
2014, 78'

**REGIA** Bartolomeo Pampaloni  
**SCENEGGIATURA** Bartolomeo Pampaloni  
**FOTOGRAFIA** Bartolomeo Pampaloni  
**MONTAGGIO** Elliott Maintigneux  
**MUSICA** Zeno Gabaglio  
**PRODUTTORI** Bartolomeo Pampaloni  
Andrea Ricciardi  
Edmée Millot

## ROMA TERMINI

Roma Termini, stazione centrale di Roma, principale stazione d'Italia: 480.000 passeggeri in transito ogni giorno. Tra tutta questa gente, nascosto in mezzo alla folla, vive un gruppo di uomini e donne per i quali la stazione non è un punto di passaggio, ma un luogo di vita. Roma Termini diventa allora un'immensa anonima abitazione, una città nella città che ospita queste persone e le aiuta a trovare un modo per sopravvivere senza niente. Quattro uomini, quattro storie di persone in caduta libera, che, giorno dopo giorno, si ritrovano sempre più ai margini della società. Svanire lentamente, diventare invisibili: non più Stefano, Angelo, Tonino, Gianluca, ma solo un altro, anonimo, clochard.

**BARTOLOMEO PAMPALONI** nato a Firenze nel 1982, si laurea in Filosofia con Sergio Givone con una tesi in Estetica sulle origini della Filosofia occidentale ed i suoi legami con la mitologia e i culti arcaici. Si forma come regista a Parigi, dove frequenta il corso di cinema all'Université Paris 8-St. Denis. Qui realizza i suoi primi cortometraggi e lavora su diversi set come videoassist. Rientrato in Italia, viene selezionato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma dove frequenta il corso di Regia e lavora come assistente di Paolo Virzì nello spettacolo Se non ci sono altre domande. Attualmente vive a Parigi.



2014, 65'

<b>REGIA</b>	Daria Menozzi Elisabetta Pandimiglio
<b>SCENEGGIATURA</b>	Daria Menozzi Elisabetta Pandimiglio
<b>FOTOGRAFIA</b>	Daria Menozzi Elisabetta Pandimiglio
<b>MONTAGGIO</b>	Marzia Mete
<b>MUSICA</b>	Massimo Zamboni
<b>PRODUTTORI</b>	Daria Menozzi Elisabetta Pandimiglio

## SBAGLIATE

Davanti a una tavola apparecchiata, sul divano, al salone di bellezza, Cristina, Ivana, Carla, Valeria e le altre si raccontano. Le accomuna la scelta di non essere madri, donne sbagliate secondo il pensiero comune. Finiscono per scambiarsi segreti mai rivelati, a volte neanche a se stesse. Dalle storie nasce una riflessione collettiva. La parola si fa consapevolezza, coscienza, politica. Durante tre anni di riprese, la vita porta piccole e grandi novità. Per alcune, veri sconvolgimenti.

**ELISABETTA PANDIMIGLIO** Regista, autrice, scrittrice. Ha scritto e diretto oltre 60 lavori (corti, film, documentari, spot, video) ottenendo numerosi premi internazionali e nazionali, tra cui tre Nastri d'argento. I suoi ultimi documentari sono stati presentati alle Giornate degli autori - Mostra d'arte cinematografica di Venezia. È tra le fondatrici del Telefono Rosa, Associazione contro la violenza sommersa. Ha pubblicato il romanzo *Ilia di notte*, la biografia romanizzata *Il camoscio e il borraccino*, e poi racconti, saggi, inchieste occupandosi in particolare di condizione femminile e disagio sociale.

**DARIA MENOZZI** Regista, autrice e produttrice. Ha viaggiato fin da giovanissima soprattutto in India e in Cina, realizzando film documentari e video di ricerca. In particolare ha scritto e diretto lavori attorno ai temi della civiltà multietnica e dei rapporti tra nord e sud del mondo. Nel 2006 con *Manoorée* ha vinto il Premio Cipputi come miglior film sul mondo del lavoro. Dal 2004 si occupa inoltre di produzione di film e video d'arte. Nel 2011 per il teatro ha diretto *La detestata soglia* atto unico in commedia di Emilio Rentocchini, messa in scena da Paolo Nori.

2014, 87'

<b>REGIA</b>	Jacopo Quadri
<b>SCENEGGIATURA</b>	Jacopo Quadri
<b>FOTOGRAFIA</b>	Maura Morales Bergmann
<b>MONTAGGIO</b>	Jacopo Quadri
<b>MUSICA</b>	Valerio Vigliar
<b>PRODUTTORI</b>	Jacopo Quadri Paolo Benzi
<b>PRODUZIONE</b>	Ubulibri con Rai Cinema in associazione con Okta Film

## LA SCUOLA D'ESTATE

con **Luca Ronconi**  
e gli **allievi del Centro Teatrale Santacristina**

Una strada bianca si snoda tra boschi e colline fino a raggiungere un luogo isolato, forse un laboratorio alchemico. Nell'agio di un tempo sospeso, col favore del silenzio e la leggerezza di una natura selvatica, d'estate si fa teatro. Luca Ronconi, maestro della scena contemporanea, ha scelto l'Umbria per creare dodici anni fa - con la scuola di teatro "Centro Teatrale Santacristina" - uno spazio dove accogliere giovani attori e attrici e attivare il più libero dei cortocircuiti teatrali, svincolato da ogni condizionamento e scadenza produttiva.

**JACOPO QUADRI** Ha firmato il montaggio di oltre cinquanta lungometraggi e documentari, che sono stati presentati nei più prestigiosi festival internazionali, ricevendo importanti riconoscimenti: dal Gran premio della Giuria a Venezia per "Morte di un matematico napoletano" di Mario Martone al Leone d'oro per "Sacro GRA" di Gianfranco Rosi. Ha collaborato con Bernardo Bertolucci, Marco Bechis, Paolo Virzì, Zhang Yuan, Apichatpong Weerasethakul, Francesca Archibugi, tra gli altri.



2013, 89'

**REGIA** Mario Sesti  
**SOGGETTO** Massimiliano De Carolis  
Mario Sesti  
**VOCE E FOTO** Marco Alemanno  
**FOTOGRAFIA** Pablo Irrea  
**MONTAGGIO** Claudio D'Elia  
**MUSICA** Teho Teardo  
**PRODUTTORE** Massimiliano De Carolis  
**PRODUZIONE** Erma Production

## SENZA LUCIO

Il 1° marzo 2012 Lucio Dalla se ne andava. Marco Alemanno, la persona a lui più vicina negli ultimi anni, ripercorre il loro incontro e la vita del cantautore, da Bologna, alle Tremiti, all'Etna, coadiuvato da critici musicali (Ernesto Assante, Gino Castaldo), artisti (Luigi Ontani, Mimmo Paladino), musicisti (i Marta sui tubi, Paolo Nutini, Charles Aznavour), attori, registi, amici (Piera Degli Esposti, Isabella Rossellini, Renzo Arbore, Paolo Taviani, John Turturro) e gente comune..

**MARIO SESTI** Critico e giornalista cinematografico, autore di film documentari, collabora a "FILM TV", "Ciak", "La Repubblica". È tra i curatori del Festival Internazionale del Film di Roma. Insegna al Centro Sperimentale di Cinematografia e al DAMS di Roma. Per 13 anni ha lavorato all'"Espresso" come giornalista e cronista cinematografico. Suoi film documentari sono stati proiettati al Festival di Cannes, al MoMA di New York, all'Università di Princeton, al Festival di Locarno, al Torino film festival, al Museo Guggenheim di New York oltre a essere stati distribuiti in DVD negli USA e programmati da Rai Tre, RaiSat Cinema, Sky, Mediaset, La7.

2014, 109'

**REGIA** Marilena Moretti  
**SOGGETTO** Marilena Moretti  
Massimiliano De Carolis  
**FOTOGRAFIA** Massimo Arvat  
Alessandro Castelletto  
Niccolò Bruna  
Luca Pastore  
**MONTAGGIO** Paolo Favaro  
Danilo Pettinati  
**MUSICA** Giorgio Li Calzi  
Guido Scategni, Fluxus  
**PRODUZIONE** Rossofuoco

## WALKING WITH RED RHINO A SPASSO CON ALBERTO SIGNETTO

Grande e grosso, una massa di capelli grigi legati sulla nuca, un borsone a tracolla con dentro una telecamerina per prendere appunti. Un filmmaker appassionato, un intellettuale rigoroso. Questo era Alberto Signetto, scomparso nel gennaio 2014. Per tutti il "Red Rhino" (da pronunciare tassativamente "Rino" alla piemontese). Un "cineasta marginale", come amava definirsi provocatoriamente. Il rinoceronte rosso campeggiava sul marchio della sua Red Rhino Productions. "Mi riconosco in questo animale cocciuto, grosso, ingombrante e poco addomesticabile, infido..."

**MARILENA MORETTI** torinese, a partire dagli anni '80 ha lavorato come regista e autrice televisiva per Rai e Mediaset. Ha collaborato come giornalista per La Stampa e come copywriter per la pubblicità. Ha scritto racconti e sceneggiati per Radio Rai. Ha realizzato documentari e cortometraggi, con i quali ha partecipato a vari festival. Ultimi lavori: nel 2006 il documentario "La rivoluzione non è una cosa seria" sugli anni '70, prodotto da Bianca Film e dall'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico; nel 2007 il romanzo "Dal basso dei cieli", scritto con Peppo Parolini, edito da Baldini Castoldi Dalai; nel 2009 il documentario "Dal basso dei cieli", omaggio a Torino e all'artista torinese Peppo Parolini, prodotto in collaborazione con Zenit Arti Audiovisive.





# ITALIA corto DOC PERVENUTI

## **A LU CIELU CHIANAU**

2015, 11'

di Daniele Greco, Mauro Maugeri

Randazzo, un borgo medioevale alle pendici dell'Etna. Venticinque bambini, vestiti da angeli e santi, issati su un palo alto di ciotto metri. Da centinaia di anni, una comunità intera li porta in processione ogni 15 agosto, festa dell'Assunzione di Maria.

## **AI TEMPI DEL BEPI**

2013, 3'

di Nadia Morghen,  
Francesca Pasini, Irene Rosà

Un'arte che dura da tutta la vita, una determinazione che la fa da padrona, un maestro in cui gli anni vengono scanditi dai tempi cadenzati del battere e del levare, dal rumore del martello a testa piatta a quello della vecchia macchina da cucire... in un cortometraggio che lo omaggia e lo rende partecipe e protagonista in una sua giornata-tipo. Il suo nome è Bepi, calzolaio da più di 40 anni, racconta storie, di scarpe, di persone, di altri tempi e di passioni.

## **ATTI E SCENE IN LUOGO PUBBLICO**

2014, 25'03"

di Giuseppe Tumino

La morte del centro storico e lo smarrimento della società attuale nel rapporto con il suo vivere la città.

## **AUSCHWITZ 1945-2015**

2015, 9'

di Graziano Conversano

Per non dimenticare. Il video di RAI Storia realizzato in occasione del 70° Anniversario dell'apertura del campo di concentramento di Auschwitz. Gli occhi dei ragazzi delle scuole italiane in visita: le immagini d'epoca dei deportati sofferenti e la toccante testimonianza di un sopravvissuto, Sami Modiano.

## **BEHIND THE NEWS**

di Fariborz Kamkari

SELEZIONATO > PAG. 97

## **CAPITAL**

di Giulia Bruno, Lida Perin

SELEZIONATO > PAG. 97

## **COME UNA STELLA**

di Bartolomeo Pampaloni

SELEZIONATO > PAG. 97

## **LA CELLA ZERO**

di Salvatore Esposito

SELEZIONATO > PAG. 97

## **CRUDO**

di Sara Brusciano, Sebastian Gomez  
Ruiz, John Paul Belk

SELEZIONATO > PAG. 97

## **DRAG KING, IL SOGNO DI JULIA**

2014, 12'  
di Claudio Del Signore

Brutus di notte, Julia di giorno, fragile e tenace, confida davanti allo specchio di non sapere dove porterà il suo viaggio. Fiera attivista lesbica, è uno dei primi "drag king" in Italia.

## **EL PODEROSO SIEMPRE ADELANTE!**

2013, 26'  
di Matteo Giulio Pagliai

L'idea di un viaggio da Firenze a Roma con un riscio quattro posti (di quelli da pineta in riviera tanto per intendersi) nasce un po' per caso dall'incontro di alcuni amanti della bicicletta come filosofia di vita, oltre che come semplice mezzo di trasporto.

## **ENRICO BERLINGUER 1984-2014**

di Alessandro Chiappetta,  
Enrico Salvatori

SELEZIONATO > PAG. 99

## **EX- // LA CITTÀ RIMOSSA**

di Paolo Bianchi

SELEZIONATO > PAG. 99

## **LA FABBRICA DELLA TELA**

di Luca Caserta

SELEZIONATO > PAG. 99



## **GIULIETTE E ROMEOI**

2014, 24' 08"  
di Raffaella Traniello

Il dramma di Giulietta e Romeo è raccontato integrando i canali espressivi della danza, del teatro e del cinema. Quasi come una metafora del diritto che tutti abbiamo ad un ruolo da protagonista nella vita, in questa storia - così antica e così moderna - tutti possiamo essere Giulietta e Romeo. Il dramma è magistralmente interpretato da attori e danzatori con diverse abilità.

## **I RAGAZZI DI MOGADISCIO**

2014, 27' 50"  
di Paolo Radi

Un gruppo di studenti deve ripassare in vista dell'esame di storia, la Missione Ibis in Somalia 1992-1994. Così decidono di realizzare un documentario esponendo le varie fasi della Missione.

## **L'ISOLA CHE C'ERA**

di Alberto Gambato

**SELEZIONATO > PAG. 99**

## **IL GIULLARE DELL'INCORONATA**

2014, 11' 57"  
di Alessandro Vergallo

Un uomo di Manfredonia si trasferisce a Milano per sbarcare il lunario e finisce per strada a fare il clochard.

## **IL VIAGGIO DI GILBERT, L'AMICO DEI NAMGIS**

di Paola Rosà, Antonio Senter  
2014, 26' 31"

Un uomo senza confini, intraprendente e passionale: così ad Alert Bay, al largo di Vancouver, ancora ricordano Gilbert Guella Popovich, sindaco per trent'anni. Aviatore, taglialegna, taxista, pescatore e benzinaio, il "sindaco dall'Italia" siglò con la tribù della riserva un trattato poi modello per tutto il Canada, terra di segregazione e identità negata.

## **LAMPARA**

di Raffaele Manco

**SELEZIONATO > PAG. 99**

## **LITE FEET STARTING POINT**

di Tommaso Sacconi

**SELEZIONATO > PAG. 101**

## **MEANWHILE**

di Sandro Bocci  
2015, 5'

È un cortometraggio sperimentale che mostra il mondo di alcuni animali marini tropicali come coralli e stelle marine ad alto ingrandimento ed attraverso lassi di tempo condensati. Le immagini si svelano gradualmente dando inizialmente l'impressione di stare osservando paesaggi ed esseri ultraterreni. Le fluorescenze naturali ed i movimenti dei coralli, accompagnate da una musica distorta ed ipnotica stimolano le associazioni mentali e l'immaginazione dello spettatore.

## **MELILLA, LA FRONTIERA DELLA VERGOGNA**

di Francesca Nava  
2014, 16'52"

Melilla, enclave spagnola di circa 12 chilometri quadrati, è una delle porte d'ingresso via terra per l'Europa nel continente africano. Ogni giorno centinaia di migranti tentano di entrare in territorio spagnolo: tra loro e l'Europa, una tripla barriera alta oltre nove metri di filo spinato. A presidiare gli agenti della Guardia Civil spagnola pronti a respingere illegalmente i migranti.

## **LA MISERICORDIA DI FIRENZE.**

**770 ANNI DI SCONFINATA CARITÀ**  
di Riccardo Valesi  
2014, 14'42"

Da 770 anni la Misericordia di Firenze è impegnata nel soccorso ai malati, ai deboli, agli emarginati. In prima fila durante le pestilenze, nell'organizzazione dei lazzeretti e degli ospedali, il sodalizio ha progressivamente adattato le sue forme di carità al manifestarsi delle nuove povertà e delle nuove esigenze sociali. Oggi la Misericordia di Firenze, con 15 mila soci e 1500 confratelli attivi, opera con le proprie ambulanze nel trasporto dei feriti, offre visite specialistiche a basso costo con 4 ambulatori sparsi in città, fornisce aiuto alimentare a 2000 persone, svolge attività antiusura, ha un reparto di protezione civile, ha case di riposo per anziani, per non autosufficienti, per disabili.

## **MULHERES**

di Elisa Bucchi, Nicola Bogo

**SELEZIONATO > PAG. 101**

## **OVUNQUE PROTEGGI**

di Massimo Bondielli

**SELEZIONATO > PAG. 101**



## **PANORAMA**

di Gianluca Abbate  
2014, 7' 7"

**SELEZIONATO > PAG. 101**

## **PHOTOFINISH**

**UNA STAGIONE ALLE CORSE**

di C. Campara, D. Cipolat,  
G. Dall'Avo Manfroni, L. Faggi

**SELEZIONATO > PAG. 101**

## **PIZZOFALCONE**

di Dario Cotugno

**SELEZIONATO > PAG. 103**

## **LA STORIA DI MODESTINO**

2015, 7'  
di Vanessa Strizzi

Modestino De Angelis, racconta la storia del padre Gerardo, martire n° 307 delle fosse ardeatine.

## **RINTOCCHI**

di Fabio Gregorio, Luigi Manzi

**SELEZIONATO > PAG. 103**

## **RÎT BIANCA!**

di Debora Vrizzi  
2014 13' 22"

In questo video, con un approccio quasi antropologico, chiedo ad una coppia di anziani (i miei nonni) di baciarsi; a seguito di alcuni goffi tentativi faccio loro una breve intervista. Dalle loro istintive, sintetiche e ironiche risposte, emergono in realtà significative possibilità di riflessione sui ruoli di coppia.

## **RITORNO A VICO**

di Giovanni Rinaldi  
2014, 23' 50"

I canti della Passione di Vico del Gargano, forse la più antica e mai interrotta tradizione popolare garganica, incontrano il pubblico e la cultura salentini in un viaggio organizzato con il Carpino Folk Festival che da tempo lavorano alla promozione di questo gioiello della cultura garganica. I cantori di Vico sono stati chiamati a rappresentare la cultura musicale e rituale del Gargano nelle chiese di Calimera e Castrignano dei Greci, dove, nel cuore della Grecia salentina, si svolge la rassegna internazionale "Canti di Passione".

## **RUBEN FIGUEROA**

di Barbara Beltramello  
2014, 23' 08"

Ruben Figueroa è un giovane messicano difensore dei diritti umani dei migranti centroamericani. Il Centro America è oggi tra le zone più pericolose al mondo e a causa della forte violenza presente, ogni giorno centinaia di persone sono costrette a lasciare il loro paese per cercare migliore vita negli USA.

## **SCIESOPOLI, UN LUOGO DELLA MEMORIA**

di Enrico Grisanti  
2013, 18' 40"

Una storia molto particolare in un luogo unico; attraverso alcune brevi testimonianze, viene raccontata la storia di Sciesopoli, la ex colonia fascista di Selvino (Bg) che nell'immediato dopoguerra accolse più di 800 bambini e ragazzi ebrei, reduci dai campi di concentramento.

## **SEXY SHOPPING**

di Antonio Benedetto, Adam Selo  
2014, 20'

Miah, immigrato bengalese, decide di raccontare alla propria moglie la dura vita che conduce in Italia. Attraverso una camera nascosta inizia a filmare il suo piccolo negozio. il suo Sexy Shopping.

## **SOGNI**

di Caterina Erica Shanta  
2015, 24' 01"

1943 - 1945. Durante la seconda guerra mondiale, Venezia non fu bombardata e quando fu costituita la Repubblica di Salò, la città fu scelta quale luogo sicuro per continuare la produzione cinematografica dell'ex regime fascista.

## **TITTA**

di Lea Dicursi

**SELEZIONATO > PAG. 103**

## **TYNDALL**

di Fatima Bianchi

**SELEZIONATO > PAG. 103**



## **W.I.P. WORK IN PROGRESS**

di Simona Risi

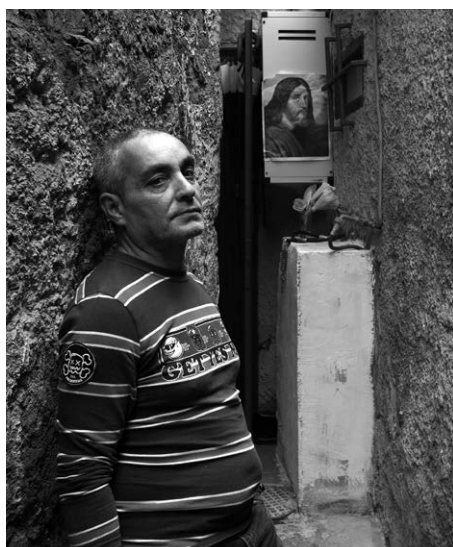
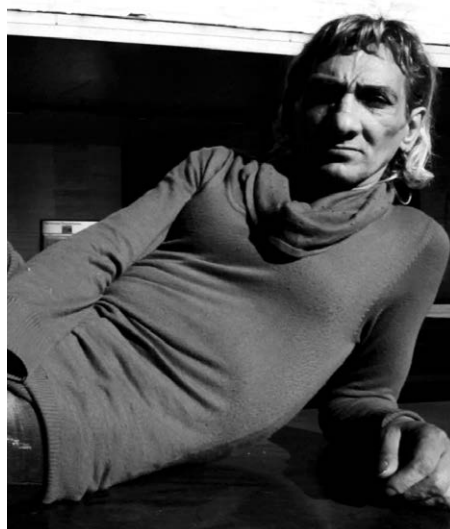
SELEZIONATO > PAG. 103

## **VENEZIA MEMORIE ONIRICHE**

di Mario Roccato  
2015, 19' 59"

In questo filmato ho evitato il più possibile di montare il racconto di un viaggio, né tanto meno di illustrare i lati famosi e turistici di una città incredibile come Venezia, ma ho cercato di accostare solo una serie ricordi, spesso slegati, ma forse cuciti tra loro da un filo invisibile, quello teso dalla mente nel tentativo continuo di ricostruire un nostro personale passato, cercando di conferire una parvenza di senso alle nostre esperienze, al nostro esserci.





# ITALIA a corto DOC SELEZIONATI

## **BEHIND THE NEWS**

di Fariborz Kamkari  
2014, 15' 24"

Cinque videoclip sulla condizione dell'Islam oggi.

## **CAPITAL**

di Giulia Bruno, Lida Perin  
2014, 27' 15"

Quali contraddizioni porta con sé una risorsa che nell'Europa del XXI secolo viene percepita come ovvia? L'acqua potabile sembra essere costantemente presente nelle nostre vite, nelle nostre case, nelle nostre azioni. Ma non è sempre stato così e non lo è tuttora, neppure in una grande città come Berlino.

## **COME UNA STELLA**

di Bartolomeo Pampaloni  
2013 (13' 24")

Patrizia, transessuale napoletano, ha smesso di prostituirsi. L'età avanza e i segni di una vita di eccessi oramai marcano il suo volto. Trovatasi a margine, senza più sapere di cosa vivere, senza un posto dove stare, si lascia andare, raccontando del trauma che, ancora bambina, l'ha segnata per tutta la vita e della lotta che da sempre ha portato avanti per rivendicare, senza ipocrisie, la sua dignità.

## **LA CELLA ZERO**

di Salvatore Esposito  
2014, 12' 21"

La 'Cella 0' è una stanza vuota, con una finestra sempre chiusa e le pareti sgombre. È il luogo dove, secondo il racconto di chi ci è stato, i detenuti del carcere di Napoli erano portati per essere picchiati da alcuni agenti di polizia penitenziaria. In qualche caso, forse, anche a morte. Per la prima volta gli ex detenuti decidono di raccontare pubblicamente la loro personale esperienza delle violenze subite nel penitenziario.

## **CRUDO**

di Sara Bruscianno, Sebastian Gomez Ruiz, John Paul Belk  
2014, 31'

Crudo cerca di investigare come il cibo e i suoi processi di produzione, preparazione e consumo siano stati argomenti ampiamente studiati in antropologia. Questo documentario che narra la storia di Karina e Alejandro, due riciclatori di cibo nel mercato della Boqueria a Barcellona, ci permette di costruire attraverso i loro itinerari, l'immagine di una città lontana dal consumismo.



## **ENRICO BERLINGUER 1984-2014**

di Alessandro Chiappetta,  
Enrico Salvatori  
2014 (11')

Un percorso tra le parole dell'uomo politico nei suoi dodici anni alla segreteria del PCI, cominciata il 17 marzo 1972 e conclusasi con la sua prematura scomparsa nel 1984. Sono parole estratte dall'immenso patrimonio dell'archivio RAI e selezionate per tematiche. Parole di ieri che suonano ancora attuali.

## **EX- // LA CITTÀ RIMOSSA**

di Paolo Bianchi  
2014 (11' 17")

Il documentario mostra 5 diverse storie che accadono a Bergamo, apparentemente slegate tra di loro, ma con in comune l'appartenenza alla città rimossa: quella parte di Bergamo dimenticata perchè dismessa, abbandonata, degradata o sotterranea, ma nella quale accadono di continuo le storie più diverse.

## **LA FABBRICA DELLA TELA**

di Luca Caserta  
2013 (16' 38")

La nascita di un dipinto, di un'opera d'arte, è un viaggio in un territorio diverso, che si alimenta d'idee, luce, colori e materie prime: l'artista è il catalizzatore di un contatto che s'instaura tra il mondo dell'immaginario e la realtà concreta. E' un percorso solitario di plasmazione, che porta alla creazione di qualcosa che si nutre di luce e si stabilizza nei pigmenti attraverso i pennelli che la mano del pittore stringe.

## **L'ISOLA CHE C'ERA**

di Alberto Gambato  
2014 (10' 12")

Nel 1954 il regista rodigino Renato Dall'Ara, con l'aiuto di un gruppo di amici e compagni comunisti cinefili polesani, realizza da autodidatta e quasi per gioco il suo primo cortometraggio, ispirato ad un fatto di cronaca avvenuto poche settimane prima a Scano Boa, ultima lingua di sabbia e macchia mediterranea in forma di isola lunga circa cinque chilometri a separare il delta del Po dall'Adriatico.

## **LAMPARA**

di Raffaele Manco  
2014 (14')

Un documentario che mostra il metodo di pesca alla lampara condotto con due barche attraverso il lavoro silenzioso e solitario di un pescatore, legato alle sue origini e mosso da una passione genuina per quello che fa. Una barca come luogo esistenziale dove lo sforzo fisico e le condizioni avverse non scalfiscono la serenità e la purezza d'animo.



## **LITE FEET/ STARTING POINT**

di Tommaso Sacconi  
2014 (10' 12")

Lite Feet è una realtà underground affiorata recentemente a New York. I ragazzi che ne fanno parte sono atleti ballerini ce si sfidano in battaglie a suon acrobazie, pole dance e giocoleria. Il loro palcoscenico è la strada, le metropolitane e youtube. Lite Feet / starting point racconta la storia di alcuni di questi artisti che per primi hanno cominciato ad esibirsi nelle metropolitane.

## **MULHERES**

di Elisa Bucchi, Nicola Bogo  
2014 (24' 41")

Helena e Jenita, sfilano verso i loro campi di riso. Due donne mozambicane che lottano quotidianamente contro una società che le discrimina. Come vivono, cosa pensano e nascondono, cosa sognano e inventano ogni giorno per sopravvivere. Una rappresentazione cruda ma poetica della situazione della donna in Mozambico.

## **OVUNQUE PROTEGGI**

di Massimo Bondielli  
2015 (11' 30")

Stazione ferroviaria di Viareggio, 29 giugno 2009 ore 23.50. Un incidente sul lavoro provoca un disastro che si trasforma in una strage. 32 persone perdono la vita, molte bruciate vive nelle proprie case. Ognuna di loro è una storia che merita di essere raccontata.

## **PANORAMA**

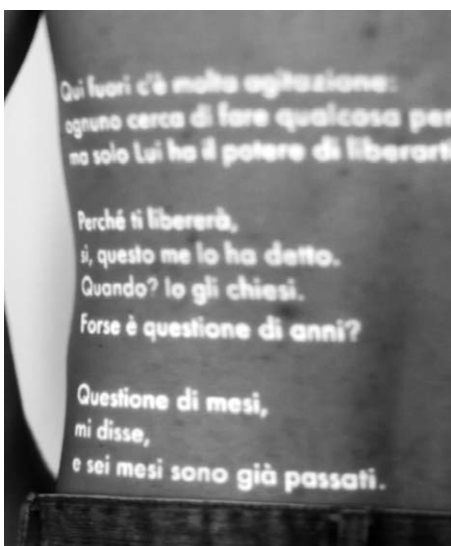
di Gianluca Abbate  
2014 (7' 7")

Una città che si estende in uno spazio globale infinito, senza più luoghi disabitati e frontiere dove trovare riparo, prosecuzione del concetto di polis divenuto però contemporaneo. In questo paesaggio non si scorge nessun percorso di riammissione per chi ne sia stato escluso, risvegliando mondi immaginari alla ricerca di un equilibrio. Primo capitolo di una trilogia sull'idea di agglomerato urbano.

## **PHOTOFINISH UNA STAGIONE ALLE CORSE**

di Chiara Campara, Davide Cipolat,  
Giovanni Dall'Avo Manfroni,  
Lorenzo Faggi  
2014 (30')

Non ci sono più le folle oceaniche dei gloriosi tempi andati, quel mix glamour dato dalla coabitazione di popolo e aristocrazia. Ultimamente mancano persino i soldi per mandare avanti l'ippica in Italia. Eppure, nonostante lo status di sport decaduto - o forse proprio in virtù di questa ragione - questo mondo ha molto da raccontare. Photofinish parla di uomini e animali, passione per le corse e partenze senza la certezza di un ritorno.



## **PIZZOFALCONE**

di Dario Cotugno  
2014 (16')

Il film descrive una strada, via Egiziaca a Pizzofalcone, attraverso alcuni artigiani che vi lavorano: Umberto sagoma il vetro per realizzare insegne luminose al neon, Pasquale è sarto da settant'anni, Gino e Luciano sono tappezzeri, Pasquale, fruttivendolo, ha il negozio di fronte a Palazzo Serra di Cassano e assiste alla storica apertura del portone.

## **RINTOCCHI**

di Fabio Gregorio, Luigi Manzi  
2013 (26')

Un viaggio alla scoperta di un'antica tradizione in via d'estinzione: le campane, i campanari, le fonderie del nord Italia. Tradizione popolare e sentire religioso come testimonianza di un antico presente. Altre partecipazioni: Vancouver international film festival 2013; Spokane international film festival 2014, American documentary film festival 2014, American online film festival 2014, Trento religion today film festival 2014.

## **TITTA**

di Lea Dicursi  
2014 (26' 33")

Titta è una delle cuoche del Chikù, un ristorante italo-rom in cui lavorano 8 donne di Scampia. Vive nello stesso palazzo dove, come tante famiglie di Napoli, si è trasferita da ragazza dopo il terremoto del 1980. Titta si apre e si racconta come donna e come madre e ripercorrendo la sua storia, restituisce il ritratto di un quartiere: abbandonato e desolato degli anni '90, soffocato dallo spaccio gestito dalla camorra nei primi anni 2000.

## **TYNDALL**

di Fatima Bianchi  
2014 (29' 26")

Un faro sui monti di Brunate, il suo fascio di luce ruota incessante nel buio come un continuo loop, fa luce su qualcosa che è rimasto nell'ombra, illuminando una casa. La casa racchiude i componenti di una famiglia che vengono ritratti nella loro quotidianità. Il racconto si sviluppa in un momento preciso, quando Francesco, il primogenito, trascorre un anno in carcere. In questo periodo ciascun familiare tiene uno scambio di lettere con lui.

## **W.I.P. WORK IN PROGRESS**

di Simona Risi  
2013 (30')

A Trapani, un gruppo di operai del cantiere navale dopo il licenziamento occupa la petroliera Marettimo per sei mesi. A Latina, un gruppo di operaie per lo stesso motivo si rinchiude in fabbrica per un anno. Due storie parallele sulla crisi del lavoro, ritratte nella stessa fase, quello della fine del presidio.



# CONCORSO PIOWEB CLIP CONTEST

a cura di

**Francesca Romana Vagnoni**



## I PREMI:

### PREMIO

#### "PioWeb Clip Contest

**Città di San Benedetto del Tronto"**

€ 1.500,00

assegnato dalla Giuria Popolare

### PREMIO SPECIALE "PioWeb Clip Contest"

€ 1.000,00

assegnato dalla

Giuria Tecnica di Selezione

### PREMIO

#### "Implacabile"

€ 500,00

assegnato dall'Associazione

"Implacabile Giacomo Antonini"

*Gli artisti o le band vincitrici  
eseguono dal vivo la canzone  
del videoclip vincitore  
unitamente alla proiezione  
dello stesso.*

La 22ª Edizione del Premio "Liberio Bizzarri" propone per il secondo anno la Sezione di Concorso "PioWeb Clip Contest" rivolto a videoclip che abbiano particolare attenzione al genere rock, inteso in tutte le sue più varie declinazioni, e alle nuove tendenze musicali contemporanee.

Il Concorso, alla 2ª Edizione, è promosso dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di San Benedetto del Tronto ed è organizzato dalla Fondazione Liberio Bizzarri. Il Concorso vuole promuovere la diffusione della musica attraverso la produzione filmica, fondendo l'energia del rock emergente, la suggestione delle immagini, la passione incondizionata dei giovani. È rivolto a video maker, artisti e band musicali composte per almeno 2/3 da giovani di età non superiore ai 35 anni. Il Concorso è dedicato a Giacomo "PioWeb" Antonini che nel suo ventennale lavoro con grande passione, slancio e creatività ha sempre curato e promosso le attività artistiche dei giovani.

I videoclip sono valutati esclusivamente nel loro aspetto filmico: fotografia, ripresa, montaggio, originalità della composizione e innovazione nell'uso della strumentazione di produzione e post produzione delle più recenti tecnologie digitali.

## I 16 VIDEOCLIP SELEZIONATI

Granada Circus ▶ **Apprezzo a stento**

Altro ▶ **Quadro A**    Dagomago ▶ **Cucinami se vuoi**

Sacri Cuori ▶ **Delone**    Storyboard ▶ **Deja Vu**

Fonokit feat Caparezza ▶ **È una sfida**    Naga ▶ **Eri tu**

Simona Norato ▶ **Esci e divertiti**

Porto Flamingo ▶ **Il primo giorno**

Maf14 ▶ **Non è mica possibile**

MaaK feat. Nitto ▶ **Non voglio crescere**

Blue Virus ▶ **Palude 2**    Crystal Crash ▶ **Panic attack**

Giovanni Truppi ▶ **Stai andando bene Giovanni**

Mac and the Bee ▶ **Unleashed**    Pagliaccio ▶ **Vaivaicio**







Immagine tratta dal cortoDOC  
**Panorama** di Gianluca Abbate



